

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 436

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FINTECNA Spa**

**(Esercizio 2019)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 9 luglio 2021**

---

PAGINA BIANCA



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

# DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FINTECNA S.P.A.

2019

Relatore: Presidente di Sezione Vittorio Raeli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Raffaele Ficociello

Determinazione n. 54/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 giugno 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, nonché, da ultimo, dall'art. 6, comma 2, del d.l. 1 aprile 2021 n. 44 convertito, con modificazioni, nella legge 28 maggio 2021 n. 76 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti, rispettivamente del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 2 del 2003, assunta nell'adunanza del 31 gennaio 2003, con la quale, a seguito della fusione mediante incorporazione in data 26 novembre 2002 dell'I.r.i. s.p.a. nella Fintecna s.p.a., questa Sezione ha dichiarato che sussiste per Fintecna s.p.a. il presupposto per l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per l'I.r.i. s.p.a., e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio di esercizio della società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2019 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

udito il relatore Presidente di Sezione Vittorio Raeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2019; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P . Q . M .

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - di Fintecna s.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detto esercizio.

RELATORE

*Vittorio Raeli*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ASPETTI ISTITUZIONALI.....	2
2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO .....	6
3. LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i> .....	8
4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI .....	11
5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	12
6. LE RISORSE UMANE .....	15
7. INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE .....	19
8. L'ATTIVITÀ.....	20
8.1 Le partecipazioni.....	20
8.2 Gestioni liquidatorie.....	22
8.3 Attività di <i>service</i> .....	24
8.4 Contenzioso .....	27
9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI .....	29
10. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI .....	32
11. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO .....	33
12. IL CONTO ECONOMICO.....	35
13. LO STATO PATRIMONIALE.....	39
14. IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	46
15. IL BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO .....	49
15.1 Risultati reddituali riclassificati.....	49
15.2 La gestione patrimoniale riclassificata.....	50
15.3 La gestione finanziaria riclassificata .....	52
16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente.....	11
Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione .....	11
Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell' Amministratore delegato.....	11
Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale .....	11
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio .....	16
Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale .....	16
Tabella 7 - Costo per il personale .....	16
Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze.....	19
Tabella 9 - Valore delle partecipazioni .....	22
Tabella 10 - Contenzioso .....	27
Tabella 11 - Impieghi e rendimenti .....	30
Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali.....	33
Tabella 13 - Conto economico .....	36
Tabella 14 - Stato patrimoniale – attivo .....	39
Tabella 15 - Stato patrimoniale – passivo .....	43
Tabella 16 - Garanzie e impegni .....	45
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	47
Tabella 18 - Analisi dei risultati reddituali.....	49
Tabella 19 - Analisi della struttura patrimoniale .....	51
Tabella 20 - Analisi del rendiconto finanziario.....	53

## INDICE DEI GRAFICI

Organigramma 1 - Assetto organizzativo Fintecna s.p.a. ....	14
---	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria di Fintecna s.p.a. per l'esercizio 2019 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 30 del 7 maggio 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 277.

## 1. ASPETTI ISTITUZIONALI

Fintecna è una società per azioni che fa parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito Cassa o Cdp), la quale dal 9 novembre 2012 con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario ne è diventata azionista unico.

Per tale operazione Cassa ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 md, a fronte del patrimonio netto del gruppo Fintecna pari a euro 2,8 md.

Fintecna s.p.a. non è quotata in borsa. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 di azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530.

A norma dello statuto, al quale non sono state apportate modifiche nel corso del 2019, la Società ha come principali missioni:

- la gestione e dismissione di partecipazioni, già possedute, in società o enti in genere, compresi quelli in stato di liquidazione, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi;
- l'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzati da adeguate prospettive di redditività;
- il compimento, anche a favore delle pubbliche amministrazioni, di attività di servizio riguardanti la gestione di società, enti e aziende in genere, relative anche a processi di liquidazione;
- l'attività di servizio e assistenza, anche tecnica a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle individuate da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative;
- la valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione nonché lo svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi.

Pertanto, Fintecna può effettuare interventi e operazioni per la valorizzazione, la trasformazione, il risanamento, la bonifica, la ristrutturazione, il recupero, la riqualificazione e il mantenimento funzionale di beni immobili.

Lo statuto prevede, inoltre, che l'assistenza finanziaria è attivabile a favore di società del gruppo in ottemperanza al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 (come ribadito dall'art. 2, punto 4) nel testo modificato il 15 maggio 2018: "La Società potrà concedere finanziamenti e prestare fidejussioni e ogni altra forma di garanzia nell'interesse di società del gruppo di appartenenza, il tutto, comunque, con esclusione di qualsiasi attività finanziaria nei confronti del pubblico").

Fintecna, per il raggiungimento dello scopo sociale può partecipare a gare di appalto, assumere concessioni da pubbliche amministrazioni e autorizzazioni nonché effettuare le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, l'acquisto e la cessione di crediti e debiti di qualunque natura e ogni altra operazione ritenuta utile.

Da quanto sopra indicato, emerge che le missioni statutarie della Società sono caratterizzate da una notevole eterogeneità.

In relazione alle prospettive di sviluppo del *business* della Società, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha introdotto una norma di carattere generale (art. 1, comma 1100) secondo la quale, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, potranno essere annualmente trasferiti, a fini di liquidazione, a Fintecna stessa (anche per il tramite di società controllate) i patrimoni di enti disciolti ovvero di società statali in liquidazione, secondo il meccanismo procedurale già collaudato nell'ambito delle società "Ligestra".

L'Assemblea straordinaria di Fintecna il 15 maggio 2018, come sopra segnalato, ha deliberato di modificare gli articoli 2 e 19 dello statuto. In particolare, all'art. 2, in tema di oggetto sociale, sono state introdotte variazioni formali, suddividendo il punto 1) in più punti, al fine di una maggiore chiarezza e sistematicità nella descrizione dell'oggetto sociale. Con il nuovo punto 5) dell'art. 2 è stata inserita la possibilità di acquisire, in base a specifiche disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e, comunque previa positiva valutazione e approvazione da parte di Fintecna, patrimoni di società statali in liquidazione oppure di enti statali disciolti, con ogni componente attiva e passiva, compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, al fine di gestirne le attività di liquidazione. Tale modifica è legata alle

disposizioni contenute nell'art. 1, c. 1100, della suddetta l. n. 205 del 2017, che prevede il trasferimento a Fintecna o a società da essa controllata, degli *asset* di cui sopra, per accelerare la chiusura delle liquidazioni e favorire la riduzione del debito pubblico. Riguardo all'art. 19 sono state introdotte modifiche finalizzate a riservare il potere di approvare le operazioni di trasferimento di cui all'art. 2, punto 5) dello statuto al Consiglio di amministrazione.

Si segnala che l'11 maggio 2020 l'Assemblea straordinaria di Fintecna, in tema di divieto per i membri dell'organo amministrativo o di controllo nonché per coloro che rivestono funzioni dirigenziali a svolgere le medesime funzioni in altre società, ha modificato gli articoli 15, 19, 22 e 24 dello statuto, eliminando il riferimento al d.p.c.m. 25 maggio 2012, non più applicabile alla Società per effetto delle modifiche apportate dall'art. 2 al precedente decreto, dal d.p.c.m. 15 novembre 2019, il quale, prevede che l'incompatibilità tra la carica di amministratore, sindaco e dirigenti di Eni e sue controllate (da un lato) e Cdp, Snam, Terna e loro controllate (dall'altro) rilevi esclusivamente per le società operanti nel settore del trasporto del gas naturale o della trasmissione di energia elettrica.

Preme, inoltre, evidenziare che, a seguito dell'approvazione a dicembre 2018 da parte di Cdp delle linee strategiche del "Piano pluriennale 2019 - 2021", l'esercizio 2019 presenta, come si vedrà analiticamente più avanti, rilevanti novità nella struttura del gruppo Fintecna. In tale contesto, dai primi mesi dell'esercizio in esame è stato, infatti, avviato un progetto per il ricollocamento all'interno del gruppo Cdp delle partecipazioni detenute da Fintecna in Cdp Equity s.p.a. e Fincantieri s.p.a. secondo una logica industriale omogenea. Contemporaneamente, al fine di un ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia gestionale della Società, è stato elaborato il progetto di fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due s.r.l., operazione approvata dal Consiglio di amministrazione nel mese di agosto 2019 e dall'Assemblea degli azionisti a settembre 2019 (con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020). Per effetto di tale operazione, proseguono direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, le attività dell'incorporata Ligestra Due s.r.l.

Considerate, quindi, le suddette operazioni di razionalizzazione, le attività tipiche di Fintecna restano maggiormente incentrate sulla gestione di processi liquidatori, con particolare

riferimento al contenzioso, oltre che nel supporto prestato alla Pubblica Amministrazione per le necessità derivanti da eventi sismici calamitosi.

## 2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO

É proseguito il processo di integrazione della Società nel gruppo Cassa, con una rarefazione degli spazi di reale autonomia gestionale.

La normativa del gruppo (che comprende *policy*, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida, le regole comportamentali e metodologiche definite dalla Capogruppo (Cdp) nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo oltre al quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del gruppo destinatarie della stessa.

Al fine di un approccio strutturato e standardizzato di gruppo, nel corso dell'esercizio in esame le numerose direttive di Cassa prodotte hanno interessato diversi ambiti tematici, tra i quali: l'amministrazione, il bilancio e le segnalazioni di gruppo, i principi organizzativi e la gestione dei rischi.

In particolare, è stato aggiornato il "Manuale contabile di gruppo" (allegato alla *policy* "amministrazione, bilancio e segnalazioni di gruppo", recepita da Fintecna nel 2018), contenente le linee guida operative e contabili, a beneficio delle società del gruppo, per la redazione del *reporting package*, da inviare alla Capogruppo per la stesura del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché per la redazione dei bilanci separati, individuali e subconsolidati delle società soggette a direzione e coordinamento. In tema contabile sono stati, altresì, definiti i principali aspetti del calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari, da applicarsi da parte di Cdp e delle società del gruppo nella redazione dei bilanci e dei *reporting package*.

Altre significative direttive hanno riguardato: il modello di *compliance* per la gestione del rischio di non conformità e di quello reputazionale delle operazioni; la disciplina del processo di nomina delle funzioni specialistiche di conformità e delle attività e flussi informativi ad esse demandabili nella gestione del rischio di non conformità, in coerenza con il modello di *compliance* adottato a livello di gruppo; l'omogeneità dei trattamenti di missione all'interno del gruppo; l'architettura e le regole di funzionamento del piano di incentivazione - *Management by objectives* (Mbo); lo sviluppo coerente delle professionalità e delle competenze del capitale umano; le politiche di *housing* (criteri generali e operativi per l'individuazione e la gestione degli immobili ad uso abitativo assegnati come *benefit* al personale dipendente della

Capogruppo e delle società del gruppo); la pianificazione e la gestione degli acquisti, al fine di favorire processi sinergici ed efficienti, sfruttare potenziali economie di scala; la gestione operativa delle sedi territoriali e degli accessi del personale e non; la tutela dell'ambiente e la corretta gestione dei rifiuti.

È stata, tra l'altro, aggiornata la normativa di gruppo in merito alle linee guida in tema di trattamento dei dati personali, di principi organizzativi e modifiche organizzative, di gestione dei rischi e loro mitigazione nonché di reportistica di rischio a livello di gruppo (criteri e modalità operative per la predisposizione dell'*integrated risk report*) con l'obiettivo di rappresentare la dinamica dei rischi assunti dalle società del gruppo e le scelte di natura strategico-gestionale attivate dal *management* per fornire una visione completa ed integrata dei rischi di gruppo.

Sono, inoltre, state fornite indicazioni per definire natura, composizione, ambiti di responsabilità e modalità di funzionamento dei Comitati Manageriali di gruppo, al fine di garantire adeguati ed efficaci meccanismi di coordinamento e di *governance*, coerentemente con quanto previsto dai principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento; è stato, infine, disciplinato il *tableau de bord* integrato delle funzioni di controllo, che descrive il modello adottato dalle funzioni di controllo, a livello di gruppo, per la rendicontazione di sintesi ai Consigli di Amministrazione delle varie Società.

### 3. LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società è articolata secondo lo schema tradizionale che attribuisce la gestione aziendale al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo al Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2017, ha conferito attribuzioni e deleghe operative al Presidente e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, fermo restando il generale potere di avocazione del Cda e fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente e al Cda, comprese quelle che il Consiglio ha riservato con la stessa delibera alla propria competenza.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di amministrazione in base allo statuto "... è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei " (art. 15).

L'art. 19 dello statuto prevede, in particolare, che il "Consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni a un componente che conseguentemente viene nominato Amministratore delegato". Il Consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe.

L'Assemblea del 22 maggio 2017 ha deliberato il rinnovo per il triennio 2017-2019 sia del Consiglio di amministrazione (nella nuova composizione a sei membri)<sup>1</sup> sia del Collegio sindacale, fissando anche i relativi compensi. Ha, inoltre, nominato il Presidente che dura anch'esso in carica tre anni.

Il Consiglio di amministrazione nella stessa data ha confermato l'Amministratore delegato per un triennio.

Si segnala che il 5 novembre 2018 l'Amministratore delegato si è dimesso dalla Società assumendo l'incarico di *Chief Audit Officer* della Capogruppo Cassa. Si osserva che, inoltre, nel periodo intercorrente tra le dimissioni e la nomina dell'Amministratore delegato le relative deleghe non sono state attribuite a nessun amministratore, in quanto il Consiglio di amministrazione è formato esclusivamente da amministratori non esecutivi.

---

<sup>1</sup> Precedentemente prevista in cinque membri dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 4 agosto 2016.



Nell'Assemblea del 24 aprile 2019 il Presidente di Fintecna ha rassegnato le dimissioni e, in pari data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina a nuovo Presidente di un proprio componente.

Nell'ambito delle designazioni dei propri candidati ai Consigli di amministrazione delle società partecipate, il 26 novembre 2019 il Cda di Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto a nominare sia il Presidente (in carica dal 10 dicembre 2019) che l'Amministratore delegato di Fintecna s.p.a. (dal 23 dicembre 2019).

All'Amministratore delegato sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente ed al Consiglio di amministrazione, ivi inclusi quelli che il Cda ha riservato alla propria competenza.

Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Cda.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, peraltro, devono ancora essere rinnovati e, pertanto, secondo quanto segnalato da Fintecna, continuano a operare in regime di *prorogatio*.

Giova ricordare che, in analogia a quanto disposto per le società quotate, Fintecna ha provveduto a nominare nella seduta del Cda del 26 gennaio 2021 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che, secondo quanto previsto nello statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio. La società si avvale, altresì, di un sistema di controllo interno per garantire la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente secondo il "modello di organizzazione gestione e controllo *ex* d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231", che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi.

La Società ha recepito il Codice etico di Cassa e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la società assume

espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'Organismo di vigilanza (Oiv) è composto da tre membri e, ai sensi dell'art. 6, c. 4 *bis* del d.lgs. n. 231 del 2001, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha attribuito le funzioni di Organismo di vigilanza al Collegio sindacale.

Il 5 dicembre 2018, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano pluriennale di gruppo per il triennio 2019-2021; il 21 dicembre dello stesso anno il Consiglio di amministrazione di Fintecna, in esecuzione delle istruzioni di direzione e coordinamento di gruppo, ha preso atto del Piano pluriennale e delle Linee guida e macro-obiettivi, recependole per quanto di competenza.

La revisione legale dei conti di Fintecna è svolta da una società iscritta al Registro dei Revisori legali. L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione nel 2019 è stato di euro 134 mgl, di cui 74 mgl per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *reporting package* Ifrs bancario e 60 mgl per l'attività di revisione limitata del *reporting package* Ifrs bancario semestrale.

## 4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i trattamenti economici previsti per gli amministratori e i sindaci.

**Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente**

	2019	2018
emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.)	42.000	42.000
emolumento (art. 2389, c. 3 c.c.) <sup>2</sup>	20.000	-
<b>Totale</b>	<b>62.000</b>	<b>42.000</b>

Fonte: atti Fintecna

**Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione**

	2019	2018
emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.) per ciascun Consigliere	28.000	28.000

Fonte: atti Fintecna

**Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato**

	2019	2018
emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.) <sup>3</sup>	28.000	28.000
emolumento Cda parte fissa (art. 2389, c. 3 c.c.) <sup>4</sup>	240.000	240.000
emolumento Cda parte variabile (art. 2389, c. 3 c.c.) <sup>5</sup>	120.000	120.000
<b>Totale</b>	<b>388.000</b>	<b>388.000</b>

Fonte: atti Fintecna

**Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale**

	2019	2018
emolumento Presidente	40.500	40.500
emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: atti Fintecna

Nel 2019 il costo complessivo di competenza per gli amministratori, riportato all'interno degli oneri per servizi del conto economico, presenta una contrazione del 67,30 per cento (da euro 529 mgl nel 2018 a euro 173 mgl) per effetto principalmente della vacanza della figura dell'Amministratore delegato a partire dal 5 novembre 2018 sino al nuovo insediamento, avvenuto il 23 dicembre 2019 (designato, come visto precedentemente, il 26 novembre 2019 dal Consiglio di amministrazione di Cdp insieme al nuovo Presidente).

È rimasto, invece, sostanzialmente stabile l'onere, pari a euro 108 mgl (euro 107 mgl nel 2018) riguardante i sindaci.

<sup>2</sup> Dal 23 dicembre 2019.

<sup>3</sup> Dal 10 dicembre 2019.

<sup>4</sup> Dal 23 dicembre 2019.

<sup>5</sup> L'importo assegnato per il 2019 è erogato *pro-rata* nel 2020. Nel 2019 è stato erogato all'Amministratore delegato, cessato il 4 novembre 2018, ai sensi dell'art. 2389, c. 3 c.c. parte variabile, l'importo di euro 100 mgl relativo agli obiettivi 2018.

## 5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione intrapresa al fine di gestire efficacemente le esigenze derivanti dalle previsioni del Piano industriale del gruppo 2019 - 2021 approvato da Cdp nel dicembre 2018 e dalla revisione del modello di *governance* delle società controllate, volto a consentire una gestione organica del *business* aziendale, dei diversi ambiti operativi e delle politiche di sviluppo della Società, nonché una distribuzione efficace delle responsabilità al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nella seduta del 26 febbraio 2019, ha approvato una modifica della struttura organizzativa (precedentemente definita nelle sedute del 25 ottobre 2016, del 12 giugno 2017 e del 19 aprile 2018), in quanto nell'ambito dell'area "Legale, Societario e Contenzioso", coordinata dal *Chief Legal Officer* (CLO), è stato costituito l'ufficio "Coordinamento Legale con Capogruppo", a diretto supporto del *Chief Legal Officer*, deputato ad assicurare il necessario supporto nell'attività di coordinamento con la Capogruppo in relazione alle tematiche di natura legale relative a Fintecna e alle società da essa controllate, con particolare riferimento ai contenziosi rilevanti in ambito civile, amministrativo, giuslavoristico e penale. Successivamente, nella seduta del 22 settembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato un'ulteriore evoluzione dell'assetto organizzativo che ha interessato le aree "Amministrazione Finanza e Controllo" e "Legale, Societario e Contenzioso".

Nell'ambito della prima area, a fronte delle evoluzioni societarie (fusione di Ligestra Due s.r.l. in Fintecna s.p.a.) e conseguentemente del perimetro delle attività amministrativo-contabili, anche nell'ottica di un rafforzamento del sistema di controllo interno, è stata effettuata una riorganizzazione dell'unità organizzativa "Amministrazione, Bilancio e Tesoreria", attraverso una redistribuzione dei diversi ambiti operativi tra le unità organizzative ad essa riportanti, con particolare riguardo all'esigenza di assicurare un efficace presidio delle tematiche connesse alle entità in liquidazione.

In particolare:

- l'unità organizzativa "Contabilità e Bilancio" è stata riconvertita in "Contabilità e Amministrazione", nella quale sono state allocate le attività riguardanti la gestione amministrativo contabile al fine di garantire un presidio più efficace e specialistico delle stesse;

- l'unità organizzativa "Reportistica Consolidata" è stata ridenominata "Bilanci e Reportistica", nell'ambito della quale sono state inserite le attività per la predisposizione dei bilanci e della reportistica finanziaria, incluso il supporto nella definizione degli aspetti valutativi.

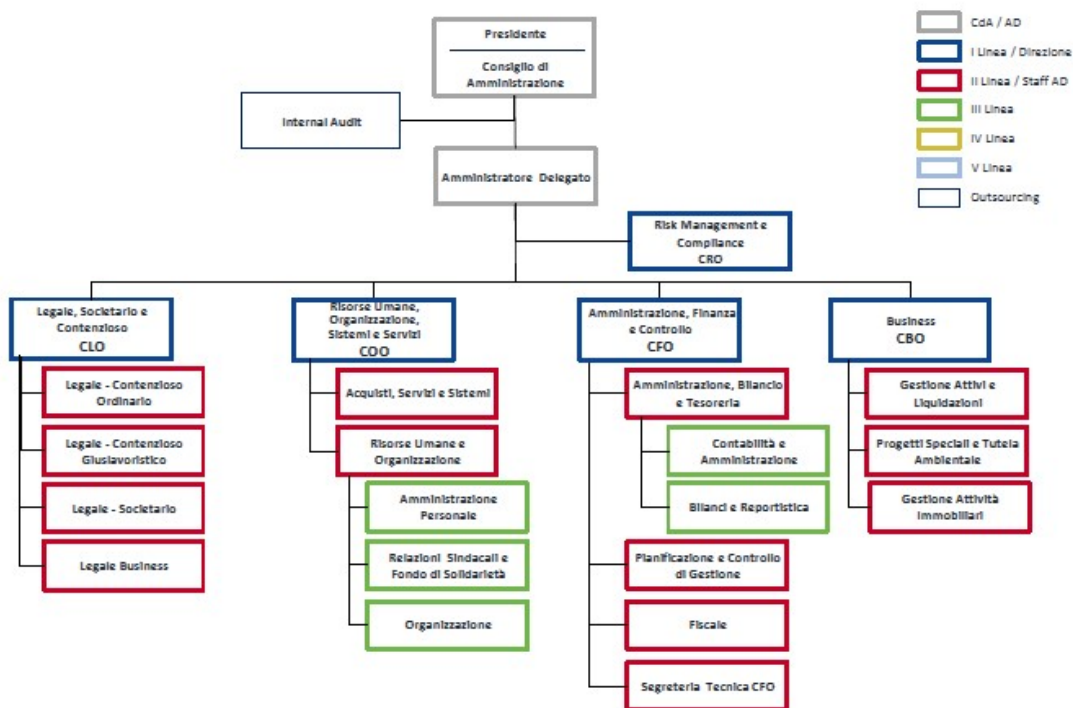
Per quanto riguarda, invece, la seconda area, gli interventi sono stati realizzati per una maggiore semplificazione organizzativa e un efficientamento dei complessivi processi riguardanti la gestione dei contenziosi, con una più precisa differenziazione delle relative responsabilità e una più efficace gestione dei rapporti con la Capogruppo. Nello specifico, l'assetto organizzativo è stato articolato su due livelli:

- sono state create le unità organizzative "Legale-Contenzioso Ordinario" e "Legale-Contenzioso Giuslavoristico", a diretto supporto del *Chief Legal Officer* (CLO), mentre sono state soppresse le unità organizzative "Contenzioso" (incluse le unità operative a suo diretto supporto) e "Coordinamento Legale con la Capogruppo";
- l'unità organizzativa "Societario" è stata ridenominata "Legale-Societario".

A seguito dei suddetti interventi organizzativi Fintecna ha aggiornato il funzionigramma aziendale, attraverso la revisione delle *mission* e degli ambiti di responsabilità delle unità organizzative interessate dagli interventi stessi.

L'attuale assetto organizzativo è, pertanto, rappresentato nel seguente grafico:

**Organigramma 1 - Assetto organizzativo Fintecna s.p.a.**



Fonte: atti Fintecna

## 6. LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2019 è proseguito - nel più vasto ambito del processo di “snellimento” della struttura organizzativa - il ridimensionamento degli organici con dismissioni di personale, in prevalenza ricorrendo agli strumenti previsti dagli accordi con le organizzazioni sindacali in materia di Fondo di solidarietà del credito per dipendenti in possesso dei requisiti (19 unità) e mediante la cessione di contratti di lavoro alla Capogruppo.

Il personale dirigenziale si è ridotto passando da 19 unità in servizio al 1° gennaio 2015 a 12 unità nel triennio 2017-2019. Nello stesso arco temporale il numero delle risorse umane con qualifica non dirigenziale ha, invece, visto il seguente andamento: 136 unità in servizio al 1° gennaio 2015, 117 unità nel 2017 (58 quadri e 59 impiegati), 113 unità nel 2018 (61 quadri e 52 impiegati) e 85 unità a fine 2019 (47 quadri e 38 impiegati). Nell’ultimo biennio, in particolare, il numero dei quadri risulta superiore a quello degli impiegati principalmente per le uscite del personale avvenute e per le politiche di sviluppo delle professionalità più giovani. Fintecna precisa che l’organico di 125 unità al 31 dicembre 2018 considera 5 contratti di somministrazione a tempo determinato, a parziale sostituzione delle uscite (c.d. “interinali” con scadenza nel corso del 2019), al netto dei quali la consistenza finale risulta essere di 120 unità a tempo indeterminato. Le uscite effettive nel corso del 2019 hanno, quindi, riguardato complessivamente 23 risorse (saldo al 31 dicembre 2019 pari a 97 unità). In particolare, 19 dipendenti in possesso dei requisiti hanno beneficiato dell’accesso al Fondo di solidarietà del credito (Fondo esodi) ai quali si sono aggiunti un pensionamento e la cessione di tre contratti di lavoro alla Capogruppo. La riduzione del personale, soprattutto di quello con una anzianità più elevata, è stata prevalentemente compensata, come per gli esercizi precedenti, attraverso il ricorso allo strumento della mobilità da Cdp e da altre società del gruppo. Secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione al bilancio d’esercizio 2019, il numero di dipendenti di altre società distaccati presso Fintecna si è attestato a 13,4 risorse fte (*full time equivalent*) al 31 dicembre 2019. Nel corso dell’anno sono, inoltre, stati formalizzati otto distacchi temporanei di dipendenti di Fintecna verso altre società del gruppo, in tendenziale aumento rispetto all’anno precedente anche per effetto della razionalizzazione di alcune attività di *business*.

A tutto il personale è applicato il contratto del settore credito.

Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, in relazione all'accelerazione impressa ai processi liquidatori, circa l'88 per cento dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Nelle tabelle seguenti è indicata la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre (compresi i dipendenti di Fintecna in distacco verso altre società del gruppo e, nel 2018, cinque contratti di somministrazione a tempo determinato), il costo complessivo e quello medio.

**Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio**

	al 31 dicembre		
	2019	2018	Var. % 2019/2018
Dirigenti	12	12	0,00
Quadri	47	61	-22,95
Impiegati	38	52	-26,92
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>125</b>	<b>-22,40</b>

Fonte: atti Fintecna

**Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale**

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Dirigenti	253.710	257.660	-1,53
Quadri	94.300	92.550	1,89
Impiegati	73.020	69.330	5,32

Fonte: atti Fintecna

**Tabella 7 - Costo per il personale**

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. % 2019/2018
salari e stipendi	8.089	9.599	-15,73
oneri sociali	2.682	3.141	-14,61
trattamento di fine rapporto	506	628	-19,43
altri costi	234	247	-5,26
<b>Totale</b>	<b>11.511</b>	<b>13.615</b>	<b>-15,45</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

A fine 2019 si registra un minor costo ordinario per complessivi euro 2,10 mln, dovuto agli effetti a regime prodotti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e dalla connessa riduzione dell'organico in forza.

Riguardo gli obblighi informativi in materia di salute e sicurezza previsti dal d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, la Società, attraverso la figura del datore di lavoro (nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 5 dicembre 2018) ha periodicamente relazionato in merito ai



provvedimenti adottati anche in conformità alla disciplina di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 che si è manifestata nel 2020.

L'emergenza ha richiesto l'adozione, in coordinamento con la Capogruppo, di una serie di misure di contenimento e prevenzione applicate al personale e nelle sedi Fintecna.

A tal proposito, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori è stata gestita e adeguata al protocollo sanitario previsto dai protocolli emessi dalle autorità. Il Sistema di gestione e sicurezza nei luoghi di lavoro (Sgs) e il Dvr (Documento di valutazione dei rischi) sono stati costantemente applicati ed aggiornati adattandoli ove necessario all'emergenza Covid-19.

La Società ha provveduto a verificare e adeguare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza; in particolare è stato emesso un *addendum* al Piano di emergenza per gestire il verificarsi di eventuali casi sospetti di coronavirus nella sede aziendale.

La situazione conseguente alla diffusione del Covid-19 è stata affrontata da Fintecna, in particolare, attraverso le seguenti principali azioni:

- *task force* coronavirus (gruppo di lavoro di presidio interaziendale con frequenti riunioni);
- casella postale dedicata per richieste di chiarimento da parte dei dipendenti con *team* dedicato alla risposta ed eventuale supporto specialistico della *task force* per nuove fattispecie o quesiti di maggiore complessità;
- dispositivi di protezione individuale;
- comunicazioni al personale sulle informazioni e disposizioni interne in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per la prevenzione alla diffusione del Covid-19, alle quali è stata data la massima diffusione tramite i consueti canali di pubblicazione, sulla Intranet o via mail;
- utilizzo e prolungamento dello *smart working*;
- regole di accesso ai - e di permanenza negli - uffici, in continuità con quanto disposto dalle comunicazioni al personale già emanate in relazione all'emergenza Covid-19 ("Linee guida e misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19");
- *occupancy policy* che prevede, tra l'altro, il limite massimo consentito di presenze;
- implementazione delle misure che consentono il lavoro in ufficio in condizioni di massima sicurezza;

- permesso di accesso presso le sedi del gruppo Cdp da parte di terzi (solo previa sottoscrizione di apposita autodichiarazione che attesti di aver adempiuto agli obblighi previsti dalle autorità, costantemente aggiornata in base alle disposizioni vigenti);
- rafforzamento delle misure di prevenzione sanitaria (affissione dei *vademecum* del Ministero della salute nei punti di maggior transito, istituzione di apposita turnazione del servizio mensa, intensificazione delle attività di sanificazione, svolgimento di campagne di *test* sierologici gratuiti per i dipendenti con gestione di eventuali positività secondo il protocollo e coerentemente con le disposizioni aziendali).

## 7. INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE

In continuità con quelli precedenti, nel corso dell'esercizio in esame la società ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza e collaborazione attribuiti a professionisti esterni.

Secondo quanto indicato dalla Società, in particolare, risultano conferiti ovvero rinnovati 37 incarichi, rispetto ai 25 del 2018 e ai 16 del 2017.

Le consulenze e gli incarichi di collaborazione hanno principalmente riguardato l'attività legale in vari settori (contenzioso, penale, gestione crediti, regolarizzazione amministrativa di un immobile, operazioni sociali di fusione e scissione), l'assistenza tecnica di bilancio e quella contabile/fiscale sulle operazioni di fusione e scissione nonché di valutazione delle partecipazioni e di analisi organizzativa. Altri ambiti di incarico hanno interessato la mappatura dei rischi fiscali, la consulenza pensionistica e le collaborazioni in materia di bonifiche e ambiente, oltre al campo della prevenzione della salute e sicurezza, nonché del monitoraggio immobiliare.

**Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze**

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var.% 2019/2018
oneri per avvocati, di cui:	4.638	4.105	12,98
incarichi per contenziosi	4.471	3.990	12,06
incarichi di altra natura	167	115	45,22
oneri per altri incarichi e consulenze	537	409	31,30
<b>Totale</b>	<b>5.175</b>	<b>4.514</b>	<b>14,64</b>

Fonte: atti Fintecna

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi, pari a euro 4.471 mgl nel 2019, risulta in controtendenza rispetto a euro 3.990 mgl nel 2018, ma nettamente inferiore agli importi registrati negli esercizi precedenti (euro 8.180 mgl nel 2017 ed euro 9.062 mgl nel 2016). Si rileva, peraltro, il decremento del numero dei contenziosi (425 contro 532 nel 2018) e la progressiva contrazione della consistenza dei relativi fondi inseriti nel passivo patrimoniale a protezione di eventuali rischi e oneri, come evidenziato nel successivo paragrafo 8.4.

## 8. L'ATTIVITÀ

L'attività istituzionale è proseguita in una logica di aderenza agli indirizzi strategici e alle linee di *business* definiti nel Piano pluriennale 2019-2021 di gruppo e secondo la revisione del modello di *governance* delle società controllate approvati da Cdp. In tale contesto, come precedentemente evidenziato, si inseriscono le rilevanti novità nella compagine delle società controllate da Fintecna sopraggiunte nel corso del 2019, concernenti segnatamente le partecipazioni detenute in Cdp Equity s.p.a., Fincantieri s.p.a. e Ligestra Due s.r.l. (v. par. 8.1). In concreto, nell'ambito delle missioni statutarie la Società ha focalizzato l'attività in via prioritaria sulla gestione del contenzioso e sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e a stralcio presidiate mediante società di scopo, anche in esecuzione di specifici mandati a supporto della Pubblica amministrazione.

In coerenza con le linee strategiche del gruppo Cassa e in coordinamento con le strutture della Capogruppo, è stata approfondita la fase di individuazione delle nuove attività che potranno caratterizzare i prossimi esercizi.

Nell'ambito del più vasto programma di riorganizzazione delle sedi delle società del gruppo Cdp, contemplato dal suddetto Piano pluriennale 2019-2021 approvato da Cdp nel dicembre 2018, e per fronteggiare le nuove esigenze rivenienti dall'implementazione delle linee strategiche, sono state avviate le operazioni finalizzate al trasferimento degli uffici presso un immobile di proprietà dell'Ente nazionale cellulosa e Carta (Encc). Il completamento delle attività, con il conseguente trasferimento, è stato realizzato dopo il primo semestre 2020 e, pertanto, è stata chiesta e ottenuta una proroga di sei mesi del contratto di locazione della precedente sede, terminato a fine 2019, nonché dei contratti di servizio connessi (scaduti in pari data).

### 8.1 Le partecipazioni

Come visto in precedenza, l'esercizio in esame per Fintecna è stato interessato da rilevanti cambiamenti dal punto di vista organizzativo e operativo conseguenti alla realizzazione di due operazioni di scissione parziale - che hanno riguardato società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Fintecna, ma significative a livello patrimoniale - previste dalle linee strategiche del Piano pluriennale di gruppo 2019 - 2021.

Nei primi mesi dell'esercizio è stato avviato, in particolare, un progetto per il ricollocamento all'interno del gruppo Cdp delle partecipazioni detenute da Fintecna in Cdp Equity s.p.a.<sup>6</sup> (partecipazione minoritaria del 2,87 per cento) e Fincantieri s.p.a. (partecipazione del 71,32 per cento), secondo una logica industriale omogenea. Al termine degli approfondimenti svolti, in condivisione con le strutture interessate all'interno del gruppo, nel mese di marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di scissione parziale della partecipazione in Cdp Equity s.p.a. (iscritta in bilancio per un valore di euro 100 mln) a beneficio di Cdp s.p.a.; l'operazione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti nel mese di maggio per perfezionarsi, al termine dell'*iter* di legge, nel mese di luglio e con efficacia dal 1° agosto 2019. Successivamente è stata ricollocata la partecipazione in Fincantieri (valore di euro 654 mln) a beneficio di Cdp Industria s.p.a. Il progetto di scissione è stato sottoposto al vaglio del Consiglio di amministrazione nel mese di agosto ed è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti a settembre, mentre l'atto è divenuto efficace dal 13 dicembre 2019.

Parallelamente, nel secondo semestre 2019 è stato elaborato, come si vedrà in dettaglio più avanti, il progetto di fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due s.r.l.<sup>7</sup>.

In conseguenza delle suddette operazioni straordinarie, al 31 dicembre 2019 si segnalano, pertanto, le partecipazioni in imprese controllate per complessivi euro 395 mgl, riguardanti la società di scopo Ligestra Due (euro 270 mgl) e i Consorzi in liquidazione (euro 125 mgl), mentre le voci residuali partecipazioni in imprese collegate e altre imprese, per complessivi euro 42 mgl si riferiscono ai valori di carico di altri Consorzi (in *bonis* o liquidazione).

Si segnala, inoltre, che, secondo quanto comunicato dalla Società, il 4 febbraio 2019 e il 6 marzo 2020 sono stati cancellati dal Registro delle imprese rispettivamente il Consorzio Italtecnasud in liquidazione e la Bacino 5 s.c.a.r.l. in liquidazione, mentre il 30 luglio 2020 è divenuto efficace il recesso di Fintecna s.p.a. dai Consorzi Edinca in liquidazione e Edinsud in liquidazione.

Nel corso del 2019 non sono, invece, intervenute nuove acquisizioni.

In sintesi, il valore delle immobilizzazioni, riscontrato in bilancio, è il seguente.

---

<sup>6</sup> Cdp Equity è una società sottoposta a direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti - che ha come *mission* l'assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni in società operanti in settori strategici (industriali e di servizi) a sostegno del "*made in Italy*".

<sup>7</sup> Si segnala che, con effetti giuridici dal 1° luglio 2017 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2017, si era perfezionata la fusione per incorporazione in Ligestra Due s.r.l. delle controllate Ligestra s.r.l. e Ligestra Tre s.r.l. In tale contesto, nel primo semestre del 2018 era stato, inoltre, avviato un progetto di fusione che ha previsto l'incorporazione in Ligestra Due s.r.l. di Ligestra Quattro s.r.l. L'operazione si era conclusa il 1° ottobre 2018, con effetti contabili dal 1° gennaio 2018.

**Tabella 9 - Valore delle partecipazioni***(dati in migliaia)*

	2019			2018		
	Valore di carico all'1/1	Altre variazioni	Valore di carico al 31/12	Valore di carico all'1/1	Svalutazioni	Valore di carico al 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>						
Imprese controllate	654.448	-654.053	395	654.468	-20	654.448
Imprese collegate	10	-	10	10	-	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-100.000	0	100.000	-	100.000
Altre imprese	32	-	32	32	-	32
<b>Totale</b>	<b>754.490</b>	<b>-654.053</b>	<b>437</b>	<b>754.510</b>	<b>-20</b>	<b>754.490</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

## 8.2 Gestioni liquidatorie

La gestione liquidatoria dei patrimoni separati trasferiti *ex lege* è stata svolta, durante il 2019 (ovvero prima dell'incorporazione avvenuta dal gennaio 2020), da Ligestra Due s.r.l. società di scopo interamente controllata da Fintecna.

Facendo seguito a quanto in precedenza evidenziato, contemporaneamente alle già descritte operazioni straordinarie di scissione, all'interno del gruppo Cassa sono stati avviati approfondimenti per individuare misure di ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia gestionale, per effetto dei quali è stato elaborato il progetto di fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due s.r.l.<sup>8</sup>. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione (nel mese di agosto) e dall'Assemblea degli azionisti (a settembre). All'esito del relativo *iter*, si è proceduto a fine anno alla stipula dell'atto di fusione con efficacia (ai fini contabili e fiscali) dal 1° gennaio 2020.

L'operazione - effettuata con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2019 delle società partecipanti - rientra nel più vasto contesto di razionalizzazione del perimetro delle partecipazioni di Fintecna avviato nel corso del 2017 con la fusione di Ligestra e Ligestra Tre in Ligestra Due e proseguito nel 2018 con la fusione di Ligestra Quattro in Ligestra Due, come peraltro riportato nel precedente referto al quale si rinvia.

Dal 2020, di conseguenza, proseguono direttamente in capo a Fintecna le attività dell'incorporata Ligestra Due s.r.l., consistenti nella liquidazione dei patrimoni separati *ex*

<sup>8</sup> La società incorporata è stata a suo tempo costituita, unitamente alle altre società da essa assorbite nel tempo, al fine di gestire specifici processi liquidatori di attivi e passivi, ovvero per assumere il ruolo di liquidatore di società ed enti.

Efim, Iged e Comitato per l'intervento nella Sir. Contestualmente, Fintecna ha acquisito il ruolo di liquidatore del Consorzio Bancario Sir s.p.a. (Cbs), di Cinecittà Luce s.p.a., dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (Eccc) e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (Ccmcp) nonché quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine s.p.a. in liquidazione coatta amministrativa (Nbf).

Nel contesto della riorganizzazione del perimetro e delle attività di gruppo, nel corso dell'esercizio in esame sono state portate avanti alcune attività finalizzate ad accrescere l'efficienza delle attività di liquidazione; tra queste si segnala il contratto di *service* con decorrenza 1° ottobre 2019 stipulato da Ligestra Due s.r.l. con Cdp Immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare riconducibile a Fintecna e ai patrimoni separati *ex* Ligestra Due, nonché alle liquidazioni degli enti e consorzi sopracitati. Del pari, è stato rivisto il perimetro e il compenso delle attività rientranti nel contratto di *service* svolte direttamente da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. È da segnalare, peraltro, che, con l'incorporazione di tale società, a partire dall'esercizio 2020, tale contratto si è estinto per confusione tra le due parti contraenti, pur continuando Fintecna a riaddebitare ai patrimoni separati i costi per le attività di liquidazione svolte. Le risorse di personale addette alle attività decentrate a Cdp Immobiliare sono state oggetto di distacco totale o parziale.

Con riferimento alla gestione dei patrimoni separati, l'attività di Ligestra Due s.r.l. si è incentrata sul supporto fornito alle attività svolte da parte di appositi Collegi di periti e finalizzate a esprimere una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni *ex* Efim e Sir, dando seguito a quanto previsto dall'art. 1, c. 1098 della l. n. 205 del 2017. Secondo quanto indicato da Fintecna, tali attività si sono concluse già nel 2018 con l'invio delle relazioni peritali dalle quali è emerso un avanzo complessivo di euro 67 mln (euro 53 mln relativi al patrimonio *ex* Sir ed euro 14 mln a quello *ex* Efim) di cui il 70 per cento (circa euro 47 mln), in osservanza della suddetta legge, è stato versato al Mef. Inoltre, Fintecna segnala che, a partire dal 2019, è stata avviata dal Collegio peritale nominato l'attività di valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato *ex* Iged, che è stata depositata in data 24 febbraio 2020 e che ha sostanzialmente confermato le perdite consuntivate nel bilancio relativo all'esercizio 2018. In particolare, da tale perizia è emerso un valore complessivo del patrimonio separato *ex* Iged pari a euro 146 mln (con un disavanzo di euro 9 mln rispetto quanto a suo tempo versato al Mef per

l'acquisizione). Si ricorda, altresì, che, secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2019, la norma suddetta prevede un meccanismo di compensazione delle perdite registrate a fine liquidazione dai patrimoni separati, con gli avanzi risultanti, sempre a fine liquidazione, dagli altri patrimoni.

Nel 2019 la liquidazione di Cinecittà Luce s.p.a. è proseguita in seno alla Ligestra Due.

Stante la carenza di risorse disponibili di Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione e in considerazione delle rassicurazioni di copertura degli oneri da parte del Mibact, Fintecna ha assunto la provvista dei fabbisogni operativi attraverso una linea di finanziamento fino ad un massimo di 14,50 mln erogati alla Ligestra Due, che ha a sua volta finanziato Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione. Dalla relazione sulla gestione si apprende che nel mese di maggio 2019 è stata erogata una ulteriore *tranche* pari a 500 mgl. Al 31 dicembre 2019 l'importo del finanziamento è pari a 4,80 mln comprensivo di interessi.

La procedura di liquidazione di Cinecittà Luce s.p.a. è proseguita nel 2019 ed è tuttora in corso, secondo i programmi e si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo.

### **8.3 Attività di *service***

Nel tempo sono state attribuite a Fintecna alcune competenze di supporto alla Pubblica amministrazione, da gestire tramite società controllate ovvero direttamente.

In merito alla controllata XXI Aprile s.r.l. in liquidazione - che, fino al 2015, aveva svolto ai sensi dell'art. 1, c. 26 *bis*, della l. 14 settembre 2011, n. 148 e in virtù di una specifica convenzione, attività di supporto giuridico-amministrativo alla Gestione Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale - si ricorda che nel mese di agosto 2018 ne è stata deliberata la liquidazione volontaria e, in considerazione del carattere ormai durevole della perdita di valore consuntivata dalla Società nell'esercizio precedente, l'importo di euro 20 mgl della partecipazione è stato definitivamente eliminato. Nell'ambito della liquidazione, nel corso del 2019 sono proseguite le interlocuzioni con la Gestione Commissariale finalizzate a sondare gli spazi per una possibile definizione in via transattiva del contenzioso insorto per il recupero dei crediti residui, dopo l'intervenuta risoluzione della convenzione a suo tempo stipulata da tale società.



Fintecna s.p.a., tra i vari compiti, si occupa dell'assistenza ai programmi di intervento per la ricostruzione *post* sismica.

In tale ambito, il 20 febbraio 2013 è stata stipulata una convenzione con il Commissario governativo per il coordinamento del supporto tecnico ingegneristico diretto a fronteggiare, mediante la messa a disposizione di una struttura tecnica dedicata, le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia - Romagna, Lombardia e Veneto e i conseguenti interventi strutturali allo scopo di consentire il ripristino dell'operatività degli impianti, degli edifici e delle infrastrutture. L'attività si è successivamente ampliata con il supporto all'attuazione del programma delle opere pubbliche e dei beni culturali ed è proseguita con l'assistenza alla struttura tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti approvati, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad edifici pubblici temporanei ed edifici scolastici permanenti e nel processo di attuazione del programma delle opere pubbliche e dei beni culturali.

Nel 2019 è proseguita l'attività di Fintecna, svolta per conto dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione - sisma 2012, istituita con delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, con iniziale scadenza fissata al 31 dicembre 2018, nella quale a supporto dell'Agenzia è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna.

Con successivi decreti lo stato emergenziale è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 ed è stata, altresì, prorogata l'autorizzazione alle attività prestate a favore del Commissario governativo da parte di Fintecna. Recentemente, è stata richiesta dallo stesso Commissario l'attivazione delle procedure per la proroga della convenzione fino al 31 dicembre 2021.

Più in particolare, le principali attività svolte hanno riguardato il coordinamento di quelle tecnico amministrative relative a:

- realizzazione di strutture temporanee e connesse opere di urbanizzazione;
- realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte;
- attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- attività svolte su indicazione della direzione dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione.

La struttura tecnica messa a disposizione dell'Agenzia regionale nel corso del 2019 è stata di 13 unità (di cui: 9 ingegneri, uno dei quali con funzioni di responsabile unico del procedimento, un architetto esperto nel recupero dei beni culturali, un avvocato esperto in contrattualistica pubblica, un amministrativo incaricato della gestione del *team* e un coordinatore tecnico; gli ultimi due interni a Fintecna). Per le suddette attività nella convenzione è previsto un rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un importo massimo di euro 2 mln annui.

In considerazione delle conoscenze acquisite, Fintecna è stata chiamata a prestare la propria attività anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Il 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna e il Commissario straordinario apposita convenzione per disciplinare, sino al 31 dicembre 2020<sup>9</sup>, le modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle regioni colpite dal sisma.

Più in particolare, il d.l. 17 ottobre 2016, n. 189 (convertito nella l. 15 dicembre 2016, n. 229) ha individuato Fintecna quale soggetto deputato a svolgere prestazioni tecnico ingegneristiche a supporto del Commissario straordinario per la ricostruzione del patrimonio abitativo, curando le pratiche per l'ammissione ai contributi sia per gli aspetti amministrativi sia per quelli tecnici. Inoltre, la Società è stata incaricata di fornire il proprio supporto per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. Su richiesta del Commissario straordinario, Fintecna ha curato anche la progettazione di quattro plessi scolastici che ospiteranno complessivamente 1.900 studenti.

Sulla base di tale norma la suddetta convenzione prevede un corrispettivo massimo annuo di 3,50 mln.

Nel corso del 2019, in particolare, le principali attività svolte da Fintecna sono state le seguenti:

- verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- redazione della documentazione necessaria all'*iter* procedurale in assistenza ai privati;
- gestione dell'archivio documentale;

---

<sup>9</sup> Secondo quanto riferisce Fintecna, sono in corso contatti con la struttura del Commissario straordinario del Governo per la proroga e possibile ampliamento della stessa.

- incarico di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

Fintecna supporta la struttura commissariale e gli uffici speciali per la ricostruzione dislocati nelle regioni interessate con un *team* di 45 risorse (tra dipendenti e collaboratori), composto da ingegneri, geometri, architetti, informatici, esperti di ricostruzione *post* sismica e amministrativi e coordinata da un responsabile tecnico.

## 8.4 Contenzioso

Fintecna è divenuta parte in numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è subentrata.

Nella seguente tabella è riassunto il numero dei giudizi pendenti alla fine di ciascun esercizio.

**Tabella 10 - Contenzioso**

	2019		2018	
		<i>Giudizi definiti</i>		<i>Giudizi nuovi</i>
Civile, Amministrativo, Fiscale	93	9	1	101
Giuslavoristico	332	255	156	431
<b>Totale</b>	<b>425</b>	<b>264</b>	<b>157</b>	<b>532</b>
<i>Variazione %</i>	-20,11			-12,07

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nel corso del 2019 Fintecna ha proseguito il monitoraggio delle vertenze con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie al fine di consentire la miglior difesa della Società stessa.

A fine esercizio, il numero delle vertenze in materia giuslavoristica, per risarcimento del danno biologico ad *ex* dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo direttamente o indirettamente in Fintecna, risulta inferiore a quello del 2018, rafforzando la previsione di una diminuzione rispetto ai precedenti esercizi delle richieste di risarcimento.

Al fine di favorire una maggiore razionalizzazione del complessivo contenzioso e un conseguente contenimento delle ricadute economiche negative, Fintecna ha cercato, in presenza di adeguati presupposti sia economici che giuridici, di utilizzare possibili soluzioni

transattive. Nonostante gli interessanti sviluppi giurisprudenziali, seppur non uniformi e consolidati, in relazione all'accoglimento delle annose posizioni difensive, come affermato nella relazione sulla gestione, resta essenzialmente confermato l'orientamento della giurisprudenza in materia spesso non favorevole alle ragioni della Società in considerazione della crescente sensibilità per la salubrità ambientale, applicata retroattivamente a stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, che hanno determinato la necessità di impegnare ingenti risorse per fronteggiare gli oneri da riconoscere alle controparti, sia ad esito di accordi transattivi sia, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali. Si ritiene, ad un'attenta analisi, che i risultati nel complesso siano economicamente soddisfacenti, soprattutto se correlati alle potenzialità delle relative fattispecie di produrre significativi oneri in caso di soccombenza nei giudizi.

In tema di contenzioso civile-amministrativo e fiscale la Società registra un decremento del numero delle controversie pendenti a seguito della definizione delle vertenze risultanti dai relativi procedimenti giudiziari.

Per l'obiettivo di definire il maggior numero di controversie, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, con la definizione di accordi transattivi e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, la Società ha mantenuto in bilancio un consistente importo, ancorché in tendenziale contrazione negli ultimi esercizi, nel fondo per rischi ed oneri (pari a euro 576.939.000 nel 2019, a fronte di euro 608.168.000 nel 2018, euro 641.521.203 nel 2017 ed euro 686.783.386 nel 2016). Il fondo, stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali, è ritenuto, dalla società, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e i potenziali oneri futuri.

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi è stato pari a euro 4.471 mgl nel 2019 (euro 3.990 mgl nel 2018, euro 8.180 mgl per il 2017 ed euro 9.062 mgl nel 2016).

Nell'ambito del contenzioso in atto, si segnala la pendenza del procedimento penale davanti al Tribunale di Roma nei confronti del Direttore generale p.t., per operazioni di illecita cessione di crediti di Ligestra Due s.r.l., in cui la Società si è costituita parte civile. Sono, inoltre, tuttora pendenti, in sede giuslavoristica, i procedimenti relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle tematiche connesse.

## 9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI

La disponibilità complessiva degli impieghi di Fintecna s.p.a. è caratterizzata dalla gestione accentrata della tesoreria - regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con Cassa nel giugno 2014 - in aderenza alle linee guida emanate dalla Capogruppo, volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio al proprio. Le somme depositate sono soggette ad un regime vincolistico di durata variabile da depositi a vista sino a dieci anni.

La gestione della liquidità ha, pertanto, determinato la concentrazione di gran parte delle risorse disponibili di Fintecna e delle società rientranti nel perimetro rilevante presso Cdp (per un totale di circa 1,1 md di euro nell'ultimo biennio).

È da evidenziare che nel mese di maggio 2019 Fintecna ha provveduto a erogare a Cassa, in ottemperanza alla delibera assembleare del 24 aprile 2019, un dividendo ordinario di euro 26,17 mln, a valere sull'utile 2018, mentre il 17 dicembre 2019 ha riscosso dalla stessa Capogruppo euro 3,50 mln per i crediti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale. Nel mese di aprile ha, invece, incassato dalla partecipata Fincantieri dividendi relativi all'esercizio 2018, per euro 12,10 mln.

I depositi annuali, pari a euro 365 mln, scaduti nel mese di agosto 2019 sono stati mantenuti sul deposito a vista, in attesa di una evoluzione della situazione, in quanto le condizioni di mercato - con curva negativa dei rendimenti almeno fino a 24 mesi - non hanno reso conveniente procedere con rinnovi annuali.

Nel mese di novembre 2019, in considerazione del perdurare dei rendimenti negativi dei titoli di Stato, almeno fino a scadenze di due anni, e al fine di ottimizzare l'impiego di tali risorse, Fintecna ha valutato la possibilità di allungare a 3/4 anni la durata dei depositi vincolati da costituire.

Pertanto, l'11 dicembre, effettuate le appropriate verifiche previsionali dei flussi di cassa, la Società ha proceduto alla seguente costituzione di depositi vincolati per complessivi euro 350 mln:

- euro 150 mln con scadenza 13 gennaio 2023 e rendimento dello 0,24 per cento;
- euro 200 mln con scadenza 29 settembre 2023 e rendimento dello 0,36 per cento.

Il successivo 19 dicembre è giunto a scadenza un deposito vincolato di euro 30 mln al tasso dello 0,25 per cento, la cui liquidità è confluita sul conto a vista presso Cdp.

Il quadro dei complessivi impieghi di liquidità e dei corrispondenti rendimenti - tutti riportati a consuntivo - risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 11 - Impieghi e rendimenti**

(dati in milioni)

	2019		2018	
	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %
<b>Presso Cdp:</b>				
Deposito vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024)	700	2,67	700	2,67
Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	-	-	139	0,20
Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	-	-	150	0,25
Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	-	-	76	0,25
Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scadenza 20 dicembre 2019)	-	-	30	0,25
Depositi vincolati a m/t (scadenza 13 gennaio 2023)	150	0,24	-	-
Depositi vincolati a m/t (scadenza 29 settembre 2023)	200	0,35	-	-
Deposito a vista	45	0,00	1	0,00
<b>Totale disponibilità presso Cdp</b>	<b>1.095</b>	<b>1,79</b>	<b>1.096</b>	<b>1,79</b>
<b>Presso Istituti bancari:</b>				
Deposito a vista	32	0,01	44	0,01
<b>Totale disponibilità presso Istituti Bancari</b>	<b>32</b>	<b>0,01</b>	<b>44</b>	<b>0,01</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.127</b>	<b>1,75</b>	<b>1.140</b>	<b>1,72</b>
<b>Giacenza media e rendimento medio</b>	<b>1.132</b>	<b>1,70</b>	<b>1.126</b>	<b>1,70</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nell'ultimo quadriennio, le complessive disponibilità liquide ammontavano, al 31 dicembre 2016 a 1.137 mln di euro, remunerate al tasso dell'1,66 per cento. Nel 2017 la consistenza si era lievemente ridotta a 1.134 mln di euro con una redditività invariata dell'1,66 per cento, mentre a fine 2018 le disponibilità liquide raggiungevano complessivi euro 1.140 mln, remunerati al tasso annuo dell'1,72 per cento. Alla fine del 2019 il totale delle disponibilità scende a euro 1.127 mln con redditività annua dell'1,75 per cento.

La giacenza delle disponibilità presso Cassa si è incrementata da 1.025 mln di euro con tasso di remunerazione dell'1,83 per cento nel 2016 a euro 1.066 mln con un tasso dell'1,76 per cento, euro 1.096 mln all'1,79 per cento ed euro 1.095 mln all'1,79 per cento, rispettivamente nel 2017, 2018 e 2019.

Conseguentemente è andata progressivamente riducendosi la giacenza presso istituti bancari (da euro 284 mln nel 2015 ad euro 44 e 32 mln, rispettivamente nel 2018 e nel 2019) con tassi di remunerazione prossimi allo zero.

Nel 2019 la Società ha percepito interessi lordi sui depositi presso Cassa per euro 19,34 mln (euro 19,13 mln nel 2018) e appena euro 4 mgl presso istituti bancari (6 mgl nel 2018).

Le complessive disponibilità liquide sono ritenute da Fintecna adeguate a fronteggiare i fabbisogni prospettici, collegati principalmente ai contenziosi in essere e contrassegnati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione temporale; rappresentano la naturale contropartita attiva del fondo per rischi e oneri iscritto al passivo dello stato patrimoniale.

## 10. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

Il bilancio d'esercizio 2019 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2020, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale e, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, della Società di revisione e dell'attestazione del dirigente preposto al bilancio d'esercizio.

Secondo tali pareri il bilancio medesimo risulta redatto in conformità delle norme di legge regolanti la materia, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione della Società oltre alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

A tal proposito, l'avvento nel corso del 2020 della pandemia Covid-19, a parere del Collegio sindacale, rappresenta un evento che non sembra creare particolari difficoltà gestionali, ragione per la quale, in applicazione del principio contabile Oic n. 29, la circostanza non ha reso necessario alcuna rettifica dei saldi del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il documento è stato elaborato secondo quanto stabilito dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (in vigore dal 1° gennaio 2016) che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/Ue in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali. La Società ha provveduto a sintetizzare i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio.

Si fa presente che, nell'esercizio in esame, così come previsto dal c. 3 dell'art. 27 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, la Società non ha predisposto un proprio ed autonomo bilancio consolidato. Il documento è stato, invece, redatto dalla controllante Cassa con l'impiego dei principi internazionali Ifrs che ha richiesto a Fintecna s.p.a. l'elaborazione di un *reporting package* Ias/Ifrs consolidato bancario.



## 11. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2019 si è concluso con utile di esercizio pari a euro 25.700.438 destinato, dall'Assemblea dell'11 maggio 2020, per il 50 per cento all'azionista unico a titolo di dividendo e per la parte restante a riserve da utili portate a nuovo. I principali risultati della gestione sono sintetizzati nella tabella seguente.

**Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali**

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Valore della produzione	24.884	70.138	-64,52
Costi della produzione	35.884	76.648	-53,18
Differenza tra valore e costi della produzione	-11.000	-6.510	68,97
Saldo proventi e oneri finanziari	31.994	32.004	-0,03
Saldo imposte sul reddito	4.706	675	597,19
<b>Utile/Perdita (-) dell'esercizio</b>	<b>25.700</b>	<b>26.169</b>	<b>-1,79</b>
Attivo patrimoniale:	1.708.351	2.490.041	-31,39
di cui disponibilità liquide	31.634	43.827	-27,82
Passivo patrimoniale	652.636	679.803	-4,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.055.715</b>	<b>1.810.238</b>	<b>-41,68</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide derivanti dai flussi finanziari (prodotti da attività operativa, di investimento e di finanziamento)</b>	<b>-12.193</b>	<b>-24.485</b>	<b>-50,20</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La maggiore contrazione del valore della produzione - cui, in gran parte, contribuiscono i minori ricavi derivanti dall'utilizzo e dall'assorbimento dei fondi rischi e, in misura meno evidente, i più contenuti ricavi diversi, la cui incidenza ed entità riveste carattere eccezionale e non ricorrente - rispetto a quella concomitante dei costi, determina un saldo negativo della gestione caratteristica di euro 11.000 mgl più elevato di quello (euro 6.510 mgl) registrato nel precedente esercizio.

Il risultato negativo è in ogni caso più che compensato dal saldo positivo delle partite finanziarie, pari ad euro 31.994 mgl, che, ha beneficiato, come nel precedente esercizio, del dividendo ordinario (euro 12.122 mgl) distribuito da Fincantieri s.p.a. a valere sul risultato del 2018. A tal proposito, si segnala la stabilità degli altri proventi finanziari, tra i quali rilevano gli interessi attivi (in lieve aumento) su depositi presso la Capogruppo Cassa, in virtù del citato contratto di deposito irregolare, nonché quelli sui finanziamenti concessi alle società di scopo

e gli interessi su crediti verso società sottoposte al controllo di Cassa, oltre ad altri proventi finanziari minori (tra i quali gli interessi su crediti d'imposta e c/c bancari).

A fine esercizio la Società registra, come già anticipato, un utile netto pari a euro 25.700 mgl, importo che include anche il saldo netto positivo delle imposte di euro 4.706 mgl derivante dall'adesione al contratto nazionale di consolidato fiscale, a fronte della cessione delle relative sofferenze alla Capogruppo.

In flessione (- 41,68 per cento) la consistenza del patrimonio netto, la cui variazione negativa, al netto dell'influenza del risultato dell'esercizio 2019 e del dividendo distribuito all'azionista unico a valere sull'utile 2018, è riconducibile fundamentalmente alle operazioni di scissione delle partecipazioni in Fincantieri ed in Cdp Equity, considerato anche il concomitante decremento sia delle passività sia delle attività patrimoniali.

La variazione negativa di euro 12.193 mgl registrata dalle disponibilità liquide (pari a euro 31.634 mgl a fine 2019), conseguente alla sommatoria dei flussi finanziari (prodotti da attività operativa, di investimento e di finanziamento), è in gran parte legata all'accentramento della tesoreria presso Cdp s.p.a.

## **12. IL CONTO ECONOMICO**

Il conto economico mostra, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di euro 25.700.438 (euro 26.168.976 nel 2018) con un leggero decremento dell'1,79 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 13 - Conto economico

(dati in migliaia)

	2019	2018
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Altri ricavi e proventi:		
- assorbimento/utilizzo fondo rischi	13.363	57.834
- altri ricavi e proventi vari	11.521	12.304
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>24.884</b>	<b>70.138</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83	99
Per servizi	11.837	10.742
Per godimento di beni di terzi	5.411	5.381
Per il personale:		
- salari e stipendi	8.089	9.599
- oneri sociali	2.682	3.141
- trattamento di fine rapporto	506	628
- altri costi	234	247
<b>Totale</b>	<b>11.511</b>	<b>13.615</b>
Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37	20
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29	36
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>56</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>6.976</b>	<b>46.755</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>35.884</b>	<b>76.648</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-11.000</b>	<b>-6.510</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni:		
- in imprese controllate	12.122	12.160
- in altre imprese	37	10
<b>Totale</b>	<b>12.159</b>	<b>12.170</b>
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	446	437
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>437</b>
- proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	1	2
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.337	19.133
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	193	256
interessi e commissioni da altri e proventi vari	454	246
<b>Totale</b>	<b>19.985</b>	<b>19.637</b>
Interessi e altri oneri finanziari:		
- ad imprese controllate	-195	-58
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-408	-199
<b>Totale</b>	<b>-603</b>	<b>-257</b>
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>7</b>	<b>17</b>
<b>Saldo proventi ed oneri finanziari</b>	<b>31.994</b>	<b>32.004</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>20.994</b>	<b>25.494</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti	0	-1.110
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	4.706	1.785
<b>UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.700</b>	<b>26.169</b>
<i>Variazione %</i>	<i>-1,79</i>	<i>17,06</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

In termini più analitici, nell'esercizio in esame si registra un aumento del 68,97 per cento del saldo negativo della gestione caratteristica (da euro 6.510 mgl a euro 11.000 mgl) determinato

dal più evidente decremento del valore della produzione (64,52 per cento) rispetto a quello concomitante dei costi della produzione (53,18 per cento).

La flessione del primo (da euro 70.138 mgl a euro 24.884 mgl) è principalmente attribuibile, considerata l'assenza anche nel 2019 di ricavi da vendite e prestazioni, all'andamento della voce generale "altri ricavi e proventi" - la cui entità e incidenza ha in gran parte natura eccezionale e non ricorrente - caratterizzata dal minor assorbimento/utilizzo del fondo rischi (diminuito complessivamente da euro 57.834 mgl nel 2018 a euro 13.363 mgl nel 2019) per l'utilizzo del fondo oneri gestionali di liquidazione e il rilascio di fondi eccedenti.

Si registra, inoltre, la parallela flessione dei complessivi "altri ricavi e proventi vari" (passati da euro 12.304 mgl ad euro 11.521 mgl), riguardanti diverse componenti, tra i quali, i proventi immobiliari per canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese, i recuperi per le prestazioni del personale distaccato e per spese diverse e, soprattutto, i corrispettivi contrattuali per prestazioni di servizi a beneficio di Ligestra Due s.r.l. (euro 3.315 mgl) e Cinecittà Luce s.p.a. (euro 162 mgl), oltre che per le attività effettuate a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto nel maggio-giugno del 2012 (rispettivamente euro 2.265 mgl ed euro 1.227 mgl).

Nell'ambito dei costi della produzione (scesi da euro 76.648 mgl a euro 35.884 mgl nel 2019), è evidente la minore incidenza, rispetto all'esercizio precedente, degli "oneri diversi di gestione". La voce, infatti, nel 2018 conteneva euro 43.685 mgl per accantonamenti cautelativi, effettuati al fine di sostenere gli oneri ritenuti probabili derivanti dal contenzioso ordinario; l'importo è sceso, invece, a euro 4.117 mgl nel 2019 e si riferisce alla copertura del danno biologico. Di minore consistenza le imposte indirette, le tasse, le spese consortili e le sopravvenienze passive.

Rilevano, quanto a consistenza (euro 11.511 mgl), i costi per il personale in merito ai quali si sottolinea la riduzione del costo ordinario per complessivi euro 2.104 mgl (- 15,45 per cento), dovuta agli effetti a regime degli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico.

Consistenti gli oneri per godimento beni di terzi riferibili quasi integralmente al canone di locazione degli uffici di Roma (euro 5.189 mgl) e, per la parte residua, al noleggio di beni strumentali, seguiti, nell'ambito dei costi per servizi, da quelli per il personale distaccato (euro 2.602 mgl), per le prestazioni di lavoro a progetto (euro 2.160 mgl), per le consulenze

extragiudiziarie (euro 1.088 mgl), per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (euro 962 mgl), per le manutenzioni periodiche (euro 795 mgl), per le spese di vigilanza (euro 720 mgl) e per quelle legali (euro 329 mgl).

Il risultato economico finale del 2019 è influenzato per euro 4.706 mgl dal saldo positivo delle imposte sul reddito per effetto dei proventi netti derivanti dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio alla Capogruppo Cassa a seguito del vigente contratto nazionale di consolidato fiscale.

All'utile d'esercizio ha contribuito il positivo risultato della gestione finanziaria sostanzialmente in linea a quello registrato nel 2019 (euro 31.994 mgl a fronte di euro 32.004 mgl) grazie alla contabilizzazione, come visto precedentemente, dei dividendi distribuiti da Fincantieri s.p.a. a valere sul risultato dell'esercizio 2018 per euro 12.122 mgl.

Nell'esercizio in esame, inoltre, si registrano gli apporti, quasi invariati, sia degli interessi attivi sui depositi da controllanti (passati da euro 19.133 mgl a euro 19.337 mgl), per la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate accentrate presso la Capogruppo - come da contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014 - sia dei proventi per interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società di scopo (da euro 436 mgl a euro 446 mgl), oltre ad altri proventi su crediti vari (per complessivi euro 642 mgl rispetto a 496 mgl del 2018) inseriti nella voce proventi diversi dai precedenti; irrilevanti gli interessi bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari (complessivi euro 603 mgl) riguardano per euro 195 mgl l'accantonamento a copertura del *deficit* patrimoniale della controllata XXI Aprile s.r.l. in liquidazione, le commissioni su fidejussioni varie per euro 315 mgl e gli interessi di mora per euro 93 mgl.

### 13. LO STATO PATRIMONIALE

La situazione attiva dello stato patrimoniale è desumibile dalla seguente tabella.

**Tabella 14 - Stato patrimoniale - attivo**

(dati in migliaia)

	2019	2018
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Altre	55	39
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>39</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Altri beni	106	103
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>103</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	395	654.448
Imprese collegate	10	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	100.000
Altre imprese	32	32
Crediti:		
Verso imprese controllate	467.976	467.623
Verso imprese collegate	45	15
Verso controllanti	1.050.836	700.764
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	6
Verso altri	1.244	1.325
<b>Totale</b>	<b>1.520.544</b>	<b>1.924.223</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.520.705</b>	<b>1.924.365</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>RIMANENZE</b>		
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593
<b>Totale</b>	<b>7.593</b>	<b>7.593</b>
<b>CREDITI</b>		
Verso clienti	49.247	48.972
Verso imprese controllate	7.166	4.426
Verso imprese collegate	731	736
Verso controllanti	5.205	3.911
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.292	20.643
Crediti tributari	11.191	27.514
Verso altri	13.959	11.657
<b>Totale</b>	<b>102.791</b>	<b>117.859</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	45.490	396.224
<b>Totale</b>	<b>45.490</b>	<b>396.224</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Depositi bancari e postali	31.629	43.822
Denaro e valori in cassa	5	5
<b>Totale</b>	<b>31.634</b>	<b>43.827</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>187.508</b>	<b>565.503</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
Risconti attivi	138	173
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>173</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.708.351</b>	<b>2.490.041</b>
<i>Variazione %</i>	<i>-31,39</i>	<i>-0,75</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Per quanto concerne le immobilizzazioni, si precisa che, al netto degli ammortamenti, nella voce relativa a quelle “materiali - altri beni” sono esposti mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio, mentre quelle “immateriali” accolgono il costo capitalizzato dei *software* gestionali. Le immobilizzazioni “finanziarie” comprendono, invece, le “partecipazioni, inserite al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato nel caso di diminuzioni di valore aventi natura durevole, e i “crediti”, iscritti al valore rettificato mediante un apposito fondo svalutazione a fronte dei possibili rischi di insolvenza, la cui congruità è verificata periodicamente.

Preme ribadire che il valore complessivo delle “partecipazioni”, pari ad euro 754.490 mgl nel 2018, si riduce ad appena euro 437 mgl a fine 2019 per effetto delle due operazioni di scissione precedentemente analizzate, che hanno interessato le partecipazioni detenute in Cdp Equity (2,87 per cento) a beneficio di Cdp (operazione divenuta efficace con decorrenza 1° agosto 2019) e in Fincantieri (71,32 per cento), a beneficio di Cdp Industria s.p.a. (con decorrenza 13 dicembre 2019).

Tra i crediti immobilizzati prevale la voce “verso controllanti” (cresciuta da euro 700.764 mgl a euro 1.050.836 mgl), che, in linea con l’anno precedente, è riferibile al deposito fruttifero vincolato (scadenza giugno 2024) della liquidità presso Cassa aperto nel 2014, nell’ambito del contratto di deposito fruttifero irregolare e nell’ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria al quale si sono aggiunti ulteriori due depositi vincolati costituiti nell’esercizio in esame per euro 350.000 mgl.

I crediti “verso le imprese controllate” (euro 467.976 mgl) comprendono sostanzialmente i finanziamenti erogati alla controllata Ligestra Due s.r.l. (anche in qualità di incorporante della Ligestra s.r.l. e della Ligestra Tre s.r.l.) per l’acquisizione dei rispettivi patrimoni separati e quello concesso attraverso Ligestra Due s.r.l. (*ex* Ligestra Quattro s.r.l.) in favore di Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è determinato, come si desume dalla nota integrativa, principalmente dall’ulteriore quota di finanziamento concessa alla controllata Ligestra Due s.r.l. in favore della Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione (euro 500 mgl), compensato dalla diminuzione dei crediti per interessi maturati sui finanziamenti concessi, a seguito degli intervenuti incassi per euro 147 mgl.



Quelli “verso altri” evidenziano i crediti di natura diversa, tra i quali quelli per credito d’imposta sul Tfr, mentre quasi irrilevanti risultano i crediti “verso imprese collegate” e “verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

In relazione alla voce “depositi bancari e postali”, nell’ambito dell’attivo circolante, i valori si riferiscono alle disponibilità presso il sistema creditizio per fronteggiare le necessità a breve. La progressiva diminuzione (euro 12.193 mgl) deriva, come visto precedentemente, dal forte accentramento della tesoreria presso la controllante Cassa.

Riguardo ai crediti dell’attivo circolante, ridottisi complessivamente del 12,78 per cento rispetto all’esercizio precedente, si segnalano, quanto a consistenza, quelli “verso clienti” (al netto del relativo fondo svalutazioni a copertura del rischio di inesigibilità), pari a euro 49.247 mgl<sup>10</sup> e cresciuti di euro 275 mgl nel 2019, per l’effetto combinato tra gli incassi realizzati per l’attività post terremoto (euro 3.214 mgl), la riduzione netta di crediti vari (euro 289 mgl) e le nuove accensioni di crediti per fatture emesse, in particolare, verso il Commissario straordinario per l’emergenza terremoto (in merito ai progetti “Fintecna per il Centro Italia” e “Fintecna per l’Emilia” per complessivi euro 2.207 mgl) e verso il Comune di Napoli (euro 1.572 mgl).

Seguono i crediti “verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” (euro 15.292 mgl a fine 2019, in gran parte verso Sogei s.p.a. per la cessione di un immobile a Roma, con flessione dovuta all’incasso delle corrispondenti rate) nonché quelli “verso altri” (euro 13.959 mgl), soprattutto verso enti previdenziali, riguardanti società nel tempo incorporate, per anticipazioni effettuate sulla Cassa integrazione guadagni e crediti diversi riferibili a posizioni per contenziosi<sup>11</sup>, “tributari” - scesi da euro 27.514 mgl nel 2018 a euro 11.191 mgl nel 2019 in seguito al rimborso del credito Iva del biennio 2016-2017, che comprendono, a valore lordo, quelli per Iva (euro 6.723 mgl), per Irpeg/Ires e Irap con relativi interessi (complessivamente euro 10.376 mgl) - e, infine, quelli “verso imprese controllate”, in particolare per crediti

---

<sup>10</sup> Tra i quali si segnalano quello vantato nei confronti di Bagnolifutura s.p.a. oggetto di contenzioso e quello verso Ceas per lavori eseguiti dalla ex Italstrade s.p.a. nella costruzione dell’impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell’esercizio 2017.

<sup>11</sup> La variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente è imputabile all’acquisto del credito vantato dall’Ente nazionale per la cellulosa e per la carta nei confronti di Roma Capitale (euro 2.184 mgl), al combinato effetto derivante dall’accensione (euro 5.090 mgl) di crediti sorti a seguito di pignoramento presso terzi sui conti correnti bancari della Società di somme non ancora percepite e dall’estinzione a seguito di liberazione delle somme iscritte nel precedente esercizio (euro 1.762 mgl), alla liberazione di un deposito vantato nei confronti del Comune di Napoli (euro 2.553 mgl), all’incasso della quota di riparto residua dalla chiusura della liquidazione del Consorzio Italtecnasud (euro 453 mgl) nonché a ulteriori variazioni in diminuzione legate alla gestione ordinaria (euro 204 mgl).

commerciali relativi a Ligestra Due s.r.l e Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione in forza dei contratti di *service* in essere.

Da segnalare, infine, i “crediti verso controllanti” (euro 3.911 mgl ed euro 5.205 mgl, rispettivamente nel 2018 e 2019) con incremento prodotto dall'accensione, nell'esercizio, del credito (euro 4.706 mgl) che la Società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dal contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, in considerazione dell'accordo che verranno impiegate nell'imponibile di gruppo, controbilanciata dall'incasso di quello relativo all'adesione al regime di consolidato fiscale rilevato nell'esercizio precedente.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (per complessivi euro 45.490 mgl a fronte di euro 396.224 mgl nel 2018), secondo le nuove indicazioni contabili del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, contengono la voce “attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante”, che accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cdp.

La diminuzione rispetto l'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al trasferimento, come visto precedentemente (crediti verso controllanti delle immobilizzazioni finanziarie), delle disponibilità in due nuovi depositi vincolati a medio termine presso la Controllante per complessivi euro 350.000 mgl.

Si ricorda che nel 2018 era stato effettuato il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società, in depositi vincolati a breve termine presso Cassa di cui euro 365.000 mgl con scadenza agosto 2019 ed euro 30.000 mgl con scadenza dicembre 2019, stipulati nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

**Tabella 15 - Stato patrimoniale - passivo**

(dati in migliaia)

	2019	2018
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	240.080	240.080
Riserva legale	127.598	127.598
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	662.337	1.416.391
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	25.700	26.169
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.055.715</b>	<b>1.810.238</b>
Variazione %	-41,68	0,84
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Fondo per partecipazioni	359	164
Altri	576.939	608.168
<b>Totale</b>	<b>577.298</b>	<b>608.332</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.657</b>	<b>2.076</b>
<b>DEBITI</b>		
Acconti	1.071	1.071
Verso fornitori	25.425	24.079
Verso imprese controllate	1.285	1.346
Verso imprese collegate	165	128
Verso controllanti	1.887	1.342
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	861
Debiti tributari	745	937
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.898	13.919
Altri debiti	25.037	25.707
<b>Totale</b>	<b>73.674</b>	<b>69.390</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
Risconti passivi	7	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>652.636</b>	<b>679.803</b>
Variazione %	-4,00	-4,72
<b>TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.708.351</b>	<b>2.490.041</b>
Variazione %	-31,39	-0,75

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Il patrimonio netto diminuisce di euro 754.523 mgl nel 2019 (- 41,68 per cento).

Essendo rimasti invariati, rispetto ai valori del 2018, gli importi sia del capitale sociale (euro 240.080 mgl) sia della riserva legale (euro 127.598 mgl), la variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio è riconducibile esclusivamente al risultato economico di esercizio e alle operazioni di scissione delle partecipazioni in Fincantieri e in Cdp Equity di cui si è precedentemente riferito.

Si segnala che, nel mese di giugno è stato erogato all'azionista unico Cdp un dividendo ordinario di euro 26.169 mgl, a valere sull'utile 2018, mentre l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Fintecna s.p.a., tenutasi l'11 maggio 2020, ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2019, pari a euro 25.700 mgl, per euro 12.850 mgl all'azionista unico a titolo di

dividendo da porre in pagamento entro la fine del mese di maggio 2020 e la parte restante a riserve da utili portati a nuovo.

Le passività si riferiscono alle macro-voci “debiti”, “trattamento di fine rapporto” e “fondo per rischi e oneri”.

In relazione alla prima posta, considerato l'andamento alterno delle diverse componenti e la crescita complessiva del 6,17 per cento, merita di essere segnalata - a parte la leggera riduzione dei “debiti verso imprese controllate” (passati da euro 1.346 mgli nel 2018 a euro 1.285 mgli nel 2019), relativi a partite debitorie di natura commerciale nei confronti di Consorzi - la crescita dei “debiti verso fornitori” (pari ad euro 25.425 mgli a fine esercizio rispetto a euro 24.079 mgli nel 2018).

In flessione, rispetto all'esercizio precedente, si presentano sia i “debiti tributari” (euro 744 mgli), riconducibili quasi per intero alle ritenute operate e riversate in qualità di sostituto di imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti, sia gli “altri debiti” (euro 25.037 mgli), rappresentati da varie posizioni (conciliazioni di contenziosi derivanti da danni biologici, cauzioni ricevute, controversie relative a società incorporate nel tempo e in liquidazione, esposizioni verso il personale). Aumentano, peraltro, quelli “verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” (da euro 13.919 mgli a euro 16.898 mgli), sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.c.n.l. applicato sia, soprattutto, per quanto dovuto all'Inps, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, nonché i “debiti verso controllanti” (euro 1.887 mgli) e quelli “verso imprese sottoposte al controllo della controllante” (euro 1.161 mgli) riferibili essenzialmente a debiti per distacco di personale.

È proseguita anche nell'esercizio in esame la tendenza alla contrazione (5,10 per cento) del complessivo “fondo per rischi ed oneri” suddiviso nelle due principali componenti “fondo per partecipazioni” e “fondo per rischi ed oneri - altri”.

Nello specifico, il “fondo per partecipazioni”, volto a sostenere l'eventuale *deficit* patrimoniale delle partecipate nell'ipotesi in cui la società fosse tenuta a ripianare impegni assunti in base a clausole contrattuali, registra un incremento (da euro 164 a 359 mgli) prodotto dall'accantonamento, effettuato nell'esercizio a copertura del *deficit* della società controllata XXI Aprile s.r.l. in liquidazione.

Parimenti, come in precedenza già evidenziato, il “fondo per rischi ed oneri - altri” (euro 608.168 mgl nel 2018 a fronte di euro 576.939 mgl a fine 2019), relativo a oneri e perdite probabili, deve essere correlato alle numerose cause amministrative, civili e fiscali in essere a seguito della successione per incorporazione nelle posizioni giuridiche di molteplici società dell'ex gruppo Iri e, in particolare, a copertura di rischi per contenziosi, bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali. Il decremento del 2019, pari ad euro 31.229 mgl, deriva dagli utilizzi dei fondi liquidazione e dai rilasci per fondi esuberanti parzialmente controbilanciati da accantonamenti cautelativi effettuati nell'esercizio a fronte di rischi e oneri ritenuti probabili, principalmente per le cause in corso relative a risarcimenti da danno biologico.

Il fondo Tfr accantonato (euro 1.657 mgl) evidenzia il debito effettivo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 al netto degli eventuali anticipi già corrisposti per indennità a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, calcolato in conformità di quanto previsto dal Codice civile e dal contratto collettivo nazionale del credito.

Per effetto delle novità introdotte dal d.lgs. n. 139 del 2015, a partire dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016 viene evidenziato l'importo complessivo degli impegni e delle garanzie non risultanti direttamente - in precedenza riportati tra i conti d'ordine - dallo stato patrimoniale.

La tabella seguente indica la natura e l'ammontare degli impegni e delle garanzie al 31 dicembre 2019 pari complessivamente a euro 59.469 mgl.

**Tabella 16 - Garanzie e impegni**

(dati in migliaia)

	2019	2018
Garanzie personali	49.225	49.878
Impegni	10.244	10.244
<b>Totale</b>	<b>59.469</b>	<b>60.122</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La prima voce si riferisce principalmente a garanzie (in flessione di euro 653 mgl per effetto di transazioni su contenziosi e svincolo di polizze fidejussorie) prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, amministrazioni pubbliche e locatari per obbligazioni della Società. La seconda include gli impegni riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario di Edicima s.p.a. di proprietà di Leonardo s.p.a.

## **14. IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Fintecna ha redatto il rendiconto finanziario, adottando lo schema previsto dal principio contabile Oic n. 10, per meglio rappresentare le variazioni finanziarie, che hanno riguardato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio in esame, secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati dal d.lgs. n. 139 del 2015. In particolare, sono stati evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quelle di investimento e di finanziamento, che hanno determinato la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide ovvero dei depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con la controllante Cdp s.p.a.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	25.700	26.169
Imposte sul reddito	-4.706	-675
Interessi passivi/(interessi attivi)	-19.828	-19.816
(Dividendi)	-12.121	-12.122
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2	-10
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>-10.957</b>	<b>-6.454</b>
Accantonamenti ai fondi	4.812	44.352
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66	56
Altre rettifiche per elementi non monetari	-15	-43.796
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>4.863</b>	<b>612</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>-6.094</b>	<b>-5.842</b>
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.741	23.092
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.167	-9
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	36	25
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2	4
Altre variazioni del capitale circolante netto	-28.404	9.976
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-20.458</b>	<b>33.088</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-26.552</b>	<b>27.246</b>
Interessi incassati/(pagati)	20.283	19.194
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.109
Dividendi incassati	12.122	12.122
(Utilizzo dei fondi)	-35.735	-33.651
Altri incassi/pagamenti	-529	-592
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-3.859</b>	<b>-4.036</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-30.411</b>	<b>23.210</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)	-30	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-30</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	-52	-58
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-53</b>	<b>-58</b>
(Investimenti)	-350.530	-1.141
Disinvestimenti	0	3.682
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-350.530</b>	<b>2.541</b>
(Investimenti)	0	-395.000
Disinvestimenti	395.000	356.000
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>395.000</b>	<b>-39.000</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>44.387</b>	<b>-36.517</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-26.169	-11.178
<b>Mezzi propri</b>	<b>-26.169</b>	<b>-11.178</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-26.169</b>	<b>-11.178</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-12.193</b>	<b>-24.485</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	43.827	68.312
Disponibilità liquide al 31 dicembre	31.634	43.827
<b>Variazione %</b>	<b>-27,82</b>	<b>-35,84</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La tabella espone a fine esercizio un decremento delle disponibilità liquide finali pari a euro 12.193 mgl (passate da euro 43.827 mgl nel 2018 a euro 31.634 mgl).

Alla riduzione delle suddette disponibilità intervengono la distribuzione di dividendi alla Capogruppo Cassa (euro 26.169 mgl) a valere sul risultato economico del 2018 e i flussi negativi derivanti dall'attività operativa per complessivi euro 30.411 mgl, controbilanciati dai flussi positivi derivanti dall'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo per euro 44.387 mgl.

Occorre, peraltro, sottolineare - come indicato in precedenza - che in tema di disponibilità finanziarie la Società, a partire dal mese di giugno 2014, ha stipulato con la controllante Cassa un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2019 la disponibilità finanziaria di Fintecna s.p.a. comprensiva della quota presso la controllante raggiunge l'importo di euro 1.127 mln (rispetto a euro 1.140 mln a fine 2018) a lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati.



## 15. IL BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO

La Società sin dal 2011 ha attivato un modello di riclassificazione dei dati di bilancio, che valorizza una differente prospettazione dei risultati con indicatori di *performance* alternativi, in termini di solidità patrimoniale, redditività e liquidità, al fine di una valutazione complessivamente più aderente alla realtà gestionale e l'obiettivo di agevolare e rendere più trasparenti le scelte aziendali.

### 15.1 Risultati reddituali riclassificati

La tabella seguente esprime i risultati reddituali riclassificati

**Tabella 18 - Analisi dei risultati reddituali**

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018
Ricavi e proventi diversi	27.812	72.337	-44.525
Proventi ed oneri finanziari	19.598	19.832	-234
Proventi e oneri da partecipate	12.159	12.171	-12
<b>Totale proventi gestione ordinaria</b>	<b>59.569</b>	<b>104.340</b>	<b>-44.771</b>
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	-21.786	-20.502	-1.284
Costo del lavoro	-11.511	-13.615	2.104
Ammortamenti e svalutazioni	-66	-56	-10
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-4.117	-43.685	39.568
<b>Totale oneri gestione ordinaria</b>	<b>-37.480</b>	<b>-77.858</b>	<b>40.378</b>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>22.089</b>	<b>26.482</b>	<b>-4.393</b>
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	-1.095	-988	-107
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>20.994</b>	<b>25.494</b>	<b>-4.500</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.706	675	4.031
<b>Utile/Perdita (-) dell'esercizio</b>	<b>25.700</b>	<b>26.169</b>	<b>-469</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Il 2019 registra un utile netto praticamente in linea con quello precedente (- 1,79 per cento), grazie all'effetto compensativo tra il peggioramento del saldo della gestione ordinaria e del risultato prima delle imposte, legato al differente impatto del saldo tra accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi, con i maggiori proventi relativi al consolidato fiscale nazionale per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante Cdp s.p.a., in presenza, inoltre, di un saldo negativo tra proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti.

Il risultato è, peraltro, influenzato sia dall'andamento positivo della gestione per gli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato per gli investimenti a breve termine da rendimenti prossimi allo zero, sia dal progressivo

contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale.

In termini sintetici, i ricavi e proventi caratteristici nel 2018 hanno beneficiato di maggiori utilizzi/esuberi dai fondi rischi e oneri. In particolare, la riduzione (euro 44.525 mgl) dei ricavi e proventi diversi - nel 2019 relativi principalmente sempre agli utilizzi e alla liberazione dei fondi rischi esuberanti e, in minor misura, ai corrispettivi per le attività di *service*, al recupero costi nei confronti delle società partecipate nonché ai progetti speciali ("Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia") - non è stata compensata dagli introiti netti della gestione finanziaria, pari a euro 19.598 mgl nel 2019, rimasti in linea con il precedente esercizio (euro 19.832 mgl), in relazione alla consistenza della liquidità vincolata presso la Capogruppo - come da contratto di deposito irregolare sottoscritto nel 2014 - sia, soprattutto, del dividendo ordinario (euro 12.121 mgl) percepito dalla controllata Fincantieri.

Si conferma il tendenziale contenimento degli oneri di funzionamento (per consumi e costo del lavoro), scesi da euro 34 mln nel 2018 a euro 33 mln, concernenti i costi di struttura e per le attività operative (generalmente gestione del contenzioso e recupero crediti), in merito alle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale. I complessivi costi di funzionamento vengono fronteggiati attraverso gli utilizzi dei relativi fondi e con i recuperi di spese, entrambi riportati nella voce ricavi e proventi diversi.

Da evidenziare gli appostamenti ai fondi per rischi ed oneri ritenuti probabili (riguardanti principalmente l'area contenzioso) per 4 mln di euro (a fronte di 44 mln nel 2018).

Il saldo tra proventi e oneri eccezionali si riferisce principalmente alla definizione di partite per contenzioso giuslavoristico e civile.

## **15.2 La gestione patrimoniale riclassificata**

La riclassificazione meglio evidenzia gli investimenti realizzati e le corrispondenti fonti di finanziamento a copertura, come si può evincere dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Analisi della struttura patrimoniale

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018
<b>A IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	55	39	16
Immobilizzazioni materiali	106	103	3
Immobilizzazioni finanziarie	469.708	1.223.459	-753.751
<b>Totale</b>	<b>469.869</b>	<b>1.223.601</b>	<b>-753.732</b>
<b>B CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Rimanenze	7.593	7.593	0
Crediti commerciali	64.514	69.592	-5.078
Altre attività	37.946	47.980	-10.034
Debiti commerciali	-26.586	-24.940	-1.646
Altre passività	-47.094	-44.455	-2.639
<b>Totale</b>	<b>36.373</b>	<b>55.770</b>	<b>-19.397</b>
<b>C CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)</b>	<b>506.242</b>	<b>1.279.371</b>	<b>-773.129</b>
<b>D Fondo TFR</b>	<b>-1.657</b>	<b>-2.076</b>	<b>419</b>
<b>CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C+D)</b>	<b>504.585</b>	<b>1.277.295</b>	<b>-772.710</b>
<b>coperto da:</b>			
<b>E CAPITALE PROPRIO</b>			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e utili a nuovo	789.935	1.543.989	-754.054
Utile/perdita (-) dell'esercizio	25.700	26.169	-469
<b>Totale</b>	<b>1.055.715</b>	<b>1.810.238</b>	<b>-754.523</b>
<b>F FONDI ACCANTONAMENTO</b>	<b>577.298</b>	<b>608.332</b>	<b>-31.034</b>
<b>G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE/(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)</b>			
Debiti finanziari a breve	0	0	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-32.103	-44.286	12.183
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	-1.096.325	-1.096.988	663
<b>Totale</b>	<b>-1.128.428</b>	<b>-1.141.274</b>	<b>12.846</b>
<b>I POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(DISPONIBILITA') (G+H)</b>	<b>-1.128.428</b>	<b>-1.141.274</b>	<b>12.846</b>
<b>TOTALE (E+F+I)</b>	<b>504.585</b>	<b>1.277.296</b>	<b>-772.711</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nell'esercizio considerato si è realizzato un consistente decremento del capitale investito netto (passato da euro 1.277 mln a euro 505 mln), dedotte le passività di esercizio e il Tfr, correlato alle minori immobilizzazioni finanziarie (euro 754 mln) a seguito delle operazioni straordinarie di scissione parziale delle partecipazioni in Fincantieri a favore di Cdp Industria (euro 654 mln con efficacia dal 13 dicembre 2019) e in Cdp Equity a favore della controllante Cdp (euro 100 mln con efficacia dal 1° agosto 2019).

A tale riduzione si aggiunge quella, meno evidente, del capitale circolante netto (complessivamente euro 19 mln), determinata essenzialmente dalle variazioni delle altre

attività (euro 10 mln), attribuibile in gran parte all'incasso del credito Iva chiesto a rimborso per il biennio 2016-2017 (euro 17 mln), di quello verso la controllante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (euro 3 mln) e alla riscossione dei crediti commerciali da controllate (euro 2 mln), controbilanciati dall'accensione di crediti verso società del gruppo (euro 9 mln) e da altre variazioni nette (euro 3 mln).

Si registrano anche la contrazione dei crediti commerciali (euro 5 mln) per l'incasso delle quote di credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013 e l'incremento dei debiti commerciali.

Le fonti di copertura, in massima parte, sono sempre rappresentate dal capitale proprio che, anche a seguito delle suddette operazioni straordinarie di scissione delle partecipazioni detenute in Fincantieri e Cdp Equity, si riduce da euro 1.810 mln a euro 1.056 mln superando, comunque, l'entità del minore capitale investito netto.

Si conferma, anche nel 2019, la progressiva riduzione dei fondi di accantonamento a seguito degli utilizzi nell'esercizio per fronteggiare gli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

### **15.3 La gestione finanziaria riclassificata**

Il flusso finanziario dell'esercizio in esame registra uscite nette per circa euro 13 mln ed è influenzato dalle operazioni di gestione portate a compimento. In particolare, si fa riferimento all'assegnazione della quota dell'utile d'esercizio 2018 all'azionista unico (euro 26 mln) e al flusso negativo (circa euro 36 mln) dell'attività legata ai pagamenti dei costi d'esercizio anche coperti da fondi, operazioni solo in parte controbilanciate dal flusso finanziario determinato dagli incassi del dividendo dalla controllata Fincantieri (euro 12 mln), del Credito Iva chiesto a rimborso (euro 17 mln) e degli interessi e proventi attivi (euro 20 mln).

La tabella seguente riassume i dati relativi alla gestione finanziaria riclassificata.

Tabella 20 - Analisi del rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018
<b>A</b> DISPONIBILITÀ NETTE INIZIALI/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	<b>1.141.274</b>	<b>1.135.817</b>	<b>5.457</b>
<b>B</b> FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile/perdita (-) dell'esercizio	25.700	26.169	-469
Ammortamenti e svalutazione crediti	66	56	10
(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-2	2.053	-2.055
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	0	20	-20
Variazioni del capitale circolante netto	19.397	19.024	373
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	228	3.831	-3.603
Variazione netta del Tfr e dei fondi di accantonamento	-31.453	-33.582	2.129
<b>Totale</b>	<b>13.936</b>	<b>17.571</b>	<b>-3.635</b>
<b>C</b> FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	-53	-58	5
Materiali	-30	0	-30
Finanziarie	-530	1.175	-1.705
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni	0	-2.053	2.053
<b>Totale</b>	<b>-613</b>	<b>-936</b>	<b>323</b>
<b>D</b> FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti	-	-	-
Rimborso di finanziamenti	-	-	-
Rimborso di capitale proprio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E</b> DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	<b>-26.169</b>	<b>-11.178</b>	<b>-14.991</b>
<b>F</b> ALTRE CAUSE	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G</b> FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E)	<b>-12.846</b>	<b>5.457</b>	<b>-18.303</b>
<b>H</b> DISPONIBILITÀ NONETARIE NETTE FINALI/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	<b>1.128.428</b>	<b>1.141.274</b>	<b>-12.846</b>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

## 16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fintecna è una società per azioni che si occupa principalmente di gestire le partecipazioni statali in società ed enti nonché l'eventuale loro dismissione e liquidazione. Esercita attività di servizio e assistenza, anche tecnica a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle individuate da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative. Può acquisire previa propria positiva valutazione e approvazione, patrimoni di società statali in liquidazione oppure di enti statali disciolti, con ogni componente attiva e passiva, compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, al fine di gestirne le attività di liquidazione.

Si occupa, inoltre, dell'acquisto e vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione, dello svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi, nonché della valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società stessa. Svolge anche il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti ai quali partecipa. Nell'ambito dell'assistenza finanziaria Fintecna può concedere finanziamenti e prestare fidejussioni e ogni altra forma di garanzia nell'interesse di società del gruppo di appartenenza, il tutto con esclusione di qualsiasi attività finanziaria nei confronti del pubblico. L'attività di Fintecna risulta caratterizzata anche nel 2019 da una sostanziale continuità con gli anni precedenti.

La Società fa parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che, dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario, ne è diventata azionista unico. Per tale operazione Cassa ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 md, a fronte del patrimonio netto del gruppo pari a euro 2,8 md.

Fintecna s.p.a. non è quotata in borsa. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530.

È proseguito il processo di integrazione della Società nel gruppo Cassa, con una rarefazione degli spazi di reale autonomia gestionale.

La normativa del gruppo (che riguarda *policy*, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida, le regole comportamentali e metodologiche definite dalla Capogruppo

(Cdp) nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo oltre al quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del gruppo destinatarie della stessa.

Fintecna è articolata secondo lo schema tradizionale che attribuisce la gestione aziendale esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo al Collegio sindacale. L'art. 19 dello statuto prevede, in particolare, che il "Consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni a un componente che conseguentemente viene nominato Amministratore delegato". Il Consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe.

Nel corso del 2018 si è consolidato il riassetto della *governance* della Società sebbene in data 5 novembre 2018 l'Amministratore delegato abbia rassegnato le dimissioni da tutte le cariche detenute in Fintecna s.p.a. e in Ligestra Due s.r.l. senza essere immediatamente sostituito.

Nell'Assemblea del 24 aprile 2019 il Presidente di Fintecna ha lasciato la Società e, in pari data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina a nuovo Presidente di un proprio componente.

Il 26 novembre 2019 il Cda di Cdp ha provveduto a designare sia il Presidente sia l'Amministratore delegato di Fintecna s.p.a.

Con deliberazione del 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione di Fintecna s.p.a. ha provveduto a perfezionare la propria struttura organizzativa (precedentemente definita nelle sedute del 25 ottobre 2016 e del 12 giugno 2017) per il miglior perseguimento della *mission* aziendale. Nella seduta del 26 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato una modifica della struttura organizzativa e, successivamente, in quella del 22 settembre 2020 ha deliberato un'ulteriore evoluzione dell'assetto organizzativo.

Il processo di integrazione di Fintecna con Cdp s.p.a. non ha portato ancora alla puntuale configurazione di missioni nuove in una prospettiva unitaria del gruppo.

Non è stata data ancora piena attuazione a quanto disposto dall'art. 1, c. 1100 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che prevede l'individuazione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a cadenza annuale, dei patrimoni delle società in liquidazione ovvero di enti disciolti al dichiarato fine di "assicurare nel modo più sollecito la riduzione del debito pubblico e di accelerare la chiusura delle liquidazioni".

L'implementazione delle attività di assistenza alla pubblica amministrazione si configura ancora in termini troppo generici.

In definitiva, l'esercizio in esame ha confermato il sostanziale esaurimento delle missioni produttive tradizionali in capo a Fintecna.

In particolare, a Fintecna sono state attribuite, con apposite disposizioni normative, competenze di supporto alle amministrazioni commissariali per gli interventi post sismici, che nel tempo hanno interessato l'Emilia - Romagna, l'Aquila e le regioni dell'Italia centrale.

L'attività di Fintecna si è concentrata, per lo più, nell'individuazione delle figure professionali tecniche incaricate di seguire i progetti di messa in sicurezza e di ripristino degli edifici, con particolare riferimento a quelli con vocazione pubblica.

I servizi resi da Fintecna sono stati remunerati nel 2019 per complessivi 3,49 mln di euro (3,57 mln nel 2018).

Il costo complessivo del personale è passato da euro 13,62 mln del 2018 a 11,51 mln del 2019, con una contrazione del 15,45 per cento legata essenzialmente agli effetti a regime prodotti dalla riduzione dell'organico (da 125 unità nel 2018 a 97 a fine 2019). Le uscite di personale nel 2019 hanno riguardato in prevalenza l'accesso al Fondo di solidarietà del credito dei dipendenti in possesso dei requisiti.

Gli oneri complessivi per incarichi e consulenze sono aumentati del 14,64 per cento - passando da euro 4,51 mln nel 2018 a euro 5,17 mln a fine biennio - e hanno principalmente riguardato l'attività legale in vari settori (in particolare quello relativo ai contenziosi). Nel 2019 sono stati conferiti ovvero rinnovati 37 incarichi rispetto ai 25 del 2018.

Nettamente ridimensionato è il valore contabile delle partecipazioni, sceso da 754 mln nel 2018 ad appena euro 437 mgli nel 2019.

Nell'esercizio non sono intervenute nuove acquisizioni, ma la Società è stata interessata da rilevanti cambiamenti dal punto di vista organizzativo e operativo conseguenti alla realizzazione di due operazioni di scissione parziale - che hanno riguardato società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Fintecna, ma significative a livello patrimoniale - previste dalle linee strategiche del Piano pluriennale di gruppo 2019 - 2021. Nei primi mesi dell'esercizio è stato avviato, in particolare, un progetto per il ricollocamento all'interno del gruppo Cdp delle partecipazioni detenute da Fintecna in Cdp Equity s.p.a.



(partecipazione minoritaria del 2,87 per cento) e Fincantieri s.p.a. (partecipazione del 71,32 per cento), secondo una logica industriale omogenea.

Al 31 dicembre 2019 si segnalano, pertanto, le partecipazioni in imprese controllate per complessivi euro 395 mgli, riguardanti la società di scopo Ligestra Due (euro 270 mgli) e i Consorzi in liquidazione (euro 125 mgli), mentre le voci residuali partecipazioni in imprese collegate e altre imprese, per complessivi euro 42 mgli si riferiscono ai valori di carico di altri Consorzi (in *bonis* o liquidazione).

Il 4 febbraio 2019 e il 6 marzo 2020 sono stati cancellati dal Registro delle imprese rispettivamente il Consorzio Italtecnasud in liquidazione e la Bacino 5 s.c.a.r.l. in liquidazione, mentre il 30 luglio 2020 è divenuto efficace il recesso di Fintecna s.p.a. dai Consorzi Edinca in liquidazione e Edinsud in liquidazione.

Al fine di un ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia gestionale della Società, è stato elaborato il progetto di fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due s.r.l., operazione approvata dal Consiglio di amministrazione nel mese di agosto 2019 e dall'Assemblea degli azionisti a settembre 2019 (con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020). Per effetto di tale operazione, proseguono direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, quelle dell'incorporata Ligestra Due s.r.l.

Fintecna ha provveduto a erogare agli azionisti un dividendo ordinario di euro 26,17 mln, a valere sull'utile 2018 (deliberazione assembleare del 24 aprile 2019), mentre il 17 dicembre 2019 ha riscosso da Cassa euro 3,50 mln per i crediti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

Il valore della produzione si è ridotto del 64,52 per cento, passando da euro 70,14 mln a 24,89 mln, mentre i relativi costi sono scesi del 53,18 per cento (da 76,65 mln a 35,89 mln).

Nel 2019 si riduce l'utile d'esercizio, che scende da euro 26,17 mln a 25,70 mln (- 1.79 per cento).

Il patrimonio netto (pari a euro 1.055,71 mln a fine 2019), rispetto all'esercizio precedente, si è ridotto del 41,68 per cento a causa fondamentalmente delle operazioni di scissione delle partecipazioni in Fincantieri ed in Cdp Equity.

PAGINA BIANCA

# Relazione e Bilancio d'esercizio 2019



PAGINA BIANCA

<b>1.</b>	<b>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</b> .....	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>7</b>
	A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO .....	12
	B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	27
	C. ANDAMENTO DELLA CONTROLLATA LIGESTRA DUE .....	32
	D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE.....	37
	E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	39
	F. CORPORATE GOVERNANCE.....	53
	G. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	55
	H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	59
<b>3.</b>	<b>STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO</b> .....	<b>61</b>
<b>4.</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>67</b>
	INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE .....	69
	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	71
	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO .....	77
	GARANZIE E IMPEGNI .....	101
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	104
	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.....	106
<b>5.</b>	<b>DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	<b>131</b>
<b>6.</b>	<b>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO</b> .....	<b>137</b>
<b>7.</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>141</b>
<b>8.</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	<b>149</b>
<b>9.</b>	<b>DELIBERA DELL'ASSEMBLEA</b> .....	<b>155</b>

PAGINA BIANCA

# 1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

---

PAGINA BIANCA



## Organi sociali e di controllo

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>  (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Michele Carpinelli(*) Salvatore Sardo (**) Vincenzo Delle Femmine (***)
	Amministratore Delegato	Antonino Turicchi (****)
	Consiglieri	Antonella Baldino Giacinto della Cananea Concetta Colasimone Lorenzo Lucci (*****)
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>  (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Giustino Di Cecco Alessia Fulgeri
	Sindaci supplenti	Gaetano De Gregorio Stefania Mancino
<b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>		Sandro Ambrosanio
<b>MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI</b>	Delegato	Vittorio Raeli
	Sostituto Delegato	Rossana Rummo
<b>SOCIETA' DI REVISIONE</b>		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- (\*) fino al 24 aprile 2019  
 (\*\*) dal 24 aprile 2019 al 10 dicembre 2019  
 (\*\*\*) dal 10 dicembre 2019  
 (\*\*\*\*) dal 23 dicembre 2019  
 (\*\*\*\*\*) dal 20 marzo 2019

PAGINA BIANCA

## **2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

PAGINA BIANCA

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da importanti novità sul versante organizzativo ed operativo, a seguito dell'implementazione di alcune rilevanti operazioni previste dalle Linee strategiche del Piano pluriennale di Gruppo 2019 - 2021 approvate da CDP S.p.A. ("CDP") nel dicembre 2018 e recepite, per quanto di competenza, dalla Vostra Società.

Con riguardo alla struttura di Gruppo, sono state effettuate due operazioni di scissione parziale che hanno riguardato rispettivamente le partecipazioni detenute da Fintecna S.p.A. ("Fintecna") in CDP Equity (2,87%) a beneficio di CDP (operazione divenuta efficace con decorrenza 1° agosto 2019) ed in Fincantieri S.p.A. (71,32%) a beneficio di CDP Industria S.p.A. (con decorrenza 13 dicembre 2019). Tali operazioni hanno riguardato società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento da parte di Fintecna, ma rilevanti a livello patrimoniale.

Nel secondo semestre è stato inoltre avviato il processo di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Ligestra Due S.r.l., conclusosi sul finire dell'esercizio, con effetti giuridici, contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2020. Ad esito di tale operazione, proseguiranno direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, la liquidazione dei Patrimoni Separati ex Efim, Iged e Comitato per l'intervento nella Sir. Contestualmente, Fintecna acquisisce il ruolo di liquidatore, nonché di socio di controllo, del Consorzio Bancario Sir S.p.A. (CBS) e di Cinecittà Luce S.p.A., di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione (ENCC) e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (CCMCP) e anche quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (NBF). Parallelamente all'iter giuridico di fusione, si è reso necessario affrontare le complesse tematiche discendenti dall'esigenza di armonizzazione procedurale ed operativa che l'operazione comporta.

Nell'ambito del più vasto programma di riorganizzazione delle sedi delle società del Gruppo CDP, contemplato dal Piano pluriennale 2019-2021 al fine di meglio fronteggiare le nuove esigenze rivenienti dall'implementazione delle Linee strategiche, sono state avviate le operazioni finalizzate al trasferimento degli uffici presso un immobile di proprietà dell'ENCC. Il completamento delle attività, con il conseguente trasferimento, è allo stato prevedibile nel corso del primo semestre dell'esercizio corrente. In tale contesto, è stata chiesta e ottenuta una proroga di sei mesi del contratto di locazione dell'attuale sede, scaduto a fine 2019, nonché dei contratti di servizio connessi (scaduti in pari data). L'operazione consentirà nel complesso di acquisire significativi risparmi alla Vostra Società, a partire dal secondo semestre 2020; "a regime" a partire dall'esercizio 2021.

Con decorrenza 1° ottobre 2019, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP, è stato stipulato da Ligestra Due S.r.l. un contratto di *service* con CDP Immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare riconducibile a Fintecna ed ai Patrimoni Separati ex Ligestra Due, nonché alle liquidazioni degli enti e consorzi sopracitati. Contestualmente, è stato rivisto il perimetro – e conseguentemente il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* svolte direttamente da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. E' da rilevare che, con l'incorporazione di tale società, a partire dall'esercizio 2020, tale contratto si estingue per confusione tra le due parti contraenti, pur continuando Fintecna a riaddebitare ai Patrimoni Separati i costi per le attività di liquidazione svolte. Le risorse addette alle attività decentrate a CDP Immobiliare sono state oggetto di distacco totale o parziale.

Da rilevare, inoltre, con riguardo all'estinzione dei finanziamenti a suo tempo concessi da Fintecna a Ligestra Due per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, per confusione tra soggetto finanziatore e finanziato a seguito della fusione, che, in sostanziale continuità con il passato, verranno addebitati i relativi oneri ai patrimoni sotto la forma di interessi figurativi.

### Relazione sulla gestione

Per effetto delle operazioni di razionalizzazione sin qui descritte, le attività di Fintecna risulteranno maggiormente focalizzate sulla gestione di processi liquidatori, con particolare riferimento al contenzioso, anche in un'ottica di Gruppo CDP, oltre che nel supporto prestato alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi sismici calamitosi.

A tale riguardo, è stato garantito con continuità, per tutto l'esercizio, il supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e del 2016 nell'Italia centrale, che la Vostra Società svolge in virtù di specifiche convenzioni a suo tempo stipulate con le Strutture Commissariali di Governo dedicate, attraverso la messa a disposizione di risorse professionali specifiche all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche della ricostruzione ed a cui, con riguardo specifico al sisma nel Centro-Italia, si sono aggiunte nel 2018 le attività rientranti – sempre in virtù di specifici interventi di legge – nella cura della progettazione definitiva di plessi scolastici all'interno del cratere. Nel corso del 2019 è intervenuta la proroga fino a tutto il 2020 della Convenzione riguardante il sisma nel Centro-Italia che si è aggiunta a quella (già in precedenza ottenuta) relativa al Progetto "Fintecna per l'Emilia".

Parallelamente alle operazioni sopra descritte, si è dato seguito nel corso del 2019 alla gestione delle numerose e complesse situazioni contenziose ereditate, per la quasi totalità, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e degli strumenti di monitoraggio, ed alla progressiva definizione delle vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale derivante ad ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna.

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle restanti problematiche operative e gestionali afferenti alla liquidazione di società e Patrimoni Separati, progressi significativi si sono registrati a seguito del superamento delle problematiche a suo tempo insorte in ordine ai programmi di bonifica dei siti industriali ex gruppo Efim (in particolare Portovesme). Sono state inoltre avviate le procedure per la cessione di importanti immobili del Patrimonio Separato ex Iged.

La gestione della liquidità disponibile ha avuto luogo in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo, che ha portato a suo tempo a concentrare la gran parte (allo stato circa €/miliardi 1,4 complessivi) delle risorse disponibili di Fintecna e delle gestioni separate ex Ligestra Due presso l'Azionista. Negli ultimi giorni dell'esercizio, in connessione all'intervenuta scadenza dei vincoli di breve termine a suo tempo costituiti su parte delle risorse, si è proceduto al perfezionamento di nuove operazioni di deposito vincolato (con scadenza 2023) su €/milioni 350. Nel mese di giugno è stato erogato un dividendo ordinario di €/milioni 26,2, a valere sull'utile 2018.

Sul fronte del dimensionamento degli organici, è proseguito – nel più vasto ambito della razionalizzazione organizzativa – il processo di ottimizzazione del personale, ricorrendo in massima parte allo strumento denominato "Fondo di solidarietà del credito", introdotto dagli accordi con le OO.SS. a suo tempo stipulati.

In data 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, su indicazione dell'Azionista, alla nomina di un Amministratore Delegato; ruolo che risultava vacante dal novembre 2018.

**Relazione sulla gestione**

Signori Azionisti,

in data 1° gennaio 2020 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna che comporta la conseguente necessità di armonizzazione di sistemi informativi in uso e procedure operative. Nel corso dei prossimi mesi sarà inoltre necessario attuare il trasferimento degli uffici presso la nuova sede.

La gestione proseguirà con riferimento agli ambiti “tipici” di attività riconducibili al complesso contenzioso, al completamento dei piani di bonifica ex gruppo Efim ed alla cessione di importanti immobili del Patrimonio Separato ex Iged.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto di €/milioni 26, in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/milioni 26), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (€/milioni 4) connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti-utilizzi fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Nel ricordarVi che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per compiuto triennio, Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna e delle società da questa dirette e controllate, nonché per l'assiduo impegno assicuratosi. Vi rammentiamo altresì che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 l'incarico di revisione legale dei conti verrà affidato a Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito il presidio delle complesse e diversificate attività, con risultati positivi.

**Relazione sulla gestione****A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO****Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo**

L'esercizio 2019 si è caratterizzato per importanti novità nella struttura del Gruppo Fintecna. Si ricorda preliminarmente che a valle dell'approvazione da parte di CDP delle Linee strategiche del Piano pluriennale 2019-2021, sul finire del 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto di tale approvazione recependo "per quanto di competenza".

In tale contesto, sin dai primi mesi dell'esercizio è stato avviato un progetto finalizzato al ricollocamento all'interno del Gruppo CDP delle partecipazioni detenute da Fintecna in CDP Equity S.p.A. (2,87%) e Fincantieri S.p.A. (71,32%), secondo una logica industriale omogenea. All'esito degli approfondimenti svolti in condivisione con le strutture interessate all'interno del Gruppo, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione parziale della partecipazione in CDP Equity (iscritta in bilancio per un valore di €/milioni 100) a beneficio di CDP S.p.A.; l'operazione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di maggio per perfezionarsi, al termine dell'*iter* di legge, nel mese di luglio con efficacia dal 1° agosto 2019.

Immediatamente dopo si è proceduto al ricollocamento della partecipazione in Fincantieri (valore di libro pari ad €/milioni 654) mediante scissione parziale a beneficio di CDP Industria S.p.A.. Il progetto di scissione è stato sottoposto al vaglio del Consiglio di Amministrazione nel mese di agosto ed è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti a settembre. L'atto di scissione è divenuto efficace con decorrenza 13 dicembre 2019.

Parallelamente alle descritte operazioni sono stati avviati approfondimenti finalizzati ad individuare misure di ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia gestionale della Società, all'esito dei quali è stato elaborato il progetto di Fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due S.r.l.; operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione (nel mese di agosto) e dall'Assemblea degli Azionisti (settembre). Anche in questo caso, all'esito del relativo *iter*, si è proceduto a fine anno alla stipula dell'atto di Fusione con efficacia (anche ai fini contabili e fiscali) dal 1° gennaio 2020. Per effetto di tale operazione, proseguiranno direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, le attività dell'incorporata Ligestra Due. Si rammenta che tale partecipata venne a suo tempo costituita per dar seguito all'acquisizione (disposta per legge) di un Patrimonio Separato riconducibile agli enti disciolti (di cui alla gestione ex Iged, poi IGF, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF), nonché per svolgere la funzione di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po in liquidazione. Negli ultimi anni, per effetto di progressive operazioni d'incorporazione di società "consorelle" da parte di Ligestra Due, a questa sono state affidate anche le liquidazioni – disposte per legge - dei Patrimoni Separati ex Efim e Comitato per l'intervento nella Sir, nonché della Cinecittà Luce S.p.A. In tale contesto Fintecna acquisisce altresì il ruolo di liquidatore del Consorzio Bancario Sir, nonché quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine S.p.A.. In parallelo all'*iter* giuridico di Fusione, si è reso necessario affrontare le non immediate tematiche discendenti dall'esigenza di armonizzazione procedurale ed operativa che l'operazione comporta.

Per effetto delle operazioni di razionalizzazione sin qui descritte, le attività di Fintecna risulteranno maggiormente focalizzate sulla gestione di processi liquidatori, anche in un'ottica di Gruppo CDP, che si affiancheranno agli altri ambiti di operatività nel settore del contenzioso e del supporto alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi calamitosi.



**Relazione sulla gestione**

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle problematiche operative e gestionali afferenti alla liquidazione di società e patrimoni separati a suo tempo acquisiti ai sensi di legge, è proseguito il supporto alla Ligestra Due, nell'ambito del rapporto di *service* con tale controllata. A tale riguardo, Fintecna ha gestito anche per conto della propria controllata le tematiche riconducibili al trasferimento di sede – previsto dal Piano pluriennale di Gruppo CDP 2019-2021 - presso un immobile di proprietà dell'ENCC, sulla base di un contratto sublocazione con CDP Immobiliare (che, a sua volta, ha locato l'immobile dal suddetto Ente), e programmato per l'esercizio corrente.

Inoltre Fintecna ha curato le attività propedeutiche alla stipula, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP nell'ambito delle società all'uopo specializzate, con decorrenza 1° ottobre 2019, di un contratto di *service* fra Ligestra Due e CDP Immobiliare per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare riconducibile ai patrimoni separati ex Iged ed Efim, al CBS, nonché alla liquidazione dell'ENCC e del CCMCP. Contestualmente è stato rivisto il perimetro – e conseguentemente il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* prestato da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. Nell'ambito di tale operazione a decorrere dalla data sopra citata Fintecna ha disposto il distacco totale o parziale delle unità di personale adibite alla gestione degli immobili della propria controllata, a favore di CDP Immobiliare.

E' il caso di sottolineare che, con l'incorporazione di Ligestra Due a partire dall'esercizio 2020, viene meno il contratto di *service* in corso fra Fintecna e Ligestra Due. Fintecna continuerà tuttavia a riaddebitare alle gestioni separate i costi per le attività di liquidazione svolte. Da rilevare, inoltre, con riguardo all'estinzione dei finanziamenti a suo tempo concessi da Fintecna a Ligestra Due per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, per confusione tra soggetto finanziatore e finanziato a seguito della Fusione, che, in sostanziale continuità con il passato, verranno addebitati i relativi oneri ai patrimoni sotto la forma di interessi figurativi.

Nell'ambito della gestione liquidatoria del Patrimonio Separato ex Efim, la completa definizione nel corso del precedente esercizio delle contestazioni insorte con l'ATI Appaltatrice dei lavori di bonifica del sito di Portovesme (parte di proprietà), a seguito della richiesta di riconoscimento di maggiori compensi a titolo di riserve, ha consentito di rimuovere una delle principali cause all'origine dei precedenti ritardi nell'esecuzione dei lavori, consentendo anche nell'esercizio in analisi un significativo avanzamento di attività nel rispetto del nuovo cronoprogramma, che prevede il sostanziale completamento della commessa (bonifica di suolo e falda) nei prossimi mesi.

Per quanto attiene, infine, la liquidazione del patrimonio separato Comitato per l'intervento nella Sir si segnala – a seguito dell'emissione di una sentenza positiva – la definizione del contenzioso con gli ex commissari liquidatori.

La gestione dei processi liquidatori è inoltre proseguita negli altri ambiti tipici di attività, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e degli strumenti di monitoraggio del contenzioso ed all'avvio delle procedure di cessione di importanti immobili del Patrimonio ex Iged a Milano, Torino e Roma.

Nell'ambito dell'attività di liquidatore (di ENCC e CCMCP), è proseguita la gestione delle problematiche "comuni" inerenti la gestione dei contenziosi e la ricognizione dei rapporti creditori e debitori in essere; mentre con riguardo alla NBF l'attività si è focalizzata sul corretto adempimento degli obblighi ricadenti sul Commissario liquidatore.

Vale evidenziare, con riguardo a ENCC, l'intervenuto perfezionamento del contratto di locazione con CDP Immobiliare dell'immobile di via Benedetto Croce, destinato ad accogliere i nuovi uffici aziendali, ed i profili di criticità connessi alla situazione venutasi a creare per effetto delle difficoltà insite nel processo di dismissione degli immobili. Fintecna – in tale contesto - ha acquistato a titolo oneroso anche la restante parte del credito vantato dall'Ente nei confronti di Roma Capitale.

### Relazione sulla gestione

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce è proseguita secondo programmi e si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì definite alcune tematiche di carattere contabile e fiscale conseguenti agli effetti delle valutazioni estimative intermedie dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni separati ex Efim e Sir, operate da appositi collegi di periti a fine 2018, in osservanza della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 1098). Ha invece registrato un rallentamento l'attività finalizzata alla valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato ex Iged che è stata rilasciata solo in data 24 febbraio 2020, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e tenendo conto dei fatti più rilevanti accaduti nel 2018, sostanzialmente confermando le risultanze di perdita rilevate nel bilancio del Patrimonio Separato dello stesso esercizio.

Nell'ambito della liquidazione della XXI Aprile S.r.l., nel corso del 2019 sono proseguite le interlocuzioni in corso con la Gestione Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, finalizzate a sondare gli spazi per una possibile definizione in via transattiva del contenzioso insorto per il recupero dei crediti residui, dopo l'intervenuta risoluzione della convenzione a suo tempo stipulata da tale società.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, nei primi mesi del 2019 è stata perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese del Consorzio ItaltelnaSud (la cui liquidazione si era conclusa nel 2018), mentre a fine esercizio si è conclusa la liquidazione della Società Bacino Cinque a r.l., che è stata cancellata dal Registro Imprese nel mese di marzo 2020.

E' proseguito il confronto con gli attori coinvolti, in merito alla pretesa di rilascio da parte di Fintecna della c.d. Garanzia della capogruppo, originariamente prevista in capo all'IRI in base alla convenzione da questo sottoscritta nel 1991 per la realizzazione della linea ferroviaria AV Verona-Vicenza-Padova.

Con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 84, è stato approvato (per un importo di circa 2,7 mld di euro) il progetto definitivo della Linea ferroviaria alta velocità/alta capacità (AV/AC) Verona-Padova, limitatamente al primo lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza, ed è stato autorizzato l'avvio della realizzazione del primo lotto costruttivo dell'opera.

Pertanto, dopo una lunga fase di stallo, è stata riavviata la negoziazione tra il Consorzio IRICAV Due e RFI dell'Atto Integrativo ai sensi della Convenzione, sottoscritta in data 15 ottobre 1991 tra la TAV (oggi RFI), il Consorzio medesimo e l'IRI (oggi Fintecna), il cui perfezionamento è condizione necessaria per l'avvio dei lavori.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 10.4 della suddetta Convenzione, *"l'efficacia dell'Atto Integrativo è espressamente subordinata [...] alla prestazione da parte dell'IRI di garanzie tipiche della Capogruppo da concordare tra lo stesso IRI e la TAV nell'ambito delle rispettive normative"*.

Pertanto, Fintecna, in qualità di successore a titolo universale dell'IRI, sarebbe chiamata a prestare la suddetta Garanzia della Capogruppo, a suo tempo prevista in quanto l'IRI controllava la maggioranza delle società consorziate, senza partecipare direttamente al Consorzio.

Tale previsione non appare più compatibile con l'attuale assetto societario del Consorzio, in quanto, da un lato, Fintecna non è più configurabile quale Capogruppo di nessuna delle società consorziate; e, dall'altro lato, è essa stessa un consorziato (per una quota residuale, pari allo 0,01%) ed è quindi già obbligata, in solido con il Consorzio e le altre imprese consorziate, al puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione e dall'Atto integrativo.

Alla luce delle problematiche sopra evidenziate, è in corso un costante confronto con tutti i soggetti coinvolti al fine di addivenire ad una soluzione condivisa.

**Relazione sulla gestione**

In relazione alla gestione dei processi liquidatori relativi alle partecipate minori, Fintecna valuta costantemente ogni opzione finalizzata alla più celere uscita.

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Pur non essendo allo stato intervenuta alcuna distribuzione a beneficio di Fintecna, si rammenta che tutti gli attivi inerenti tali controllate di pertinenza di Fintecna stessa, sono stati a suo tempo interamente svalutati.

**Progetti speciali****“Fintecna per l’Emilia”**

Torre dell’orologio – Finale Emilia (fonte Internet)



Dal 2012 Fintecna, ex D.L. n. 74/2012, presta il proprio supporto alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma nel giugno 2012, mediante la messa a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza terremoto di una struttura tecnica dedicata. L'attività di Fintecna è stata formalizzata tramite una Convenzione che disciplina le modalità di svolgimento delle attività di supporto e l'ammontare del corrispettivo previsto per le stesse

A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012, in virtù del *know-how* acquisito, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Anche in questo caso, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione che formalizza quanto indicato nel Decreto stesso.

**Attività e iniziative svolte**

L'attività di assistenza tecnica, originariamente indirizzata al ripristino delle condizioni di operatività di edifici, impianti e infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma, si è successivamente ampliata con il supporto all'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ed è proseguita con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Con successivi Decreti è stata approvata la proroga dello stato emergenziale, attualmente fino al 31 dicembre 2020 ed è stata, altresì, prorogata al 31 dicembre 2020 l'autorizzazione alle attività prestate a favore del Commissario Delegato da parte di Fintecna.

### Relazione sulla gestione

Merita ricordare, inoltre, l'istituzione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 con Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, nella quale è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna a supporto dell'Agenzia.

Più in particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- a. coordinamento di tutte le attività tecniche relative alla realizzazione di strutture temporanee e connesse opere di urbanizzazione;
- b. realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- c. realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte dal sisma del maggio 2012 e delle connesse opere di urbanizzazione;
- d. attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- e. attività svolte su indicazione della Direzione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

### Risorse impegnate

La struttura tecnica messa a disposizione dell'Agenzia per la Ricostruzione nel corso dell'esercizio 2019, è stata costituita da 9 ingegneri, uno dei quali parallelamente incaricato dalla Regione con decreto di svolgere anche funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, un architetto esperto nel recupero dei beni culturali, due amministrativi dedicati alla gestione del team ed un Coordinatore Tecnico per un totale di 13 unità.

Per le suddette attività è previsto in Convenzione il rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino a un importo massimo di €/milioni 2 annui.

### “Fintecna per il Centro Italia”

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



### Attività e iniziative svolte

Le attività svolte da Fintecna riguardano il supporto agli Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali (USR) per la ricostruzione del patrimonio abitativo, curando le pratiche per l'ammissione ai contributi, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici. Inoltre, la società è stata incaricata di fornire il proprio supporto per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. Su richiesta del Commissario Straordinario, Fintecna ha curato la progettazione di quattro plessi scolastici in corso di realizzazione nei comuni di San Severino Marche, San Ginesio, Isola Gran Sasso e Camerino, che ospiteranno complessivamente 1.900 studenti.

In particolare, le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- a. verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- b. verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- c. redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati;
- d. gestione dell'archivio documentale;

**Relazione sulla gestione**

- e. attività di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- f. supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

**Risorse impegnate**

Fintecna ha supportato la Struttura commissariale e gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), dislocati nelle Regioni interessate, con una struttura costituita da n. 45 risorse (tra dipendenti e collaboratori) - composta da ingegneri, geometri, architetti, informatici, esperti di ricostruzione post sismica e amministrativi - coordinata da un Responsabile Tecnico, dedicata ad attività di supporto tecnico e amministrativo per la ricostruzione residenziale, per le attività produttive private, nonché per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. In particolare, nel 2019, sono proseguite le attività in assetto di pieno regime funzionale agli USR presso i quali sono state dislocate le risorse impiegate per le attività di supporto previste in Convenzione.

Per le suddette prestazioni è previsto un corrispettivo, a rimborso dei costi sostenuti, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un massimo di €/milioni 3,5 annui.

La Convenzione attualmente in vigore ha scadenza fissata al 31 dicembre 2020.

**Contenzioso**

Nell'esercizio conclusosi è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, per l'anno 2019 si consuntiva un numero lievemente inferiore a quello dello scorso anno, consolidando la previsione di una diminuzione rispetto ai precedenti esercizi delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna.

Il primario obiettivo di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative è perseguito, in presenza di adeguati presupposti economico giuridici, attraverso la possibilità di addivenire a soluzioni transattive.

Si possono registrare interessanti sviluppi giurisprudenziali, seppur non uniformi ed ancora non consolidati, che fanno ben sperare in relazione all'accoglimento delle annose posizioni difensive. Resta essenzialmente confermato, comunque, l'orientamento della giurisprudenza in materia, sovente non favorevole alle ragioni della Società, e la crescente sensibilità per la "salubrità ambientale", applicata "retroattivamente" a stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, che hanno determinato la necessità di impegnare ingenti risorse per far fronte agli oneri da riconoscere alle controparti, sia ad esito di accordi transattivi sia, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali, in alcuni casi fortemente penalizzanti per la Società. I risultati conseguiti possono comunque ritenersi, nel

**Relazione sulla gestione**

complesso, economicamente soddisfacenti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società in caso di soccombenza nei giudizi.

Con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze ad esito dei relativi procedimenti giudiziari; vi è da rilevare l'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione dei procedimenti giudiziari o percorsi transattivi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti da idonei accantonamenti in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società come sopra delineata, è riepilogabile nella seguente tabella che riporta la scomposizione dei saldi:

**Contenzioso**

n° contenziosi	al 31/12/2018	Definiti 2019	Nuovi 2019	al 31/12/2019
Civile/Amministrativo/Fiscale	101	9	1	93
Giuslavoristico	431	255	156	332
	<b>532</b>	<b>264</b>	<b>157</b>	<b>425</b>

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario, il *petitum* passivo complessivo ammonta a circa €/milioni 400 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi; il dato relativo al *petitum* per il contenzioso giuslavoristico – considerata la tipologia – non è elemento significativo/rappresentativo del rischio.

Si segnala che in merito ai contenziosi pendenti contro il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ILVA S.p.A. in A.S., la Regione Toscana ed altri e, infine, l'ATI mandataria Flaminia Garden S.r.l., anche nel corso di questo esercizio non sono intervenuti eventi processuali rilevanti. Di seguito si fornisce una sintetica informativa aggiornata in merito alle controversie più significative per alcune delle quali nel corso del 2019 sono invece intervenuti eventi processuali rilevanti:

**Fintecna S.p.A. c/ Fallimento BagnoliFutura – Comune di Napoli**

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa 60 milioni di euro al passivo del fallimento BagnoliFutura, negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di BagnoliFutura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato presentato ricorso in Cassazione ancora pendente. Inoltre, si segnalano ulteriori azioni pendenti in merito: 1) ad un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 2) al giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro il Comune al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli; 3) al ricorso presentato da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli ex art. 702 c.p.c. in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità ex art. 54 TUE, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

**Fintecna S.p.A./Commissario Straordinario – Bagnoli-Coroglio**

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di Bagnoli-Coroglio vi è un contenzioso di recente introduzione afferente le tematiche ambientali e le conseguenti responsabilità. Nel corso del 2018 la Società ha ricevuto due comunicazioni del Commissario Straordinario per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, nelle quali viene ipotizzata una rilevante responsabilità patrimoniale anche a carico di Fintecna nella sua qualità di avente causa di società che nel

## Relazione sulla gestione

tempo hanno asseritamente contribuito alla contaminazione dell'area. Tali provvedimenti sono stati cautelativamente impugnati innanzi al Tar Campania.

**Fintecna S.p.A. / Ministero affari esteri (commessa Senegal)**

Con sentenza n. 5951/2018, la Corte di Appello di Roma, nel prendere atto della nullità dei lodi, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italtelkna (ora Fintecna), con conseguente condanna di quest'ultima alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi. Si rammenta che la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italtelkna nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). Fintecna ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

**CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est c/ Fintecna S.p.A.**

Il contenzioso ha ad oggetto la nullità dei patti parasociali per asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. I patti parasociali prevedevano una procedura di "stallo", in caso di paralisi del processo decisionale, volta a garantire la concentrazione della partecipazione in favore di uno dei due soci, con il disimpegno dell'altro socio. La società Sviluppo Centro Est ha sostenuto, quindi, che, in virtù dell'applicazione dei patti parasociali, si sarebbe di fatto trovata obbligata ad alienare la propria partecipazione, a fronte di un corrispettivo asseritamente inferiore al valore di mercato. La sentenza del Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, che hanno pertanto presentato impugnazione innanzi la Corte di appello. Quest'ultima, con sentenza del febbraio 2020, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

**Logistica Sud c/ Fintecna S.p.A.**

La posizione attiene a due contenziosi pendenti. Il primo giudizio dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma, attivato da Logistica Sud per richiedere il risarcimento danni conseguenti all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione. In primo grado la Società è stata condannata al pagamento della somma in via equitativa - criterio di determinazione del danno espressamente contestato da Logistica Sud in sede di impugnazione - per complessivi circa €/migliaia 500 più interessi.

Con un secondo giudizio Logistica Sud aveva presentato una richiesta di risarcimento danni in relazione all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con sentenza n. 3094/2019 il giudice di primo grado, in accoglimento dell'eccezione avanzata da Fintecna, ha dichiarato improcedibile l'impugnazione promossa dalla Logistica Sud in ragione del principio di infrazionabilità della domanda. Avverso tale decisione la Logistica Sud ha proposto appello. In conseguenza dell'intervenuto fallimento della Logistica Sud entrambi i giudizi sono stati interrotti.

**Fintecna S.p.A./ Ge.se.ce.di**

La vicenda trae origine dalla Convenzione tra il Comune di Napoli e l'allora Mededil (oggi Fintecna) per la realizzazione da parte di quest'ultima del Centro Direzionale di Napoli (CDN).

Nel 2005 il Consorzio Ge.se.ce.di, costituito da tutti i proprietari degli immobili del Centro Direzionale di Napoli, citava in giudizio il Comune di Napoli, chiedendo la condanna di quest'ultimo al pagamento del corrispettivo per l'attività di

**Relazione sulla gestione**

manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio nell'interesse dell'amministrazione medesima dal 1993 al 2002. La somma richiesta ammonta a circa €/milioni 12. Il Comune di Napoli costituitosi in giudizio, chiamava in causa Fintecna, quale asserita responsabile della mancata tempestiva consegna delle aree pubbliche al Comune così come previsto dalla Convenzione sopraindicata. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio.

**Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/ Fintecna S.p.A.**

Con atto di citazione notificato a Fintecna nel febbraio 2018, Holding S.r.l. e Holding Ingegneria S.r.l., hanno chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile a Fintecna rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A..

Nel corso del processo il giudice ha rigettato le istanze istruttorie avversarie considerando il giudizio maturo per la decisione .

**De Luca Group c/ Fintecna S.p.A.**

Il giudizio tra Fintecna e la società De Luca, avente ad oggetto vicende connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali in Campania e riguardante i rapporti tra Infracad Progetti (oggi Fintecna) e l'impresa appaltatrice delle opere Pontistrade (oggi De Luca Group), si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 21358 del 2018 che ha rigettato, dichiarandolo inammissibile, il ricorso proposto dalla De Luca Group Italy S.r.l. avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n. 3889/2013 che aveva annullato il lodo n. 11/09 in forza del quale Fintecna aveva corrisposto in favore della De Luca la somma di circa €/milioni 7. E' pendente un'azione esecutiva volta al recupero degli importi.

Tuttavia, si segnala che l'impresa De Luca potrebbe promuovere un nuovo giudizio ordinario diretto a far valere nei confronti di Fintecna le proprie riserve e pretese già azionate nel procedimento arbitrale.

**Fintecna S.p.A. c/ Ferrocemento s.r.l. e Ferfina S.p.A.**

Con contratto di compravendita azionaria, in data 1997, Ferrocemento acquistò da Fintecna la partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. A seguito dell'insorgere di forti contrasti tra Ferrocemento e Fintecna in ordine all'interpretazione ed esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto, in particolare con riferimento al portafoglio commesse, si instaurava un complesso contenzioso tuttora in corso tra le parti.

In sintesi il contenzioso arbitrale ha portato alla emanazione di pronunce, tutte ancora *sub iudice*.

A seguito di un primo arbitrato, Fintecna eseguì pagamenti per complessivi €/milioni 22 in favore di Ferrocemento per poi vedersi riconoscere nel grado di appello, nel 2017, il diritto alla restituzione di un importo di circa €/milioni 3, oltre interessi dei quali €/milioni 1, oltre interessi nei confronti di Ferrocemento in liq. (pronuncia passata in giudicato) ed €/milioni 2,1, oltre interessi, nei confronti di Condotte in A.S. Su quest'ultimo punto pende ricorso in Cassazione proposto da controparte.

Con il lodo parziale di un secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento pari a circa €/milioni 9,6, Fintecna è stata condannata a pagare €/migliaia 580 circa. A seguito della impugnazione di detto lodo da parte di Ferrocemento, con sentenza n. 482/2019 sono state rigettate le domande avanzate da controparte, confermando la pronuncia arbitrale. Il provvedimento è passato in giudicato nel mese di febbraio 2020.



**Relazione sulla gestione**

Con il lodo definitivo emesso dallo stesso secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento complessivamente pari a €/milioni 4,4 circa, Fintecna è stata condannata a pagare circa €/migliaia 512. E' tuttora pendente il giudizio di impugnazione del lodo definitivo.

**Fintecna S.p.A. c/ Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**

La vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI.

L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018 il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi del P.O. 901010, del P.O. n. 940026, del P.O. n. 906022, compensando, nel contempo, i reciproci debiti e per l'effetto ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi.

Vicende di rilevanza penale

Sono pendenti alcuni procedimenti che riguardano ex dirigenti ed amministratori *pro tempore* di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, si riassumono, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel 2019. Nel mese di giugno, la Corte di Cassazione ha accolto i ricorsi dei due imputati (ex dirigenti dello Stabilimento siderurgico di Taranto, già condannati in grado di appello nel 2017) annullando con rinvio avanti alla Corte di Appello di Lecce.

Inoltre, nella causa pendente, in fase dibattimentale, avanti al Tribunale di Napoli nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli - Napoli, nel mese di marzo, a seguito di richieste avanzate da alcune parti civili costituite nel giudizio, il giudice ha disposto la citazione di Fintecna, quale responsabile civile. La Società si è costituita.

Sempre in sede penale si evidenzia che prosegue in fase dibattimentale il processo davanti al Tribunale penale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società nonché esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione dei crediti. In detto procedimento la Società è costituita parte civile.

In merito ai due ex dirigenti si segnala che sono tuttora pendenti, in sede giuslavoristica, i procedimenti afferenti alle tematiche connesse alla risoluzione del rapporto di lavoro. I relativi eventuali rischi per la Società trovano adeguata copertura nel fondo per rischi ed oneri.

Altre vicende**EDICIMA - forniture (Iraq)**

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane (beneficiarie, attraverso Edicima, di una manleva da parte di Fintecna nella misura del 50% circa), si rappresenta che non è ancora possibile la definizione delle posizioni economiche collegabili a Fintecna.

## Relazione sulla gestione

---

### Risorse umane e organizzazione

#### Relazioni sindacali

Per il settore bancario, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato ai dipendenti della Società.

L'intero anno è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Nel corso dell'anno, congiuntamente ad altre società del Gruppo, è stata avviata, su richiesta delle RSA, la procedura ex art. 17 CCNL relativamente agli eventuali impatti conseguenti l'avvio di un programma di razionalizzazione ed efficientamento delle sedi di lavoro e dei relativi spazi.

L'Ufficio preposto alla gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ha gestito, in corso d'anno, l'uscita da Fintecna di n. 19 dipendenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà (accordo sindacale aziendale del 5/5/2015).

#### Organizzazione

Nell'ottica di consentire un'efficace presidio dei diversi ambiti operativi aziendali e una distribuzione adeguata delle responsabilità organizzative, nonché al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse in essere, in coerenza con le esigenze del Piano Industriale di Gruppo, nel mese di febbraio 2019 Fintecna è stata interessata da una variazione nell'assetto organizzativo della Direzione "Legale Societario e Contenzioso", nell'ambito della quale è stata costituita l'Unità Organizzativa "Coordinamento Legale con Capogruppo", a diretto riporto del CLO (*Chief Legal Officer*), con la funzione di assicurare un efficace presidio dell'attività di coordinamento con la Capogruppo in relazione alle tematiche di natura legale afferenti a Fintecna e alle società da essa controllate, con particolare riferimento ai contenziosi rilevanti in ambito civile, amministrativo, giuslavoristico e penale.

#### Normativa Aziendale

Nel corso del 2019, è proseguito il lavoro di revisione, aggiornamento e razionalizzazione della normativa aziendale, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento delle linee guida emanate dalla Capogruppo, delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

Nel mese di gennaio, è stata emanata la procedura "Gestione delle informazioni privilegiate e degli obblighi informativi in ragione del controllo di una società quotata", che definisce le modalità operative per l'individuazione, gestione e comunicazione tempestiva a CDP delle c.d. informazioni privilegiate (in coerenza con la normativa di gruppo in materia), nonché le modalità per la comunicazione delle c.d. "Operazioni di *Internal Dealing*" e delle partecipazioni rilevanti.

Nel mese di febbraio, è stata emanata la versione aggiornata del "Funzionigramma aziendale", contenente, in coerenza con l'evoluzione della struttura organizzativa, le *mission* e gli ambiti di responsabilità di ciascuna Unità Organizzativa aziendale, che ha recepito, *inter alia*, le variazioni dell'assetto organizzativo implementate nei primi mesi del 2019. Sempre nel mese di Febbraio sono stati emanati (i) il regolamento "Partecipazione relatori a eventi esterni", concernente

## Relazione sulla gestione

le linee guida e i principi da osservare per la partecipazione di dipendenti Fintecna, in qualità di relatori, ad eventi esterni (convegni, conferenze, seminari o lezioni) aventi ad oggetto tematiche correlate alla Società e alla sua operatività; (ii) il regolamento “Linee guida per i rapporti con la Pubblica Amministrazione”, che disciplina le responsabilità ed i presidi adottati da Fintecna nella gestione dei rapporti con PA e Autorità Pubbliche, in coerenza con la normativa di riferimento vigente e con le norme comportamentali richiamate nel Modello Organizzativo 231 e nel Codice Etico, (iii) il regolamento “Gestione progetti speciali”, che disciplina le modalità operative cui deve attenersi il personale selezionato da Fintecna e impegnato nei progetti speciali (es. Fintecna per il Centro Italia, Fintecna per l’Emilia), nel rispetto della normativa esterna tempo per tempo vigente, (iv) la procedura “Gestione delle credenziali di autenticazione informatica”, che descrive i criteri per la creazione, l’utilizzo, la variazione, la cancellazione ed il monitoraggio delle credenziali di autenticazione degli utenti per l’accesso agli strumenti e servizi applicativi e alla rete aziendale, (v) la procedura “Gestione beni mobili”, che definisce le attività e i controlli inerenti alla gestione fisica e contabile dei beni mobili di proprietà di Fintecna, dalla loro acquisizione all’eventuale dismissione (per vendita, furto, rottamazione), a garanzia della relativa tracciabilità, e (vi) la procedura “Acquisti di beni, lavori, servizi, consulenze e prestazioni professionali”, che disciplina il processo di acquisto per le diverse fattispecie citate, aggiornata in coerenza con la policy di gruppo emanata in materia, nonché per esigenze di semplificazione operativa e di adeguamento all’evoluzione della struttura organizzativa;

Il mese di giugno ha visto l’emanazione (i) della procedura “Gestione delle partecipazioni”, concernente gli adempimenti correlati al corretto esercizio dei diritti della Società nelle proprie Partecipate, nonché l’informativa al Vertice aziendale relativa a CdA e Assemblee delle Controllate, con l’integrazione di una fase specifica relativa alla condivisione delle valutazioni riguardanti i fondi rischi da partecipazioni, (ii) della procedura “Monitoraggio delle azioni correttive rivenienti dagli interventi di *audit*”, che descrive le regole generali, le attività operative, i ruoli e le responsabilità volte a monitorare l’implementazione delle azioni correttive definite nell’ambito degli interventi di *audit* e (iii) del “Regolamento del Comitato di Direzione”, che definisce la composizione e le modalità di funzionamento dell’organo consultivo citato, con riferimento al quale è stata introdotta la previsione di una specifica sessione dedicata ai rischi.

Nel mese di novembre è stata emanata la procedura “Redazione del bilancio d’esercizio”, che descrive le attività e i controlli propedeutici alla redazione del Bilancio, della Relazione sulla Gestione e dei relativi allegati, nonché alla gestione delle situazioni contabili infrannuali e di quelle predisposte in occasione di operazioni straordinarie, in conformità alla normativa di riferimento vigente e ai principi contabili nazionali e internazionali.

Nel mese di dicembre sono state emanate (i) la procedura “Iter proposta e delibera operazioni”, che dettaglia il processo da seguire per sottoporre all’Organo competente le proposte di delibera riconducibili a determinate fattispecie e consentire la tracciabilità del processo autorizzativo, (ii) la procedura “Identificazione e verifica delle controparti”, contenente i presidi adottati da Fintecna e dalle Società Controllate al fine di assicurare una reale conoscenza delle controparti nell’ambito di relazioni di qualunque natura o scopo, al fine di prevenire il rischio di entrare in contatto con soggetti di dubbia reputazione o non trasparenti, in conformità con lo spirito della normativa antiriciclaggio e con gli orientamenti della Capogruppo e (iii) il regolamento “Utilizzo degli strumenti informatici”, che concerne i principi e le regole di comportamento da adottare nell’utilizzo dei detti strumenti per finalità connesse allo svolgimento dell’attività lavorativa, le modalità di fruizione dei servizi informatici, le responsabilità correlate e le modalità operative per la tutela dei dati trattati e gestiti, in coerenza con la normativa di riferimento vigente in materia.

Nel corso dell’anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale consolidato e con le linee guida definite dal Regolamento di Direzione e Coordinamento di Gruppo, nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, anche attraverso il rafforzamento della cultura di Gruppo, Fintecna ha provveduto a recepire nel corpo normativo aziendale la seguente Normativa di Gruppo (prima emissione o aggiornamento): “Pianificazione e gestione degli acquisti”, “Missioni”, “*Job Posting*”, “*Housing*”, “Funzioni specialistiche di conformità”,

### Relazione sulla gestione

“Modello di *compliance*”, “Reportistica di rischio a livello di Gruppo”, “Gestione dei rifiuti”, “Gestione accessi, corrispondenza e network della sede di Milano”, “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Valutazioni di Fair Value di titoli obbligazionari, derivati e finanziamenti”, “*Risk Assessment* e Controllo del Rischio di non conformità”, “Manuale contabile di gruppo” (allegato alla policy “Amministrazione, Bilancio e Segnalazioni di Gruppo”), “Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment e Loss Data Collection*”, “*Tableau de Bord* integrato delle Funzioni di Controllo”, “Manuale di gestione operativa sedi territoriali”, “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali”, “Piano di incentivazione MBO del Gruppo” e “Comitati Manageriali di Gruppo”.

L'applicazione della normativa emanata è estesa alle attività svolte da Fintecna per conto delle società controllate, anche nella loro attività di Liquidatore, sulla base di specifici contratti di service, tenendo in considerazione le relative peculiarità organizzative/operative e nel rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e dalle specifiche normative di settore tempo per tempo vigenti.

### Organico

Il numero di dipendenti della società si attesta a 97 unità alla data del 31 dicembre 2019, in diminuzione di 23 unità rispetto al 31 dicembre 2018. La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa il 10% delle risorse e i quadri direttivi circa il 50%. Le uscite sono state realizzate prevalentemente mediante l'accesso al Fondo di Solidarietà del Credito di dipendenti in possesso dei requisiti (19) e mediante la cessione di contratti di lavoro alla Capogruppo.

In continuità rispetto agli anni precedenti, il fabbisogno in termini di competenze generato dalle uscite è stato colmato prevalentemente mediante il ricorso allo strumento della mobilità infragruppo da CDP e da altre società del Gruppo. Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si è attestato a 13,4 risorse FTE (*full time equivalent*) al 31 dicembre 2019.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati formalizzati n. 8 distacchi di dipendenti di Fintecna verso altre società del Gruppo, in tendenziale aumento rispetto all'anno precedente anche per effetto della razionalizzazione di alcune attività di *business*.

### Salute e Sicurezza

Fintecna ha proseguito nel suo impegno volto a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale, in conformità con la normativa in materia.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, che è stato costantemente aggiornato e del quale è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione “Ambiente e Sicurezza”.

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi in materia attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati, nonché dei Piani di Emergenza delle Sedi di Roma e Bologna, dove sono state tenute le relative prove di evacuazione.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo, in particolare, all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Medico Competente, Addetti Antincendio e Primo Soccorso, addetti defibrillatore, Preposti e nuovi assunti).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

## Relazione sulla gestione

**Andamento e Gestione dell'attività finanziaria**

Nel corso dell'esercizio 2019 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP. Al riguardo, si rappresenta che nel mese di agosto sono giunti a scadenza i vincoli annuali per un totale di 365 milioni di euro. Alla scadenza dei suddetti depositi, le condizioni di mercato non hanno reso conveniente procedere con rinnovi annuali, in quanto la curva dei tassi presentava rendimenti negativi almeno fino a 24 mesi. Pertanto, in attesa di un'evoluzione del mercato, la liquidità è stata mantenuta sul deposito a vista.

Nel mese di novembre, visto il perdurare dei rendimenti negativi dei titoli di Stato almeno fino a scadenze di due anni, al fine di ottimizzare l'impiego di tali risorse, è stata considerata la possibilità di allungare la *duration* dei depositi vincolati da costituire, posizionandola su un orizzonte temporale di 3/4 anni.

Al riguardo, effettuate le opportune verifiche previsionali dei flussi di cassa prospettici, si è proceduto con la costituzione di depositi vincolati per complessivi 350 milioni di Euro come di seguito specificato:

- In data 11 dicembre, è stato costituito un deposito di 150 milioni di euro, scadenza 13 gennaio 2023 con rendimento dello 0,24% p.a.;
- In data 11 dicembre, è stato costituito un deposito di 200 milioni di euro, scadenza 29 settembre 2023 con rendimento dello 0,36% p.a..

In data 19 dicembre è giunto a scadenza il deposito vincolato di 30 milioni di euro al tasso di 0,25%, la liquidità è confluita sul conto a vista presso CDP.

Si segnalano altresì le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- Nel mese di aprile sono stati incassati dividendi per 12,1 milioni di dalla partecipata Fincantieri, relativi all'esercizio 2018;
- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 24 aprile 2019, nel mese di maggio Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di 26,2 milioni di euro a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2018;
- in data 17 dicembre 2019 sono stati incassati da CDP 3,5 milioni di euro da Consolidato Fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano a complessivi 1.127 milioni di euro, remunerati al tasso medio ponderato dell'1,75%.

La composizione delle disponibilità è indicata nella tabella sotto riportata.

## Relazione sulla gestione

Disponibilità liquide	31/12/2019		31/12/2018	
	Giacenza	Tasso annuo	Giacenza	Tasso annuo
Presso Cdp:				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. giugno 2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	139	0,20%
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	150	0,25%
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	76	0,25%
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 20/12/19)	-	0,00%	30	0,25%
- Depositi vincolati a m/t (scad. 13/01/2023)	150	0,24%	-	0,00%
- Depositi vincolati a m/t (scad. 29/09/2023)	200	0,35%	-	0,00%
- Deposito "a vista"	45	0,00%	1	0,00%
<b>Totale Disponibilità presso Cdp</b>	<b>1.095</b>	<b>1,79%</b>	<b>1.096</b>	<b>1,79%</b>
Presso Istituti Bancari:				
- Deposito "a vista"	32	0,01%	44	0,01%
<b>Totale Disponibilità presso Istituti Bancari</b>	<b>32</b>	<b>0,01%</b>	<b>44</b>	<b>0,01%</b>
<b>Totale Disponibilità liquide puntuali alla data</b>	<b>1.127</b>	<b>1,75%</b>	<b>1.140</b>	<b>1,72%</b>
<b>Giacenze medie e rendimento medio esercizio</b>	<b>1.132</b>	<b>1,70%</b>	<b>1.126</b>	<b>1,70%</b>

\* \* \*

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e, nel complesso, idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società, legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza riguardo l'evoluzione. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale nella definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio-lungo termine sono considerati l'ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Quanto ai finanziamenti erogati alla controllata Ligestra Due (incorporata in data 1° gennaio 2020) per il pagamento, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Patrimoni Separati ex EFIM (€/milioni 80), ex IGED (€/milioni 155) ed ex Comitato per l'intervento nella Sir (€/milioni 228), in riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, gli interessi sono stati calcolati dall'1 aprile 2019 secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale del Finanziamento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota del Finanziamento.

In merito al finanziamento fruttifero concesso a Ligestra Due in data 17 maggio 2016, da utilizzare in favore della Cinecittà Luce S.p.A. in liq.ne, regolato ad un tasso del 2% (pari al rendimento medio attuale delle disponibilità Fintecna maggiorato di uno *spread*), fino alla concorrenza massima di complessivi 14,5 milioni di euro, si rappresenta che nel mese di maggio 2019 è stata erogata una ulteriore *tranche* pari ad €/migliaia 500.

Al 31 dicembre 2019 l'importo del finanziamento è pari a 4,8 milioni di euro comprensivo di interessi.

## B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2019 consuntiva un utile netto di €/milioni 26, in linea con il dato a confronto (€/milioni 26), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (€/milioni 4) connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti-utilizzi fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Concorrono all'andamento positivo della gestione i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato - sugli investimenti "a breve" - da rendimenti prossimi allo zero.

Il positivo risultato va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e Proventi caratteristici: valore complessivo di €/milioni 60, cui contribuiscono i) per €/milioni 28 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi e, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia", unitamente al *service* ed al recupero di costi nei confronti delle partecipate; ii) il risultato della gestione finanziaria per circa €/milioni 20, in linea rispetto al precedente esercizio; iii) i proventi da partecipate per €/milioni 12 riferibili al dividendo ordinario erogato dalla controllata Fincantieri. Nell'esercizio a confronto erano stati consuntivati maggiori utilizzi/esuberi fondi rischi e oneri per €/milioni 44.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 33 (€/milioni 34 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: quanto ad €/milioni 17 da utilizzi dei relativi fondi e per €/milioni 10 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, l'onere complessivo per consumi, servizi e lavoro si riduce di circa €/milioni 1 in relazione al proseguimento degli interventi di riduzione dell'organico.
- Stanzamenti a fondi rischi ed oneri: pari ad €/milioni 4, a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, segnatamente per l'area contenzioso.
- Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 5 per effetto del provento, di pari importo, derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio.

Sotto il **profilo patrimoniale**, il capitale investito subisce una rilevante contrazione, passando da €/milioni 1.277 a €/milioni 505 segnatamente per il significativo decremento delle immobilizzazioni (€/milioni 754) oltre che per la diminuzione del capitale circolante netto (€/milioni 19).

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è determinata dalle operazioni straordinarie di scissione parziale della partecipazione detenuta in Fincantieri a favore di CDP Industria (per €/milioni 654 con efficacia

### Relazione sulla gestione

---

dal 13 Dicembre 2019) e della partecipazione detenuta in CDP Equity a favore della controllante CDP (per €/milioni 100 con efficacia dal 1° agosto 2019).

Il decremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 19, è determinato essenzialmente dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 10), ascrivibile prevalentemente all'incasso del credito IVA chiesto a rimborso per le annualità 2016 e 2017 (€/milioni 17), all'introito del credito verso la controllante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/milioni 3), ad ulteriori incassi di crediti commerciali da controllate (€/milioni 2), controbilanciati dall'accensione di crediti verso società del Gruppo (€/milioni 9) e da ulteriori variazioni nette (€/milioni 3). Contribuisce inoltre la diminuzione dei crediti commerciali (€/milioni 5) per l'incasso delle quote di credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013 e l'incremento dei "Debiti commerciali" (€/milioni 2).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma, nonostante la scissione delle partecipazioni detenute in Fincantieri e CDP Equity, il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. I mezzi propri che, per effetto delle operazioni straordinarie di cui si è detto in precedenza passano da €/milioni 1.810 ad €/milioni 1.056, sopravanzano comunque l'entità del capitale investito netto che si riduce, per effetto delle scissioni, sostanzialmente di pari importo. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 577 da €/milioni 608, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.128, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio a confronto. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito alla sua composizione.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 13. Concorrono al flusso finanziario del periodo l'incasso del dividendo dalla controllata Fincantieri (€/milioni 12), l'incasso del Credito IVA chiesto a rimborso (€/milioni 17) e quello degli interessi attivi (€/milioni 20) più che controbilanciati dalla distribuzione del dividendo sul risultato 2018 all'Azionista (€/milioni 26) e dal residuo flusso negativo dell'attività (€/milioni 36) essenzialmente legato ai pagamenti dei costi d'esercizio anche coperti da fondi.



## Relazione sulla gestione

## TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	2019	2018	Variazioni
Ricavi e proventi diversi (*)	27.812	72.337	(44.525)
Proventi e oneri finanziari	19.598	19.832	(234)
Proventi e oneri da partecipate	12.159	12.171	(12)
	<b>59.569</b>	<b>104.340</b>	<b>(44.771)</b>
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(21.786)	(20.502)	(1.284)
Costo del lavoro	(11.511)	(13.615)	2.104
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(66)	(56)	(10)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4.117)	(43.685)	39.568
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>22.089</b>	<b>26.482</b>	<b>(4.393)</b>
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti (**)	(1.095)	(988)	(107)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>20.994</b>	<b>25.494</b>	<b>(4.500)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.706	675	4.031
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>25.700</b>	<b>26.169</b>	<b>(469)</b>

\* comprensivo degli utilizzi/esuberi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 17.126 nel 2019 ed €/migliaia 60.176 nel 2018

\*\* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 17.951 nel 2019 ed €/migliaia 16.736 nel 2018

## Relazione sulla gestione

## TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	55	39	16
Immobilizzazioni materiali	106	103	3
Immobilizzazioni finanziarie	469.708	1.223.459	(753.751)
	<b>469.869</b>	<b>1.223.601</b>	<b>(753.732)</b>
<b>B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Rimanenze	7.593	7.593	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	64.514	69.592	(5.078)
Altre attività	37.946	47.980	(10.034)
Debiti commerciali	(26.586)	(24.940)	(1.646)
Altre passività	(47.094)	(44.454)	(2.640)
	<b>36.373</b>	<b>55.771</b>	<b>(19.398)</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO</b>			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	<b>506.242</b>	<b>1.279.372</b>	<b>(773.130)</b>
<b>D. FONDO TFR</b>	<b>(1.657)</b>	<b>(2.076)</b>	<b>419</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b> dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	<b>504.585</b>	<b>1.277.296</b>	<b>(772.711)</b>
coperto da:			
<b>E. CAPITALE PROPRIO</b>			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	789.935	1.543.989	(754.054)
Utile / (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169	(469)
	<b>1.055.715</b>	<b>1.810.238</b>	<b>(754.523)</b>
<b>F. FONDI DI ACCANTONAMENTO</b>	<b>577.298</b>	<b>608.332</b>	<b>(31.034)</b>
<b>G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	-	-	-
<b>H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b> <b>/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE</b>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(32.103)	(44.286)	12.183
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.096.325)	(1.096.988)	663
	<b>(1.128.428)</b>	<b>(1.141.274)</b>	<b>12.846</b>
<b>I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)</b>	<b>(1.128.428)</b>	<b>(1.141.274)</b>	<b>12.846</b>
<b>TOTALE c.s. (E + F + I)</b>	<b>504.585</b>	<b>1.277.296</b>	<b>(772.711)</b>

## Relazione sulla gestione

## TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

	2019	2018
<b>A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</b>	<b>1.141.274</b>	<b>1.135.817</b>
<b>B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169
Ammortamenti e svalutazione crediti	66	56
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	(2)	2.053
	-	20
Variazione del capitale circolante netto	19.397	19.024
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	228	3.831
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(31.453)	(33.582)
	<b>13.936</b>	<b>17.571</b>
<b>C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immateriali	(53)	(58)
Materiali	(30)	-
Finanziarie	(530)	1.175
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni	-	(2.053)
	<b>(613)</b>	<b>(936)</b>
<b>D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
	-	-
<b>E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE</b>	<b>(26.169)</b>	<b>(11.178)</b>
<b>F. ALTRE CAUSE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)</b>	<b>(12.846)</b>	<b>5.457</b>
<b>H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)</b>	<b>1.128.428</b>	<b>1.141.274</b>

## Relazione sulla gestione

## C. ANDAMENTO DELLA CONTROLLATA LIGESTRA DUE

## LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Sito di Portovesme (fonte Ligestra S.r.l.)



## Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2019 (*)	2018
Ricavi	1.945	32.614
M.O.L.	(5.691)	(8.652)
Risultato netto	(5.863)	17.846
Capitale investito	183.511	204.159
Fondo rischi ed oneri	221.428	245.469
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	52.535	61.790

(\*) Dati riferiti all'attività generale

A partire dal 1° gennaio 2020 è efficace, dal punto di vista giuridico, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna. Ad esito di tale operazione, prosegue direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, la gestione dei patrimoni separati/società ed enti collegati.

Ligestra Due è la società, a suo tempo individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal MEF, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po.

A far data dal 1° luglio 2017, per effetto della fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., la società è subentrata nella gestione liquidatoria del patrimonio separato di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate a suo tempo trasferito dal MEF a Ligestra S.r.l., in attuazione della legge 296/06 e del successivo DM 71033 del 18 luglio 2007, ed ha assunto contestualmente la funzione di Commissario liquidatore della NBF.

**Relazione sulla gestione**

Ligestra Due S.r.l. è altresì subentrata nella gestione liquidatoria del Patrimonio Separato rappresentato da "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" a suo tempo trasferito dal MEF a Ligestra Tre S.r.l., in attuazione della legge n. 122/2010, nonché nella funzione di liquidatore del CBS.

Con decorrenza 1° ottobre 2018 (1° gennaio 2018 agli effetti contabili e fiscali) per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Quattro S.r.l. nella Ligestra Due S.r.l., la società ha acquisito la titolarità della partecipazione nella Cinecittà Luce S.p.A., e contestualmente il ruolo di liquidatore della medesima, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, integrando quanto disposto dalle sopra richiamate norme che originariamente disciplinarono i trasferimenti dei Patrimoni Separati, ha disposto con riguardo a ciascuno di essi, una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione da parte di un Collegio di Periti. Qualora da tale valutazione intermedia fosse emerso un avanzo di liquidazione, questo sarebbe stato distribuito nella misura del 70% al MEF. Nel 2018 si sono completate le valutazioni intermedie dei patrimoni separati ex Efim e Comitato per l'intervento nella Sir, dalle quali è emerso un *surplus* complessivo di €/milioni 67 - €/milioni 53 relativi al patrimonio separato ex Sir ed €/milioni 14 a quello ex Efim - di cui €/milioni 47 versati al MEF. Ha invece registrato un rallentamento la valutazione estimativa intermedia del patrimonio separato ex Iged che è stata rilasciata in data 24 febbraio 2020, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e tenendo conto dei fatti più rilevanti accaduti nel 2018, sostanzialmente confermando le risultanze di perdita rilevate nel bilancio dello stesso esercizio. In particolare, da tale perizia è emerso un valore complessivo del patrimonio separato ex Iged pari a €/milioni 146 (con un disavanzo di €/milioni 9 rispetto quanto a suo tempo versato al MEF per l'acquisizione). Si ricorda, altresì, che la norma contempla un meccanismo di compensazione delle perdite registrate a fine liquidazione dai patrimoni separati, con gli avanzi risultanti, sempre a fine liquidazione, dagli altri patrimoni.

Con decorrenza 1° ottobre 2019, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP nell'ambito delle società del Gruppo all'uopo specializzate, è stato stipulato un contratto di service con CDP Immobiliare per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dalla società. Contestualmente è stato rivisto il perimetro – e quindi il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* svolto direttamente da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. E' il caso di sottolineare che, con l'incorporazione in Fintecna a partire dall'esercizio 2020, tale contratto si estingue per confusione tra i due soggetti contraenti; i costi per le attività di liquidazione verranno quindi direttamente addebitati ai patrimoni separati.

Gestione separata ex Efim

Con riguardo alle problematiche ambientali dei siti ex Alumix (per la parte ancora di proprietà) l'attività, anche nel corso del 2019, si è concentrata sull'area di Portovesme per bonifica dei suoli e, più marginalmente, della falda. Con riguardo alla prima, nell'esercizio si è registrato un sostanziale incremento della produzione, a seguito dell'intervenuta definizione (nello scorso esercizio) della controversia insorta con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) appaltatore, a seguito delle consistenti pretese avanzate a titolo di riserve. L'ultimazione delle attività di cantiere, è prevista per dicembre 2020; quella dei lavori per la metà del 2021. La bonifica della falda ha visto, nel corso del 2019, la prosecuzione delle attività di monitoraggio, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda. Per quanto attiene, invece, la "falda consortile", sono proseguite progettuali volte ad ottenere l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con riguardo all'area ex Alutekna di Venezia sono state completate le attività progettuali per la bonifica dei suoli, trasmettendo i relativi elaborati agli enti competenti per l'approvazione.

### Relazione sulla gestione

---

In relazione alle aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa e per le quali insistono sulla gestione separata specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale, si è registrata una significativa accelerazione delle attività di cantiere all'interno del sito di Portovesme, in esito ad alcune significative azioni correttive poste in essere nei confronti del RTI appaltatore dei lavori, mentre con riguardo al sito di Fusina l'attività di bonifica, iniziata nel mese di dicembre 2017, è proseguita anche nel 2019 sostanzialmente in linea con i programmi.

La gestione del patrimonio immobiliare ex Efim, costituito prevalentemente da terreni in Sardegna, ha registrato la conclusione dell'attività di ricognizione delle aree ubicate nel comune di Carbonia e Gonnese (che costituiscono gran parte del patrimonio) al fine di accertarne l'effettiva proprietà. L'adeguamento dei valori di carico all'andamento del mercato effettuato in sede di bilancio 2019, sulla base di apposite valutazioni peritali, ha evidenziato una ripresa di valore di €/milioni 1,9 complessivi, in considerazione dell'effettiva capacità edificatoria nell'area di Carbonia.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 3 posizioni ed è insorta una nuova vertenza, talché al 31 dicembre 2019 risultano in essere 75 situazioni contenziose (di cui 23 attive e 52 passive), per la gran parte caratterizzate da particolare criticità. In particolare, la positiva definizione di due contenziosi ha consentito il rilascio dei correlati fondi a bilancio (€/milioni 4,5), con contestuale accantonamento del *surplus*.

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore allo stato riconducibile esclusivamente alla Nuova Breda Fucine, sono in corso le attività tese ad identificare le modalità per una rapida chiusura della procedura.

La gestione separata "ex Efim" evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di un accantonamento di circa €/milioni 8 al "fondo avanzo di gestione", riveniente dalla positiva definizione di contenziosi e dalle riprese di valore del patrimonio immobiliare.

#### Gestione separata ex Iged

L'attività di dismissione del cospicuo portafoglio immobiliare di proprietà ha registrato ricavi da cessioni immobiliari per €/milioni 0,7 relativi a nove unità, con lievi plusvalenze.

Si ricorda che a fine 2019 residuano n. 5 immobili a suo tempo trasferiti con condizioni risolutive (per un valore pari a circa €/milioni 7). A fine esercizio, l'adeguamento ai valori correnti di mercato ha determinato la necessità di svalutare ulteriormente il patrimonio immobiliare per complessivi €/milioni 1,4.

Per quanto concerne i restanti ambiti operativi "tipici" è stata curata la gestione del complesso e variegato contenzioso risalente sia agli ex enti disciolti sia insorto successivamente al trasferimento del patrimonio separato, definendo nel complesso quattro vertenze (2 nuove). Al 31 dicembre 2019 sussistono quindi n. 22 contenziosi, di cui 10 attivi e 12 passivi.

La gestione separata "ex Iged" evidenzia un risultato negativo per €/milioni 5,6, dovuto principalmente all'adeguamento del fondo oneri di completamento sulla base delle attuali prospettive evolutive della liquidazione e delle rettifiche di valore del patrimonio immobiliare.

La gestione delle c.d. "liquidazioni distinte" è proseguita nell'ottica della definizione dei profili di criticità e di contenzioso "tipici", nell'ottica del realizzo degli attivi residui. In tale ambito, vale segnalare che nel più vasto programma di riorganizzazione delle sedi delle società del Gruppo CDP, è stato individuato un immobile di proprietà dell'ENCC – di cui

## Relazione sulla gestione

Ligestra Due è, come detto, liquidatore - che, sulla base di un contratto di locazione sottoscritto con CDP Immobiliare, sarà adibito a sede degli uffici di società del Gruppo CDP.

Gestione separata "ex Sir"

La procedura liquidatoria ha registrato nei primi giorni del 2020 una significativa evoluzione per effetto delle sentenze emesse dal Consiglio di Stato nell'ambito dei contenziosi avviati dai tre ex componenti il Comitato Sir, per pretese relative ad asseriti maggiori compensi non corrisposti. Tutti i ricorsi sono stati respinti dal Consiglio di Stato che ha, quindi, confermato le sentenze, già favorevoli, emesse dal TAR nel primo grado di giudizio. In ragione di tale evento, e del fatto che a giudizio del legale patrocinante l'iter processuale può ritenersi sostanzialmente concluso, nel bilancio 2019 si è proceduto al rilascio del fondo appostato in bilancio per circa €/milioni 22.

Al 31 dicembre 2019 residuavano 4 vertenze (di cui 1 attiva). La gestione separata evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di un accantonamento di circa € milioni 26 al "fondo avanzo di gestione" in gran parte riconducibile al buon esito dei contenziosi sopra descritti.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR è proseguita nei principali ambiti rappresentati dal contenzioso e dalle attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare. Queste ultime, in particolare, hanno confermato le difficoltà riconducibili alla sostanziale assenza di domanda per i terreni detenuti in Sardegna, nonché i profili di criticità delle aree in Campania.

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. è continuata secondo programmi, incentrandosi in particolare sulle problematiche relative al contenzioso residuo e sul completamento dell'attività di ricognizione delle partite creditorie e debitorie, registrando la definizione di una causa rilevante ed il parziale recupero di crediti. Al 31 dicembre 2019 sussistono nel complesso dieci vertenze. L'esercizio 2019 chiude con un utile netto di €/migliaia 2.742 (€/migliaia 197 nel 2018) riconducibile prevalentemente al rilascio di fondi su contenziosi, mentre l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri netti di liquidazione è stato pari ad €/migliaia 395.

Al 31 dicembre 2019 sono ancora pendenti in sede civile i contenziosi (non afferenti ad alcuna delle gestioni separate) derivanti da vicende riconducibili ad attività della ex Ligestra verso Sagest S.p.A., nonché ad altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali. Si segnala, tra questi, l'introduzione di un nuovo giudizio di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti anche di Ligestra Due, con il quale si contesta l'asserito contegno tenuto dai vertici aziendali in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi. Al riguardo si segnala la favorevole sentenza emessa dal Tribunale Civile di Roma che, rigettando la domanda principale di Sagest, l'ha condannata al pagamento di oltre €/milioni 24 (riferibili al Patrimonio Separato Efim), a titolo di corrispettivo dovuto in ordine ad un contratto di cessione di crediti. Parimenti, in sede penale è pendente il giudizio in cui la Società si è costituita parte civile davanti al Tribunale penale di Roma nel processo che vede coinvolti, fra gli altri, due ex amministratori ed esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione di attivi aziendali.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato netto negativo di €/migliaia 5.863 ampiamente riconducibile a quello della gestione separata ex Iged, rispetto all'utile dell'attività generale di €/migliaia 17.846 del 2018 (anno che aveva beneficiato dell'effetto positivo derivante dagli avanzi ex perizia intermedia dei patrimoni separati ex Efim e Comitato Sir). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 dall'attività generale è pari ad €/milioni 14,7 mentre per la trasferitaria, che come noto non ha recepito gli utili connessi alle perizie intermedie del 2018, il patrimonio netto risulta negativo per €/milioni 5,6. Ricorrerebbero pertanto i presupposti stabiliti dalla Legge per la copertura delle perdite e per la ricostituzione del

**Relazione sulla gestione**

---

Capitale Sociale. Tuttavia, tale esigenza è superata dalla deliberata operazione di fusione di incorporazione in Fintecna a decorrere al 1 gennaio 2020.

La società non ha organico al 31 dicembre 2019, ma si avvale per l'espletamento delle proprie attività di contratti di *service* da parte di Fintecna e CDP Immobiliare.



## D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2019 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP ed in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

Si ricorda, nel periodo, la definizione delle Operazioni straordinarie di: (i) scissione parziale proporzionale della partecipazione detenuta da Fintecna in CDP Equity a favore della Capogruppo CDP con efficacia dal 1° agosto 2019, (ii) scissione parziale proporzionale della partecipazione detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria con efficacia dal 13 Dicembre 2019 e (iii) fusione per incorporazione in Fintecna di Ligestra Due, con efficacia dal 1° Gennaio 2020. Le istruttorie delle suddette operazioni hanno incluso la valutazione dei relativi rischi e dei presidi di gestione. Al netto delle considerazioni in merito ai rischi connessi alla partecipazione in Fincantieri riportate nel seguito, a fronte di tali operazioni non si rilevano significative variazioni del profilo di rischio di Fintecna per ciò che concerne l'esercizio 2019.

Il profilo di rischio di Fintecna per il 2019 ha continuato pertanto ad essere principalmente correlato ai rischi operativi derivanti dalle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni, ivi incluso il monitoraggio delle attività liquidatorie svolte da Ligestra Due (Società Controllata sottoposta a direzione e coordinamento) nonché dal rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Con riferimento ai contenziosi in essere, considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In relazione alle attività svolte da Ligestra Due, Fintecna ha adottato un modello di governance che prevede il controllo delle operazioni svolte sulla base di un proprio Regolamento nonché una gestione operativa accentrata in virtù del vigente di un contratto di *servicing* con la Controllata Ligestra Due.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta la Società si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura degli oneri di liquidazione (rappresentata dalla quota dei costi di struttura di Fintecna) e ad esborsi connessi a problematiche ambientali rivenienti da società incorporate nel corso degli anni. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale e la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento agli ambiti sopra menzionati ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta un ulteriore fattore di rischio per la Società.

Al riguardo gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si sottolinea, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vige, tra le parti, un Contratto di Deposito Irregolare, che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso Istituti Bancari.

### Relazione sulla gestione

---

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi, e quasi interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti mirati presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

È inoltre presente un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili di Fintecna sono concentrate presso l'Azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" predisposte da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di rating che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: alla luce della scissione parziale proporzionale della partecipazione di maggioranza detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria, con efficacia dal 13 Dicembre 2019, si rileva il venir meno dei rischi connessi alla variazione del valore azionario della partecipazione stessa, che ha avuto comunque un andamento pressochè stabile nel corso del 2019.

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Corona Virus (Covid-19) - di cui riportato in dettaglio nei "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente Bilancio - non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole degli impatti in considerazione della continua evoluzione della situazione. Dato il contesto di generale incertezza non vi sono elementi per quantificare gli effetti sul profilo di rischio.

#### *Rischio di non conformità*

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare da ambiti sensibili quali la tutela ambientale, la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (es. Progetto Fintecna per il Centro Italia), la gestione delle partecipazioni e del contenzioso.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale o nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di natura organizzativa o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, il Gruppo adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili alla Società è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

## E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, del c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2019 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

### Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2019 risultano in essere con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le Società partecipate, in particolare con la controllata Ligestra Due S.r.l. (tali rapporti, a partire dal 1° gennaio 2020, per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna, risultano reciprocamente elisi).

Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti), maggiormente dettagliate nell'apposito paragrafo relativo alla gestione delle attività finanziarie, cui si rinvia.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio, di sublocazione degli spazi e di riaddebito di costi. Nel corso del 2019 prosegue il contratto di *service* con la controllata Ligestra Due S.r.l. che concentra in Fintecna tutte le attività propedeutiche allo svolgimento della normale operatività della società.

### Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per il successivo triennio 2017-2019. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili al contratto di sublocazione ed oneri accessori e segnatamente al riaddebito del personale distaccato.

**Relazione sulla gestione**

---

**Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale. Si segnala inoltre la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate e per vari contratti sub-locazione in essere.

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

(€migliaia)	<b>CREDITI IMMOBILIZZATI</b>		<b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>		Totale
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	C/C di corrispondenza	
Ligestra Due S.r.l.	-	467.822	3.838	36	3.874
XXI Aprile S.r.l. in liquidazione	-	-	-	434	434
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	-	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	154	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	872	-	872
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	14	-	14
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	736	-	736
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	-	566	-	566
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	108	-	108
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-
<b>Totale crediti valore lordo</b>		<b>467.976</b>			<b>7.736</b>
Fondo svalutazione crediti		-			(571)
		<b>467.976</b>			<b>7.166</b>

42

**CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

(€(migliaia))	<b>CREDITI IMMOBILIZZATI</b>			<b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>			Totale
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale	
Consorzio ED.I.N.CA. in liq.	-	-	-	1.113	-	1.113	1.113
Consorzio Incomir in liq.	-	45	45	45	-	45	45
Omsav in fallimento	-	-	-	-	477	477	477
<b>Totale crediti valore lordo</b>			<b>45</b>			<b>1.635</b>	<b>1.635</b>
Fondo svalutazione crediti			-			(904)	(904)
			<b>45</b>			<b>731</b>	<b>731</b>

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI		CREDITI DEL CIRCOLANTE				
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	Tesoreria accentrata	Altri	Totale
(€/migliaia)							
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	1.050.835	1.050.835	500	45.490	4.705	50.695
			<b>1.050.835</b>				<b>50.695</b>

## CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

CREDITI IMMOBILIZZATICREDITI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Altri	Totale
Alitalia S.p.A. in Amm. Straordinaria	-	-	-	-	-	202	-	202
CDP Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	145	-	-	145
CDP Investimenti S.g.r.	-	-	-	-	2	-	-	2
ENEL S.p.A.	-	-	7	7	-	-	20	20
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	31	-	6	37
Società Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	15.088	-	-	15.088
<b>Totale crediti valore lordo</b>				<b>7</b>				<b>15.494</b>
Fondo svalutazione crediti				-				(202)
				<b>7</b>				<b>15.292</b>



## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c.a.r.l. in liq.	1.064	-	-	-	1.064
Consorzio Codelsa in liq.	15	-	-	-	15
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	92	-	-	-	92
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	82	-	-	-	82
Consorzio MED.IN. in liq.	32	-	-	-	32
	<b>1.285</b>	-	-	-	<b>1.285</b>

46

**DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	85	-	-	-	85
Omsav in fallimento	80	-	-	-	80
	<b>165</b>	-	-	-	<b>165</b>

**DEBITI VERSO CONTROLLANTI**

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	1.809	-	78	-	1.887
	<b>1.809</b>	-	<b>78</b>	-	<b>1.887</b>

48

**DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
CDP Immobiliare S.r.l.	955	-	-	-	955
Eni S.p.A.	1	-	-	-	1
Sace Srv	7	-	-	-	7
Sace S.p.A.	17	-	-	-	17
Simest S.p.A.	180	-	-	-	180
	<b>1.161</b>	-	-	-	<b>1.161</b>

## RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Fincantieri S.p.A.	-	-	12.122	12.122	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	3.552	446	-	3.998	-	-	-	-	-	-
XXI Aprile S.r.l. in liquidazione	2	1	-	3	-	-	-	-	195	195
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	183	-	-	183	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
REL S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Coedam	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3.766	447	12.122	16.335	-	-	-	-	195	195

50

## RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	798	19.337	4.706	24.841	-	1.813	-	3	-	1.816
	<b>798</b>	<b>19.337</b>	<b>4.706</b>	<b>24.841</b>	-	<b>1.813</b>	-	<b>3</b>	-	<b>1.816</b>

## RAPPORTI ECONOMICI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
CDP Immobiliare S.r.l.	1.705	-	-	1.705	-	773	-	-	-	773
CDP Investimenti S.g.r.	370	-	-	370	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	68	-	-	68	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13
Sace	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17
Sace Srv	-	-	-	-	-	7	-	-	-	7
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	179	-	-	-	179
Societa' Generale D'Informatica S.p.A.	-	193	-	193	-	-	-	-	-	-
	<b>2.143</b>	<b>193</b>	<b>-</b>	<b>2.336</b>	<b>-</b>	<b>989</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>989</b>

## RAPPORTI ECONOMICI CON ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Comtel S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	-	38	38	-	-	-	-	-	-
	-	-	<b>38</b>	<b>38</b>	-	-	-	-	-	-



## F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un componente nominato Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2017 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La **Revisione Legale dei Conti** è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

### Relazione sulla gestione

---

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01** che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il **Codice Etico** di Cassa Depositi e Prestiti e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

**L'Organismo di Vigilanza** - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del decreto legislativo n. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

## G. ULTERIORI INFORMAZIONI

### Attività del Servizio Internal Audit

L'Internal Audit è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* (IA) è esternalizzato all'omologa funzione della CDP: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità del Servizio *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso dell'esercizio è stata approvata la procedura di "Monitoraggio delle azioni correttive rivenienti dagli interventi di audit" coerentemente con la *Policy* di Gruppo "Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP". Nel corso del 2019, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, nel corso del secondo semestre 2019, il Servizio *Internal Audit* di Fintecna, con l'Organismo di Vigilanza e con l'ausilio dell'Ufficio Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, ha collaborato all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Fintecna.

Il Servizio IA ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, consente di attribuire una priorità ai vari interventi di audit in funzione del rischio residuale misurato.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

### Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica, ha svolto una costante attività di vigilanza sul rispetto dei principi e delle regole contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico adottati dalla società secondo quanto previsto nel "Piano di attività" per l'anno 2019. Sono state svolte riunioni periodiche nel corso delle quali si è confrontato con i responsabili delle diverse aree aziendali attuando attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili e nelle quali è stato verificato lo stato di attuazione delle attività programmate. L'Organismo ha altresì valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello e segnalata la necessità di adeguamento dello stesso alla luce della recente evoluzione normativa che ha ampliato l'elenco dei reati presupposto previsti dal Decreto 231/01, anche in ottemperanza alle Linee Guida emanate dalla Capogruppo, che, costituiscono, infatti, principi organizzativi e gestionali di riferimento per la definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 di ciascuna società controllata.

L'aggiornamento dovrà essere preceduto da un'adeguata attività di *risk assessment* mirata all'analisi del rischio di verificazione delle singole fattispecie di nuova introduzione e alla individuazione delle attività sensibili a rischio anche in ragione delle modifiche organizzative occorse nell'ultimo semestre 2019.

L'OdV ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale ed attraverso un coordinamento costante con il Dirigente Preposto.

## Relazione sulla gestione

---

Tutte le attività di vigilanza sono state altresì supportate dalle funzioni di *Internal Audit*, e di *Risk e Compliance*, con le quali l'Organismo di Vigilanza ha condiviso gli *audit* effettuati e i relativi *follow up*.

Nel corso dell'anno 2019 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/01.

### Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, il Servizio Risk Management e Compliance ha operato sulla base del piano di attività 2019, definito considerando gli ambiti di complementarietà tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni ed assicurato un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi. In particolare, sono state predisposte *risk opinion* in merito alla scissione della partecipazione detenuta da Fintecna in CDP Equity a beneficio della Capogruppo CDP, scissione della partecipazione detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria e fusione per incorporazione in Fintecna di Ligestra Due. Inoltre, il Servizio ha fornito il proprio supporto nelle attività di predisposizione dei contratti e monitoraggio complessivo dei progetti di trasferimento della sede aziendale e di attivazione del contratto di service immobiliare con CDP Immobiliare.

Il Servizio Risk Management e Compliance ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione Compliance, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di due verifiche di secondo livello nell'ambito "Tutela della Privacy" e in tema di "Salute e Sicurezza sul lavoro";
- consulenza in merito agli adempimenti necessari in ambito Privacy;
- valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni di rilievo alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Aree coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre focus specifici in materia di "Gestione del contenzioso" e "Servizi amministrativi";
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine si evidenzia che il Servizio Risk Management e Compliance ha assicurato, in sinergia con l'*Internal Audit*, il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

## Relazione sulla gestione

Information technology

Nel corso del 2019 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti ad adeguare gli impianti alle sempre nuove esigenze, ad una generale evoluzione negli stessi ed a una maggiore sicurezza. In particolare è ricordato:

- l'avvio del progetto per la migrazione del sistema contabile di Fintecna verso una nuova piattaforma ERP, in grado di garantire la convergenza, in vista della fusione di Ligestra Due, verso un unico impianto contabile;
- il trasferimento dei dati dal File Server di Fintecna verso la struttura della Capogruppo, volta a garantire, oltre che l'ottimizzazione della stessa, anche la *compliance* con il *General Data Protection Regulation*;
- la migrazione di tutte le cassette postali verso una nuova piattaforma, finalizzata ad ottenere servizi più evoluti in termini di sicurezza e minore complessità.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2019, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

- Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, concernente il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155. Il Codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 916 e successivi, con cui è stato esteso l'obbligo di fatturazione elettronica (prima limitato alle relazioni commerciali tra la PA e i suoi fornitori) anche agli scambi commerciali tra soggetti privati a decorrere dal 1° gennaio 2019.
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, con cui è stata modificata la Legge 4 agosto 2017, n. 124, che aveva introdotto, tra l'altro, obblighi di pubblicità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le sue società controllate relativamente alle erogazioni ricevute o effettuate. Le modifiche aventi impatto su Fintecna riguardano l'ambito oggettivo di applicazione degli obblighi relativi alle erogazioni pubbliche ricevute, il loro criterio di contabilizzazione ed il regime sanzionatorio applicato in caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza delle erogazioni ricevute.
- Con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, è stato esteso il catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente con le seguenti disposizioni:
  - Legge 9 gennaio 2019, n.3, che ha introdotto, tra le altre cose, il delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
  - D.L. 105/2019, convertito con modifiche dalla Legge 18 novembre 2019 n. 133, prevede un articolato sistema sanzionatorio che contempla illeciti penali, presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, gli illeciti sono integrati dal fornire informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi

### Relazione sulla gestione

---

informatici impiegati, o ai fini delle comunicazioni preventive al Centro di valutazione e certificazione nazionale, o per lo svolgimento di specifiche attività ispettive e di vigilanza; ovvero dall'omettere di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto;

- D.L. 124/2019, convertito con modifiche dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157, che è intervenuto innalzando le cornici edittali delle principali fattispecie penal-tributarie e prevedendo il loro inserimento nel catalogo dei reati "presupposto" del D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento al supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e del 2016 nell'Italia centrale, che Fintecna offre in virtù di specifiche Convenzioni a suo tempo stipulate con le Strutture Commissariali di Governo dedicate, attraverso la messa a disposizione di risorse professionali specifiche all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche della ricostruzione:

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'art. 1, comma 759, ha esteso al 2019 la Convenzione sottoscritta a seguito degli eventi sismici del 2012, così come l'applicabilità della relativa copertura finanziaria al 2019 a valere sulle risorse disponibili nelle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle regioni colpite;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, comma 990, ha prorogato per tutto il 2019 il termine della gestione straordinaria di cui agli eventi sismici del 2016 per proseguire ed accelerare il processo di ricostruzione e consentire la progressiva cessazione delle funzioni commissariali;
- l'Ordinanza 22 febbraio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nella persona del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016) ha approvato lo schema di convenzione per l'individuazione da parte di Fintecna nell'anno 2019 del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

### Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

La Società intende avvalersi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

## H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per effetto dell'intervenuta operazione di fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, con efficacia dal 1° gennaio 2020, la gestione liquidatoria dei patrimoni separati ex Efim, ex Iged ed ex SIR prosegue direttamente in capo a Fintecna. La Società di conseguenza acquisisce il ruolo di liquidatore e socio di Cinecittà Luce S.p.A., del Consorzio Bancario Sir S.p.A. e di liquidatore del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine in l.c.a..

Contestualmente, proseguirà il presidio delle attività correnti, con riguardo specifico al supporto *post sisma* alle strutture commissariali di Governo, alla progressiva definizione delle problematiche afferenti il contenzioso, al proseguimento dei piani di bonifica dei siti ex gruppo Efim, nonché alla cessione dei vari portafogli immobiliari facenti capo essenzialmente al patrimonio separato ex Iged. Si segnala che la liquidazione del Patrimonio Separato ex SIR è in stato avanzato, tenuto conto che residuano sostanzialmente un limitato numero di posizioni da definire.

Come accennato in precedenza, è atteso nella prima parte del 2020 il trasferimento degli uffici presso la nuova sede aziendale.

Con riguardo alle prospettive economiche e patrimoniali di Fintecna, la gestione futura dovrà tener in debito conto: i) che le operazioni straordinarie hanno ridotto, nell'esercizio 2019, il patrimonio della Società di euro/milioni 754, ii) i potenziali profili di rischio connessi ai numerosi contenziosi in essere e la possibile necessità di copertura delle nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico", iii) quanto rappresentato *in merito alla tematica della garanzia della Capogruppo in relazione alla tratta alta velocità Verona-Padova (Consorzio IRICAV Due)*, iv) la previsione di ancora più contenuti risultati dei prossimi esercizi per effetto dell'assenza dei dividendi dalle società partecipate oggetto di scissione, v) la prospettiva nel medio periodo di riduzione dei proventi da gestione finanziaria, tenuto conto dell'assorbimento previsto della liquidità e dell'andamento dei tassi di interesse, vi) che, in ultima analisi, l'utile d'esercizio sarà sostanzialmente riconducibile all'utilizzo del fondo oneri di liquidazione a fronte dei costi della struttura.

Nella denegata ipotesi in cui dovessero concretizzarsi taluni scenari sopra delineati, non è da escludersi che la Società dovrà attivarsi al fine di una riduzione proattiva degli altri rischi rappresentati in bilancio, segnatamente con riferimento agli oneri ambientali, anche valutando la percorribilità di accordi transattivi. Una tale evoluzione potrebbe comportare una rivalutazione delle risorse necessarie a fronte di tali rischi, attualmente valutate congrue per l'approccio più attendista finora seguito.

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei Patrimoni Separati, sono allo stato preventivabili risultati di pareggio (con costi fronteggiati dai congrui fondi rischi di bilancio). Tuttavia, relativamente al patrimonio separato ex Iged, nonostante i significativi stanziamenti effettuati nel bilancio 2019, permangono le criticità legate al portafoglio immobiliare.

In relazione al nuovo virus Covid-19 ed a quanto riportato nel paragrafo Fattori di Rischio e Politiche di Gestione e più in dettaglio nei "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente bilancio, pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate nell'attuale quadro economico, non si ravvisano elementi limitativi al proseguimento delle attività.

**Relazione sulla gestione**

---



# **3. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO**

---

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

(valori in €)

	31/12/2019		31/12/2018	
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-		-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
Altre	54.557		38.669	
		<b>54.557</b>		<b>38.669</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
Altri beni	106.430		103.314	
		<b>106.430</b>		<b>103.314</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	394.973		654.448.654	
Imprese collegate	9.989		9.989	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		100.000.000	
Altre imprese	31.838		31.838	
		<b>436.800</b>		<b>754.490.481</b>
Crediti				
Verso imprese controllate	381.545	467.975.750	528.338	467.622.543
Verso imprese collegate	45.000	45.000	14.850	14.850
Verso controllanti	835.418	1.050.835.418	764.404	700.764.404
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	6.667	-	6.667
Verso altri	-	1.244.155	-	1.324.797
		<b>1.520.106.990</b>		<b>1.169.733.261</b>
Altri titoli		-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.520.543.790</b>		<b>1.924.223.742</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.520.704.777</b>		<b>1.924.365.725</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>RIMANENZE</b>				
Prodotti finiti e merci	7.593.110		7.593.110	
		<b>7.593.110</b>		<b>7.593.110</b>
<b>CREDITI</b>				
Verso clienti	37.445.682	49.247.500	37.445.682	48.971.402
Verso imprese controllate	111.945	7.166.200	111.945	4.425.647
Verso imprese collegate	34.796	731.252	34.796	736.252
Verso controllanti	4.705.815	5.205.345	3.474.469	3.911.012
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000.000	15.291.587	15.000.000	20.643.122
Crediti tributari	8.992.622	11.190.911	16.872.195	27.514.373
Verso altri	385.101	13.958.905	377.836	11.656.771
		<b>102.791.700</b>		<b>117.858.579</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	45.490.021		396.223.903	
		<b>45.490.021</b>		<b>396.223.903</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
Depositi bancari e postali	31.629.186		43.821.861	
Denaro e valori in cassa	4.410		4.834	
		<b>31.633.596</b>		<b>43.826.695</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>187.508.427</b>		<b>565.502.287</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Risconti attivi	137.540		173.059	
		<b>137.540</b>		<b>173.059</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.708.350.744</b>		<b>2.490.041.071</b>

(\*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(\*\*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO

(valori in €)	31/12/2019	31/12/2018
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337.284	1.416.390.966
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.700.438	26.168.976
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.055.715.155</b>	<b>1.810.237.375</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Altri	577.298.395	608.332.234
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>577.298.395</b>	<b>608.332.234</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.657.135</b>	<b>2.075.743</b>
<b>DEBITI</b>		
Acconti	(**)	(**)
Debiti verso fornitori	1.071.103	1.071.103
Debiti verso imprese controllate	25.425.187	24.078.718
Debiti verso imprese collegate	-	1.346.042
Debiti verso imprese controllanti	-	127.835
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.342.252
Debiti tributari	-	861.345
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.263.450	936.915
Altri debiti	16.898.103	13.919.323
	25.036.453	25.707.311
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>73.672.905</b>	<b>69.390.844</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
Risconti passivi	7.154	4.875
	<b>7.154</b>	<b>4.875</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.708.350.744</b>	<b>2.490.041.071</b>

(\*\*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTO ECONOMICO**

(valori in €)

	2019	2018
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Altri ricavi e proventi	24.883.902	70.138.217
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>24.883.902</b>	<b>70.138.217</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.195	99.460
Per servizi	11.836.570	10.741.681
Per godimento beni di terzi	5.411.483	5.381.088
Per il personale:		
salari e stipendi	8.088.897	9.598.944
oneri sociali	2.681.890	3.140.988
trattamento di fine rapporto	505.524	628.273
altri costi	234.369	246.839
	<b>11.510.680</b>	<b>13.615.044</b>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.939	20.211
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.910	36.200
	<b>65.849</b>	<b>56.411</b>
Oneri diversi di gestione	6.976.577	46.754.847
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.884.354</b>	<b>76.648.531</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(11.000.452)</b>	<b>(6.510.314)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni:		
in imprese controllate	12.121.636	12.160.370
in altre imprese	37.669	10.414
	<b>12.159.305</b>	<b>12.170.784</b>
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	446.358	436.538
	<b>446.358</b>	<b>436.538</b>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	651	1.508
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.337.182	19.133.030
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	192.563	255.937
interessi e commissioni da altri e proventi vari	453.780	246.294
	<b>19.984.176</b>	<b>19.636.769</b>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(194.595)	(58.428)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(407.911)	(198.561)
	<b>(602.506)</b>	<b>(256.989)</b>
Utili e perdite su cambi	7.265	17.107
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>31.994.598</b>	<b>32.004.209</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.994.146</b>	<b>25.493.895</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E</b>		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti	(66)	(1.109.520)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	4.706.358	1.784.601
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E</b>	<b>4.706.292</b>	<b>675.081</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.700.438</b>	<b>26.168.976</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO****Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto**

(valori in €)	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700.438	26.168.976
Imposte sul reddito	(4.705.815)	(675.081)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(19.828.027)	(19.816.319)
(Dividendi)	(12.121.636)	(12.121.636)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.706)	(10.307)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(10.956.746)</b>	<b>(6.454.367)</b>
Accantonamenti ai fondi	4.811.664	44.351.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.850	56.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(14.535)	(43.795.563)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>4.862.979</b>	<b>612.486</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(6.093.767)</b>	<b>(5.841.881)</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.741.524	23.092.291
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.166.692	(9.176)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	35.519	25.288
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.279	4.226
Altre variazioni del capitale circolante netto	(28.403.600)	9.975.664
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(20.457.586)</b>	<b>33.088.293</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(26.551.353)</b>	<b>27.246.412</b>
Interessi incassati/(pagati)	20.283.002	19.194.010
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.109.520)
Dividendi incassati	12.121.636	12.121.636
(Utilizzo dei fondi)	(35.734.728)	(33.650.639)
Altri incassi/pagamenti	(529.384)	(592.002)
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>	<b>(3.859.473)</b>	<b>(4.036.515)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(30.410.826)</b>	<b>23.209.898</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)	(30.319)	-
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(30.319)</b>	<b>-</b>
(Investimenti)	(52.827)	(58.000)
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(52.827)</b>	<b>(58.000)</b>
(Investimenti)	(350.530.150)	(1.140.900)
Disinvestimenti	-	3.681.692
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(350.530.150)</b>	<b>2.540.792</b>
(Investimenti)	-	(395.000.000)
Disinvestimenti	395.000.000	356.000.000
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>395.000.000</b>	<b>(39.000.000)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>44.386.704</b>	<b>(36.517.208)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(26.168.976)	(11.177.993)
<b>Mezzi Propri</b>	<b>(26.168.976)</b>	<b>(11.177.993)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(26.168.976)</b>	<b>(11.177.993)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(12.193.098)</b>	<b>(24.485.304)</b>
<b>Disponibilità liquida iniziale</b>	<b>43.826.694</b>	<b>68.311.998</b>
<b>Disponibilità liquide finale</b>	<b>31.633.596</b>	<b>43.826.694</b>

PAGINA BIANCA

## 4. NOTA INTEGRATIVA

---

PAGINA BIANCA



## INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs. 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile. A tal proposito giova segnalare che il summenzionato D.Lgs. 139/2015 ha inserito il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile introducendo la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili). Le Società devono illustrare in nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione a tale disposizione. Tale inserimento ha comportato l'eliminazione di tre riferimenti al concetto di rilevanza che erano già contenuti nell'articolo 2427 del codice civile e precisamente il numero 7 (composizione della voce ratei, risconti, altri fondi ed altre riserve quando il loro ammontare sia apprezzabile), il numero 10 (ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche) ed il numero 22-bis (operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato). Nel presente bilancio il concetto di rilevanza viene declinato nella rilevazione dei crediti e debiti sorti a far data dal 1° gennaio 2016, al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato a quelli con scadenza inferiore a dodici mesi e se superiore a dodici mesi, quando costi di transazione, laddove presenti e ogni differenza tra valore iniziale e a scadenza è di scarso rilievo.

Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423-bis e 2423-ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2018.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

**Nota Integrativa**

---

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a €/migliaia 172 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 108. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 134, di cui i) €/migliaia 74 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario e ii) €/migliaia 60 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

## PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e

**Nota Integrativa**

imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

**Immobilizzazioni materiali****Altri beni**

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

**Immobilizzazioni finanziarie****Partecipazioni**

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e

**Nota Integrativa**

generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

**Titoli**

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli eventuali oneri accessori di acquisto, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. I titoli acquistati prima di tale data e che al 31 dicembre 2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

**Rimanenze**

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e riconduri al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

**Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

**Nota Integrativa**

---

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

**Disponibilità liquide**

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo

**Fondi per rischi ed oneri**

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione per natura dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

**Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione

**Nota Integrativa**

della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

**Debiti**

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

**Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i

**Nota Integrativa**

proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

**Operazioni in valuta estera**

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

**Costi e Ricavi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza e prudenza.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

**Stime e valutazioni**

Come previsto dai principi contabili, la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali della Società, per la valutazione dei crediti, dei fondi per accantonamento, delle imposte sul reddito.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

**Informazioni aggiuntive**

Ancorchè non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.



## Nota Integrativa

## COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

## ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	55	39	16
Immobilizzazioni materiali	106	103	3
Immobilizzazioni finanziarie	1.520.544	1.924.224	(403.680)
	<b>1.520.705</b>	<b>1.924.366</b>	<b>(403.661)</b>

## Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	55	39	16
	<b>55</b>	<b>39</b>	<b>16</b>

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* amministrativi contabili e gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in aumento è da attribuire all'acquisto nell'esercizio di un nuovo *software*. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 147.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

## Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri beni	106	103	3
	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>3</b>

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 37.

Il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni completamente ammortizzate è di €/migliaia 2.076.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

**Nota Integrativa****Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>Partecipazioni</b>			
Imprese controllate	395	654.448	(654.053)
Imprese collegate	10	10	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	100.000	(100.000)
Altre imprese	32	32	-
<b>Crediti</b>			
Verso imprese controllate	467.976	467.623	353
Verso imprese collegate	45	15	30
Verso controllanti	1.050.835	700.764	350.071
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.244	1.325	(81)
	<b>1.520.544</b>	<b>1.924.224</b>	<b>(403.680)</b>

**Partecipazioni**

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 437 in diminuzione di €/migliaia 754.053 rispetto all'esercizio a confronto.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)	
<b>Scissione</b>	
Cdp Equity S.p.A.	(100.000)
Fincantieri S.p.A.	(654.053)
	<b>Totale variazioni (754.053)</b>

La riduzione di valore intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è interamente ascrivibile alle due operazioni di scissione che hanno riguardato rispettivamente le partecipazioni detenute in CDP Equity (2,87%) a beneficio di CDP (operazione divenuta efficace con decorrenza 1° agosto 2019) ed in Fincantieri (71,32%), a beneficio di CDP Industria S.p.A. (con decorrenza 13 dicembre 2019). Per maggiori dettagli sulle operazioni di scissione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo".

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2019 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

## Nota Integrativa

**Crediti**

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 467.976 e comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alla società Ligestra Due S.r.l. per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati (quota capitale €/migliaia 463.000), e quello concesso per il tramite della Ligestra Due S.r.l. (ex Ligestra Quattro), in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (quota capitale €/migliaia 4.440). Il valore della voce, rispetto all'esercizio precedente, si è complessivamente incrementato di €/migliaia 353 per il combinato effetto derivante dall'ulteriore quota di finanziamento concessa alla controllata Ligestra Due S.r.l. in favore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 500), controbilanciato dalla diminuzione dei crediti per interessi maturati sui finanziamenti concessi, a seguito degli intervenuti incassi per €/migliaia 147. Per maggiori dettagli circa i rapporti finanziari con le controllate, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, pari ad €/migliaia 45 sono incrementati di €/migliaia 30 nel corso dell'esercizio e rilevano per l'intero ammontare un'anticipazione erogata ad una consorziata.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.050.835 accolgono per €/migliaia 700.775 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. La restante parte di €/migliaia 350.060 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) si riferisce a ulteriori due depositi vincolati, costituiti nell'esercizio, per complessivi €/migliaia 350.000.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commerciali	16	16	-
Diversi	1.546	1.627	(81)
<b>Totale lordo</b>	<b>1.562</b>	<b>1.643</b>	<b>(81)</b>
Fondo rettificativo	(318)	(318)	0
<b>Totale netto</b>	<b>1.244</b>	<b>1.325</b>	<b>(81)</b>

La variazione in diminuzione dei crediti è ascrivibile prevalentemente all'utilizzo del credito d'imposta, maturato sul TFR, per €/migliaia 80, in compensazione con altre imposte.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

**Nota Integrativa**

---

**Altri titoli**

La posta accoglie, al netto del fondo svalutazione per l'intero valore (€/migliaia 7.000), le n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente negli esercizi 2009 e 2010 nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009. Il valore è stato prudenzialmente svalutato.

## Nota Integrativa

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	102.791	117.858	(15.067)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.490	396.224	(350.734)
Disponibilità liquide	31.634	43.827	(12.193)
	<b>187.508</b>	<b>565.502</b>	<b>(377.994)</b>

**Rimanenze**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	<b>7.593</b>	<b>7.593</b>	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

**Crediti**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	49.248	48.971	277
Verso imprese controllate	7.166	4.426	2.740
Verso imprese collegate	731	736	(5)
Verso controllanti	5.205	3.911	1.294
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.292	20.643	(5.351)
Crediti tributari	11.191	27.514	(16.323)
Verso altri	13.959	11.657	2.302
	<b>102.792</b>	<b>117.858</b>	<b>(15.066)</b>

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 186.606). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 8, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

**Crediti verso clienti**

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 191.238, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 141.991.

La variazione netta in aumento è pari ad €/migliaia 277, da ascrivere al combinato effetto dei seguenti eventi:

- movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia", diminuiti complessivamente di €/migliaia 1.007, per effetto di incassi (€/migliaia 3.214) e accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 2.207);

**Nota Integrativa**

- accensione di crediti per fatture emesse al Comune di Napoli per €/migliaia 1.572;
- riduzione netta di ulteriori crediti per €/migliaia 289.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali sono ricompresi:

- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale, in merito all'aggiornamento, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "contenzioso".
- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

**Crediti verso imprese controllate**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Finanziari	470	460	10
Commerciali	6.546	3.819	2.727
Diversi	721	718	3
<b>Totale lordo</b>	<b>7.737</b>	<b>4.997</b>	<b>2.740</b>
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
<b>Totale netto</b>	<b>7.166</b>	<b>4.426</b>	<b>2.740</b>

La voce "crediti finanziari" si riferisce a due rapporti di C/c di corrispondenza intrattenuti con la Ligestra Due S.r.l. e la XXI Aprile S.r.l. in liquidazione.

L'incremento dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente alla variazione in aumento netta dei crediti verso Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 2.788) e verso Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 183) essenzialmente per le rilevazioni dell'anno effettuate in forza dei contratti di *service* in essere. L'incremento è parzialmente controbilanciato dalla diminuzione di crediti verso altre società controllate di €/migliaia 240 dovuta sostanzialmente ad incassi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

## Nota Integrativa

**Crediti verso imprese collegate**

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Finanziari	477	477	-
Commerciali ed altri	1.071	1.076	(5)
Diversi	87	87	-
<b>Totale lordo</b>	<b>1.635</b>	<b>1.640</b>	<b>(5)</b>
Fondo rettificativo	(904)	(904)	-
<b>Totale netto</b>	<b>731</b>	<b>736</b>	<b>(5)</b>

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

**Crediti verso controllanti**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti commerciali	499	437	62
Altri Crediti	4.706	3.474	1.232
	<b>5.205</b>	<b>3.911</b>	<b>1.294</b>

I crediti verso controllanti sono complessivamente incrementati di €/migliaia 1.294. La principale variazione, nella voce Altri crediti, è riconducibile all'accensione, nell'esercizio, del credito che la società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2019 (€/migliaia 4.706) controbilanciata dall'incasso di quello relativo all'adesione al regime di consolidato fiscale rilevato nell'esercizio precedente (€/migliaia 3.474).

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito della sublocazione degli spazi, della fornitura di servizi e del riaddebito di costi.

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti finanziari	202	202	-
Crediti commerciali	15.266	20.621	(5.355)
Altri Crediti	26	22	4
	<b>15.494</b>	<b>20.845</b>	<b>(5.351)</b>
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
<b>Totale netto</b>	<b>15.292</b>	<b>20.643</b>	<b>(5.351)</b>

Il valore nominale dei crediti commerciali include per €/migliaia 15.088 il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione di €/migliaia 5.355 è da ascrivere

**Nota Integrativa**

essenzialmente all'incasso delle rate sul medesimo credito. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo, si rilevano per sublocazione degli spazi e riaddebito di costi.

**Crediti tributari**

Ammontano ad €/migliaia 17.324 (€/migliaia 34.085 nell'esercizio precedente) al lordo del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 6.133) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 16.761) è determinata essenzialmente dall'incasso del credito IVA chiesto a rimborso per le annualità 2016 e 2017, per €/migliaia 16.913.

Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA (€/migliaia 6.723), ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.427), iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 1.949).

**Crediti verso altri**

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commerciali	133	108	25
Verso istituti previdenziali	2.978	3.131	(153)
Diversi	10.848	8.418	2.430
	<b>13.959</b>	<b>11.657</b>	<b>2.302</b>

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 2.978), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), si riferiscono a crediti rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate sorti principalmente per anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione della normativa vigente di riferimento e, per la restante parte (€/migliaia 2.978), a crediti sorti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli altri crediti (€/migliaia 10.848), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 34.614), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio a confronto è complessivamente essenzialmente ascrivibile i) acquisto del credito vantato dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta nei confronti di Roma Capitale (€/migliaia 2.184); ii) combinato effetto derivante dall'accensione (€/migliaia 5.090) di crediti sorti a seguito di pignoramento presso terzi, sui conti correnti bancari della società di somme non ancora percepite e dall'estinzione a seguito di liberazione delle somme iscritte nel precedente esercizio (€/migliaia 1.762); iii) liberazione di un deposito vantato nei confronti del Comune di Napoli (€/migliaia 2.553); iv) incasso della quota di riparto residua dalla chiusura della liquidazione del Consorzio Italtecnasud (€/migliaia 453); v) ulteriori variazioni in diminuzione legate alla gestione ordinaria per €/migliaia 204.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:



## Nota Integrativa

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotegni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	279
	<b>Totale lordo</b> <b>4.341</b>
Fondo svalutazione crediti	(4.341)
	<b>Totale netto</b> <b>-</b>

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 45.490, è diminuito di €/migliaia 350.734 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	45.490	396.224	(350.734)
	<b>45.490</b>	<b>396.224</b>	<b>(350.734)</b>

**Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al trasferimento delle disponibilità in due nuovi depositi vincolati a medio termine presso la Controllante per complessivi €/migliaia 350.000, come più dettagliatamente rappresentato alla voce "crediti verso controllanti" delle immobilizzazioni finanziarie nel paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

**Nota Integrativa****Disponibilità liquide**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	31.629	43.822	(12.193)
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
	<b>31.633</b>	<b>43.827</b>	<b>(12.194)</b>

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2019.

L'importo include €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera" e €/migliaia 9.351 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito relativo all'IVA 2016 chiesta a rimborso.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2019.

Per quel che concerne le variazioni di cassa rispetto all'esercizio precedente, si rinvia a quanto rappresentato nel prospetto "Rendiconto finanziario" ed al relativo commento.

Si rinvia inoltre al Paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi	138	173	(35)
	<b>138</b>	<b>173</b>	<b>(35)</b>

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

## Nota Integrativa

**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337	1.416.391	(754.054)
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169	(469)
	<b>1.055.715</b>	<b>1.810.238</b>	<b>(754.523)</b>

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

**Capitale Sociale**

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

**Riserva Legale**

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

**Utili (perdite) portati a nuovo**

Tale voce, pari ad €/migliaia 662.337, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo. La variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio, di €/migliaia 754.054, è riconducibile per l'intero ammontare alle operazioni di scissione della partecipazione in Fincantieri ed in CDP Equity, di cui si è detto in precedenza.

**Utile dell'esercizio**

L'utile dell'esercizio 2019 si attesta a €/migliaia 25.700.

## Nota Integrativa

## FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo per partecipazioni	359	164	195
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	576.939	608.168	(31.229)
	<b>577.298</b>	<b>608.332</b>	<b>(31.034)</b>

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 359, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate. L'incremento di €/migliaia 195 è attribuibile all'accantonamento, nell'esercizio effettuato a copertura del *deficit* patrimoniale della società controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 576.939, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2019, pari ad €/migliaia 31.229, è ascrivibile i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 21.983), ii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 13.094); iii) al rilascio per fondi esuberanti (€/migliaia 269). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti, per €/migliaia 4.117, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per i risarcimenti da danno biologico.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2019, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2019 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.094) rappresenta la quota di costi di gestione riferibili alle attività ex liquidatorie, derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

## Nota Integrativa

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	<b>1.657</b>	<b>2.076</b>	<b>(419)</b>
	<b>1.657</b>	<b>2.076</b>	<b>(419)</b>

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)		
<b>Saldo Iniziale</b>		<b>2.076</b>
Accantonamenti		506
Altre Variazioni (-)		(3)
Contributi anticipati 0,5%		(39)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR		(5)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo		(33)
Utilizzi per indennità corrisposte		(389)
Versamenti a società di somministrazione		(4)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps		(259)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali		(193)
<b>Saldo Finale</b>		<b>1.657</b>

**DEBITI**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acconti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	25.425	24.079	1.346
Debiti verso imprese controllate	1.285	1.346	(61)
Debiti verso imprese collegate	165	128	37
Debiti verso controllanti	1.887	1.342	545
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	861	300
Debiti tributari	744	937	(193)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.898	13.919	2.979
Altri debiti	25.037	25.707	(670)
	<b>73.673</b>	<b>69.390</b>	<b>4.283</b>

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

**Nota Integrativa**

---

**Acconti**

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

**Debiti verso fornitori**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 25.425, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

**Debiti verso imprese controllate**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.285 è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 61 è essenzialmente riferibile all'intervenuta compensazione con partite creditorie riferibili al Consorzio Codelsa.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

**Debiti verso imprese collegate**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 165, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale nei confronti di consorzi sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili, avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

**Debiti verso controllanti**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.887 si riferisce a debiti commerciali nei confronti di CDP S.p.A. sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.161, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la società.

## Nota Integrativa

**Debiti tributari**

La voce, pari ad €/migliaia 744, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 669), corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2020; la restante quota, €/migliaia 75, si riferisce ad imposte indirette.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 16.898, si riferisce i) per €/migliaia 16.263 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, incrementatosi nell'esercizio di €/migliaia 3.058, ii) per €/migliaia 635 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

**Altri debiti**

La voce in esame, pari ad €/migliaia 25.037, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2019 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 1.086), ii) il debito verso Elsas S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.420).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 4.900) relativi principalmente per €/migliaia 2.972, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.928 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	7	5	2
	7	5	2

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

## Nota Integrativa

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	2019	2018
Altri ricavi e proventi	24.884	70.138
	<b>24.884</b>	<b>70.138</b>

**Altri ricavi e proventi**

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2019	2018
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	13.363	57.834
Recupero da personale distaccato	392	356
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.581	2.538
Recupero di costi assicurativi	21	21
Recupero spese diverse	399	248
Emolumenti per cariche sociali riversate	20	73
Altri ricavi e proventi: Altri	8.108	9.068
	<b>24.884</b>	<b>70.138</b>

L'assorbimento dei fondi si riferisce per €/migliaia 13.094 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 269 al rilascio di fondi esuberanti.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente a:

- €/migliaia 2.265 ed €/migliaia 1.227 rispettivamente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012;
- €/migliaia 3.477 ai corrispettivi derivanti da contratti di prestazione di servizi a Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 3.315) e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 162).

La voce "Altri ricavi e proventi" è influenzata per complessivi €/migliaia 1.030 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.



## Nota Integrativa

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	2019	2018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83	99
Per servizi	11.837	10.742
Per godimento di beni di terzi	5.411	5.381
Per il personale	11.511	13.615
Ammortamenti e svalutazioni	66	56
Accantonamenti per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	6.976	46.755
	<b>35.884</b>	<b>76.648</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a €/migliaia 83 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

**Costi per servizi**

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Assicurazioni	234	231
Servizi di pulizia	455	469
Utenze	379	401
Revisione legale	142	148
Compensi ai sindaci	108	107
Compensi agli amministratori	173	529
Spese per il personale distaccato	2.602	2.080
Spese per il personale	362	570
Postali	10	18
Spese di pubblicità	1	1
Spese di rappresentanza	19	33
Spese di vigilanza	720	720
Altri costi per servizi	6.632	5.435
	<b>11.837</b>	<b>10.742</b>

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 962), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 2.160), per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 795), per le consulenze prestate (€/migliaia 1.088) e per le spese legali (€/migliaia 329).

**Costi per godimento beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 5.411, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.189) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 145).

**Nota Integrativa****Costi per il personale**

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2019	2018
Salari e stipendi	8.089	9.599
Oneri sociali	2.682	3.141
Trattamento di fine rapporto	506	628
Altri costi	234	247
	<b>11.511</b>	<b>13.615</b>

Si segnala una riduzione del costo per il personale "ordinario" per complessivi €/migliaia 2.104, dovuta agli effetti a regime derivanti dalla riduzione dell'organico.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

**Consistenze finali - Organico**

	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	12	12	-
Quadri e impiegati	85	113	(28)
	<b>97</b>	<b>125</b>	<b>(28)</b>

**Consistenze medie - Organico**

	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	12	13	(1)
Quadri e impiegati	97	118	(21)
	<b>109</b>	<b>131</b>	<b>(22)</b>

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2019, circa l'88% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

**Ammortamenti e svalutazioni**

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2019	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37	20
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29	36
	<b>66</b>	<b>56</b>

## Nota Integrativa

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

**Oneri diversi di gestione**

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Imposte indirette e tasse	539	553
Spese consortili	7	112
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	113
Altri oneri diversi di gestione	2.313	2.292
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	4.117	43.685
	<b>6.976</b>	<b>46.755</b>

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 4.117.

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 69), all'IVA indetraibile (€/migliaia 215), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 186), a imposte di bollo (€/migliaia 18) ed altre diverse (€/migliaia 51);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio sostenuti dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente dai oneri per il contenzioso per danno biologico (€/migliaia 1.891), da sopravvenienze passive (€/migliaia 356), da costi sostenuti per l'acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 25), e versamenti per contributi associativi (€/migliaia 44).

**Nota Integrativa****PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

(€/migliaia)	2019	2018
Proventi da partecipazioni	12.159	12.171
Altri proventi finanziari	20.431	20.073
Interessi e altri oneri finanziari	(602)	(257)
Utili e perdite su cambi	7	17
	<b>31.995</b>	<b>32.004</b>

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

**Proventi da partecipazioni**

Sono così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Dividendi - imprese controllate	12.122	12.122
Altri proventi da partecipazioni	-	49
	<b>12.122</b>	<b>12.171</b>

La voce "Dividendi" accoglie quanto distribuito da Fincantieri S.p.A. a valere sul risultato dell'esercizio 2018.

**Altri proventi finanziari**

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2019	2018
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	446	436
Proventi diversi dai precedenti	19.984	19.637
	<b>20.430</b>	<b>20.073</b>

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi alla società di scopo, di cui si è detto nel commento alla voce dei crediti immobilizzati verso imprese controllate.

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

## Nota Integrativa

(€/migliaia)	2019	2018
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	1	2
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.337	19.133
Interessi attivi su c/c bancari	4	6
Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	193	256
Interessi su crediti d'imposta	188	207
Altri proventi finanziari	261	33
	<b>19.984</b>	<b>19.637</b>

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 19.337 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 193) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota di interessi maturata nell'esercizio sui crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

## Interessi ed altri oneri finanziari

(€/migliaia)	2019	2018
Interessi e altri oneri finanziari:		
Oneri finanziari ad imprese controllate	195	58
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	408	199
	<b>603</b>	<b>257</b>

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari" accoglie per €/migliaia 195 l'accantonamento a copertura del *deficit* patrimoniale della controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione, per €/migliaia 315 commissioni su fidejussioni varie, per €/migliaia 93 interessi di mora.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

La voce "interessi e altri oneri finanziari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

## Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 7 e risulta composta da utili su cambi.

## Nota Integrativa

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€/migliaia)	2019	2018
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.110
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(4.706)	(1.785)
	<b>(4.706)</b>	<b>(675)</b>

La voce consuntiva un provento netto pari a €/migliaia 4.706.

Ai sensi dell'art. 3.1 lett. d) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 4.706 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2019

La perdita fiscale dell'esercizio (pari a €/migliaia 19.608) si origina soprattutto dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti superiori agli accantonamenti ai fondi rischi temporaneamente non deducibili e dalla esenzione del dividendo erogato da Fincantieri.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti ai fini IRES ed IRAP alle aliquote vigenti a partire dal periodo d'imposta 2019, riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/milioni)	2019	2018
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	584	615
<b>Netto</b>	<b>584</b>	<b>615</b>
<b>Effetto fiscale</b>	<b>168</b>	<b>177</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

## Nota Integrativa

(€/migliaia)		<b>IRES 24%</b>
<b>Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio</b>		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		20.994
Valore della produzione al netto dei costi		-
<b>Onere fiscale teorico (aliquota base)</b>		<b>-</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		4.312
- altre differenze temporanee		95
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi		-
- interessi attivi di mora		-
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(34.111)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		782
- in diminuzione		(11.678)
<b>Perdita fiscale</b>		<b>(19.608)</b>
<b>Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale</b>	<b>24%</b>	<b>4.706</b>

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

**Nota Integrativa****RENDICONTO FINANZIARIO**

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter del codice civile adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2019 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 12.193 passando da un valore di €/migliaia 43.827 al 31 dicembre 2018 ad un valore di €/migliaia 31.634 al 31 dicembre 2019.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2018 per €/migliaia 26.169, e i flussi finanziari dell'attività operativa, negativi per €/migliaia 30.411. I flussi negativi in uscita sono controbilanciati da flussi positivi derivanti dall'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. per €/migliaia 44.387.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2019 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.A. inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.128.428, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.141.274 al 31 dicembre 2018).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

Al fine di comprendere le variazioni delle disponibilità monetarie nette, inclusive di quanto sopra, si rinvia alla tavola di Rendiconto finanziario "gestionale" di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio.



## Nota Integrativa

**GARANZIE E IMPEGNI**

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2019 pari, complessivamente, ad €/migliaia 59.469 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Garanzie prestate	49.225	49.878	(653)
Impegni	10.244	10.244	-
	<b>59.469</b>	<b>60.122</b>	<b>(653)</b>

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2018 riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 653, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo di una garanzia emessa da Intesa San Paolo (€/migliaia 288), a favore del Comune di Caserta per dei lavori relativi alla realizzazione della sede del Palazzo di Giustizia di Caserta, per il quale si era aperto un contenzioso portato a transazione;
- allo svincolo di una polizza fideiussoria emessa da Atradius Assicurazioni (€/migliaia 299), a favore della Regione Sicilia.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2019.

**Garanzie prestate**

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2019, pari a €/migliaia 49.225, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fideiussioni (complessivi €/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 9.929) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. (€/migliaia 1.213) in esecuzione del contratto per la costruzione di paratie presso il bacino di Palermo;
- garanzia rilasciata a favore della Prelios SGR (€/migliaia 1.250) quale deposito cauzionale previsto dal contratto d'affitto dell'immobile sito in Via Veneto, sede della Società;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidad Binacional Yaciretá a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretá, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna). Tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

**Nota Integrativa**

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A. /azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e .2 );	2
Manleva a favore Intesa San Paolo per garanzia Comune di Caserta;	1
Manleva a favore Unicredit per garanzia Comune di Aprilia;	1
Manleva a favore Ammin. Delegato Ligestra Tre quale liquidatore del Consorzio Bancario SIR S.p.A.;	1
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	7
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

**Impegni**

La voce include esclusivamente impegni per €/migliaia 10.244, riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà di Leonardo S.p.A..

Tale impegno dovrà essere oggetto di approfondita riconciliazione, ad esito della complessiva vicenda afferente il c.d. "Contenzioso Edicima"

---

**Nota Integrativa**

---

**OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017.**

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse, si segnala che è stato riconosciuto un comodato d'uso gratuito per spazi e locali nella sede di via Versilia 2, per circa 150 mq., con decorrenza 29/11/2018 al Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale per un valore annuo di circa €/migliaia 111 ed uno nei confronti della controllante CDP per un valore di €/migliaia 120 nel secondo semestre 2019.

**Nota Integrativa****FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si richiama la citata operazione di fusione di Ligestra Due in Fintecna con efficacia reale dal 1° gennaio 2020.

Con atto in data 11 dicembre 2019 a rogito n. 23777 Notaio Paolo Castellini di Roma, repertorio n. 84286, è stata formalizzata - con efficacia dal 1° gennaio 2020 - la fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna S.p.A., i cui effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° gennaio 2020.

L'operazione - effettuata con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2019 delle società partecipanti - si inserisce in un più ampio contesto di razionalizzazione del perimetro delle partecipazioni del Gruppo Fintecna avviato nel corso del 2017 con la fusione di Ligestra e Ligestra Tre in Ligestra Due e proseguito nel 2018 con la fusione di Ligestra Quattro in Ligestra Due; l'operazione consente quindi di concentrare in Fintecna tutte le attività liquidatorie, vuoti di - patrimoni separati - che di società ed enti, affidate al Gruppo Fintecna e si pone in piena coerenza con gli obiettivi di semplificazione ed omogeneizzazione dei processi operativi del Gruppo Fintecna.

La società incorporata è stata a suo tempo costituita, unitamente alle altre società da essa medio tempore incorporate, al fine di gestire specifici processi liquidatori di attivi e passivi, ovvero per assumere il ruolo di liquidatore di società ed enti. La logica iniziale di societizzazione appare superabile - ferma ovviamente la segregazione dei patrimoni separati acquisiti - in considerazione del tempo trascorso e delle attività completate che hanno determinato un significativo ridimensionamento degli attivi e passivi gestiti, nonché avuto riguardo all'opportunità di realizzare un ulteriore intervento di semplificazione ed efficientamento operativo, con conseguente riduzione dei costi generali, riferiti anche agli organi sociali, tenuto conto che Ligestra Due è priva di personale e di una propria struttura organizzativa e che le attività operative sono svolte da Fintecna in virtù di un contratto di *full service*.

Inoltre è opportuno rappresentare che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, è in corso di diffusione in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In Europa, alla data di redazione del presente Bilancio, l'Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.L. "Cura Italia" in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese. Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari. Gli Amministratori, al riguardo, hanno ritenuto che l'andamento dell'emergenza, accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non permetta - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione degli impatti sul trend 2020 della Società. Pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate, non si individuano elementi limitativi alla prosecuzione dell'operatività aziendale e risulta di difficile ponderazione un diverso orizzonte di definizione dei contenziosi e delle partite liquidatorie.

**Nota Integrativa**

---

In applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le eventuali conseguenze si manifesteranno successivamente alla data di chiusura.

Tenuto conto di quanto sopra e di quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio, ai paragrafi “Fattori di rischio e politica di gestione” e “Prevedibile evoluzione della gestione” gli Amministratori non ravvisano fattori di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento.

**Nota Integrativa**

---

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2019, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge e che rimane comunque nelle Vostre determinazioni la destinazione del risultato, proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari a Euro 25.700.438.

Vi rammentiamo che, con l'Assemblea convocata in ordine al Bilancio dell'esercizio 2019, vengono a scadere, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Pertanto, Vi invitiamo a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2020 - 2021 - 2022.

p. Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

## **PROSPETTI DI DETTAGLIO**



PAGINA BIANCA

## PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	205	205
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(166)	(166)
<b>Valore netto anno precedente</b>	<b>39</b>	<b>39</b>
<b>Costo Storico</b>		
Acquisti dell'esercizio (+)	53	53
<b>Fondo Ammortamento</b>		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(37)	(37)
<b>Valore netto fine anno</b>	<b>55</b>	<b>55</b>

## PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.427	2.427
Fondo Ammortamento	(2.321)	(2.321)
Svalutazioni precedenti	(3)	(3)
<b>Valore netto anno precedente</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
<b>Costo Storico</b>		
Acquisti dell'esercizio (+)	30	30
Alienazioni esercizio (-)	(381)	(381)
<b>Fondo Ammortamento</b>		
Alienazioni esercizio (+)	383	383
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(29)	(29)
Valore lordo fine anno	2.076	2.076
Fondo Ammortamento fine anno	(1.970)	(1.970)
<b>Valore netto fine anno</b>	<b>106</b>	<b>106</b>

**PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
IMPRESE CONTROLLATE**

(€migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società in bonis</b>								
Ligestra Due S.r.l. (*)	Roma	100,00%	Euro	50	14.619	(5.863)	14.619	270
<b>TOTALE</b>					<b>14.619</b>	<b>(5.863)</b>	<b>14.619</b>	<b>270</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (**)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (***)	Roma	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (****)	Roma	100,00%	Euro	20	-	(152)	-	-
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>	<b>(152)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.F.I.D. in liquidazione (****)	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
<b>TOTALE</b>				<b>198</b>	<b>198</b>	<b>-</b>	<b>151</b>	<b>125</b>
<b>TOTALE IMPRESE CONTROLLATE</b>					<b>14.817</b>	<b>(6.015)</b>	<b>14.770</b>	<b>395</b>

(\*) Attività generale

(\*\*) La partecipazione, iscritta per €migliaia 202.232 è interamente svalutata

(\*\*\*) La partecipazione, iscritta per €migliaia 246.424 è interamente svalutata

(\*\*\*\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
IMPRESE COLLEGATE**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società in liquidazione</b>								
	Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	24,10%	Euro*	42.866	-	-	-	-
	Fonderii Etruria S.r.l. in fallimento	36,25%	Euro*	67	-	-	-	-
	OMSAV S.p.A. in fallimento	30,00%	Euro*	2.066	-	-	-	-
	S.P.S. S.p.A. in fallimento	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
	<b>TOTALE</b>				-	-	-	-
<b>ConSORZI in liquidazione</b>								
	Consorzio Edinca in liquidazione	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
	Consorzio Incomir in liquidazione (**)	45,46%	Euro	17	(165)	(51)	(75)	-
	<b>TOTALE</b>				<b>(119)</b>	<b>(51)</b>	<b>(53)</b>	<b>10</b>
	<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>				<b>(119)</b>	<b>(51)</b>	<b>(53)</b>	<b>10</b>

(\*) Valore in Lire convertito in Euro

(\*\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
ALTRE IMPRESE**

(€migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società in bonis</b>								
	Buenos Aires (ARG)	1,47%	USD	13	44.177	9.217	649	-
<b>TOTALE</b>					<b>44.177</b>	<b>9.217</b>	<b>649</b>	<b>-</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Bacino Cirque S.r.l. in liquidazione (***)	Palermo	16,00%	Euro	109	244	(49)	39	-
Finfigure S.p.A. in fallimento (**)	Genova	3,08%	Euro*	5.165	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento (**)	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
Sela 90 S.c.a.r.l. in liquidazione (**)	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>					<b>244</b>	<b>(49)</b>	<b>39</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in bonis</b>								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
Consorzio Censur	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
<b>TOTALE</b>					<b>1.323</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>28</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
<b>TOTALE</b>					<b>52</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE</b>					<b>45.796</b>	<b>9.168</b>	<b>730</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>60.494</b>	<b>3.102</b>	<b>15.447</b>	<b>437</b>

(\*) Capitale sociale ancora espresso in Lire Italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(\*\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(\*\*\*) I dati sono riferibili al Bilancio finale di liquidazione al 2/12/2019

**PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate  
IMPRESE CONTROLLATE**

(€migliaia)	Variazioni dell'esercizio						Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
	Valore di carico al 31.12.2018	Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in bonis</b>									
Fincantieri S.p.A.	654.054	-	-	-	-	(654.054)	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	270	-	-	-	-	-	(5.863)	(5.863)	270
<b>TOTALE</b>	<b>654.324</b>	-	-	-	-	<b>(654.054)</b>	<b>(5.863)</b>	<b>(5.863)</b>	<b>270</b>
<b>Società in liquidazione</b>									
Allitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consorzi in liquidazione</b>									
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione (*)	26	-	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.F.I.D. in liquidazione (*)	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	41
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>125</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>654.449</b>	-	-	-	-	<b>(654.054)</b>	<b>(5.863)</b>	<b>(5.863)</b>	<b>395</b>

(\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate  
IMPRESE COLLEGATE**

	Valore di carico al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in liquidazione</b>									
Alliformi e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consorzi in liquidazione</b>									
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Consorzio Incomir in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	-	-	-	-	-	<b>(23)</b>	<b>(51)</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10</b>	-	-	-	-	-	<b>(23)</b>	<b>(51)</b>	<b>10</b>

(\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile



PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate  
 IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Valore di carico al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in bonis</b>									
CDP Equity S.p.A.	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>100.000</b>	-	-	-	-	<b>(100.000)</b>	-	-	-

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate  
ALTRE IMPRESE**

(€migliaia)	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019	
	Valore di carico al 31.12.2018	Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota		Totale
<b>Società in bonis</b>									
Eriday U.T.E. (*)	-	-	-	-	-	-	135	9.217	0
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	<b>135</b>	<b>9.217</b>	<b>0</b>
<b>Società in liquidazione</b>									
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione (**)	-	-	-	-	-	-	(8)	(49)	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sigma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(8)</b>	<b>(49)</b>	-
<b>Consorzi in bonis</b>									
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>28</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>									
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32</b>	-	-	-	-	-	<b>128</b>	<b>9.168</b>	<b>32</b>

(\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(\*\*) I dati sono riferibili al Bilancio finale di liquidazione al 2/12/2019

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate**  
**TOTALE GENERALE**

(€migliaia)	Variazioni dell'esercizio							Risultato esercizio	
	Valore di carico al 31.12.2018	Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	Valore di carico al 31.12.2019
<b>Società e consorzi in bonis</b>									
Imprese controllate	654.324	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	270
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
Altre imprese	27	-	-	-	-	-	135	9.217	27
<b>TOTALE</b>	<b>754.351</b>	-	-	-	-	<b>(754.054)</b>	<b>(5.728)</b>	<b>3.354</b>	<b>297</b>
<b>Società e consorzi in liq.</b>									
Imprese controllate	125	-	-	-	-	-	-	-	125
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Altre imprese	4	-	-	-	-	-	-	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	-	-	-	-	-	<b>(23)</b>	<b>(51)</b>	<b>139</b>
<b>Riepilogo</b>									
Imprese controllate	654.448	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	395
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
Altre imprese	32	-	-	-	-	-	135	9.217	32
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>754.490</b>	-	-	-	-	<b>(754.054)</b>	<b>(5.751)</b>	<b>3.303</b>	<b>437</b>

## PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€(migliaia))	Variazioni dell'esercizio									
	31/12/2018					31/12/2019				
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accessioni	Rimborsi	Cancellazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	
Crediti verso imprese controllate	467.623	-	467.623	586	(232)	-	467.976	-	467.976	
Crediti verso imprese collegate	15	-	15	45	(15)	-	45	-	45	
Crediti verso controllanti	700.764	-	700.764	350.071	-	-	1.050.835	-	1.050.835	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	-	7	-	-	-	7	-	7	
Crediti verso altri	1.643	(318)	1.325	-	(81)	-	1.562	(318)	1.244	
	<b>1.170.052</b>	<b>(318)</b>	<b>1.169.734</b>	<b>350.702</b>	<b>(328)</b>	<b>-</b>	<b>1.520.425</b>	<b>(318)</b>	<b>1.520.107</b>	

## PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€migliaia)	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
<b>verso clienti</b>								
valore lordo	190.962	-	276	-	-	-	-	191.238
fondo svalutazione crediti	(133.326)	-	-	-	-	-	-	(133.325)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	<b>48.971</b>		<b>276</b>					<b>49.248</b>
<b>verso imprese controllate</b>								
valore lordo	4.997	-	2.740	-	-	-	-	7.737
fondo svalutazione crediti	(571)	-	-	-	-	-	-	(571)
	<b>4.426</b>		<b>2.740</b>					<b>7.166</b>
<b>verso imprese collegate</b>								
valore lordo	1.640	-	(5)	-	-	-	-	1.635
fondo svalutazione crediti	(904)	-	-	-	-	-	-	(904)
	<b>736</b>		<b>(5)</b>					<b>731</b>
<b>verso controllanti</b>								
valore lordo	3.911	-	1.294	-	-	-	-	5.205
	<b>3.911</b>		<b>1.294</b>					<b>5.205</b>
<b>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>								
valore lordo	20.845	-	(5.352)	-	-	-	-	15.493
fondo svalutazione crediti	(202)	-	-	-	-	-	-	(202)
	<b>20.643</b>		<b>(5.352)</b>					<b>15.291</b>
<b>crediti tributari</b>								
valore lordo	34.085	-	(16.761)	-	-	-	-	17.324
fondo svalutazione crediti	(6.571)	-	-	438	-	-	-	(6.133)
	<b>27.514</b>		<b>(16.761)</b>	<b>438</b>				<b>11.191</b>
<b>verso altri</b>								
personale	-	-	-	-	-	-	-	-
istituti previdenziali	9.663	-	(153)	-	-	-	-	9.510
fornitori	409	-	22	-	-	-	-	431
c/c corrispondenza	66	-	-	-	-	-	-	66
altri	42.666	-	2.432	-	-	-	-	45.099
fondo svalutazione crediti	(41.147)	-	-	-	-	-	-	(41.147)
	<b>11.657</b>		<b>2.301</b>					<b>13.959</b>
<b>TOTALE</b>	<b>117.858</b>		<b>(15.507)</b>	<b>438</b>				<b>102.791</b>

## PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€migliaia)	31/12/2019				31/12/2018			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>								
Crediti verso imprese controllate	382	467.594	-	467.976	528	467.085	-	467.623
Crediti verso imprese collegate	-	45	-	45	15	-	-	15
Crediti verso controllanti	835	1.050.000	-	1.050.835	764	700.000	-	700.764
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
Crediti verso altri	-	1.244	-	1.244	-	1.325	-	1.325
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.217</b>	<b>1.518.890</b>	<b>-</b>	<b>1.520.107</b>	<b>1.307</b>	<b>1.168.427</b>	<b>-</b>	<b>1.169.734</b>
<b>Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Crediti del circolante</b>								
Crediti verso imprese controllate	470	-	-	470	460	-	-	460
Crediti verso altri	1	-	-	1	1	378	-	379
	<b>471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>471</b>	<b>461</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>839</b>
<b>Crediti commerciali</b>								
Crediti verso clienti	11.802	37.445	-	49.247	11.526	37.445	-	48.971
Crediti verso imprese controllate	6.402	-	-	6.402	3.671	-	-	3.671
Crediti verso imprese collegate	644	-	-	644	649	-	-	649
Crediti verso controllanti	500	-	-	500	437	-	-	437
Crediti verso altri	133	-	-	133	108	-	-	108
	<b>19.481</b>	<b>37.445</b>	<b>-</b>	<b>56.925</b>	<b>16.391</b>	<b>37.445</b>	<b>-</b>	<b>53.836</b>
<b>Crediti vari</b>								
Crediti verso imprese controllate	183	112	-	295	183	112	-	295
Crediti verso imprese collegate	52	35	-	87	52	35	-	87
Crediti verso controllanti	-	4.706	-	4.706	-	3.474	-	3.474
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.292	10.000	-	15.292	5.643	15.000	-	20.643
Crediti tributari	2.198	8.993	-	11.191	10.642	16.872	-	27.514
Crediti verso altri	13.441	385	-	13.826	11.170	-	-	11.170
	<b>21.166</b>	<b>24.230</b>	<b>-</b>	<b>45.396</b>	<b>27.690</b>	<b>35.493</b>	<b>-</b>	<b>63.183</b>
<b>Totale crediti dell'attivo circolante</b>	<b>41.117</b>	<b>61.675</b>	<b>-</b>	<b>102.792</b>	<b>44.542</b>	<b>73.316</b>	<b>-</b>	<b>117.858</b>

## PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€migliaia)	31/12/2019		31/12/2018	
	In valuta o con rischio cambio	Totale	In valuta o con rischio cambio	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>				
verso controllate	-	467.976	-	467.623
verso collegate	-	45	-	15
verso controllanti	-	1.050.835	-	700.764
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7
verso altri	-	1.244	-	1.325
	-	<b>1.520.107</b>	-	<b>1.169.734</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
verso clienti	-	49.247	-	48.971
verso imprese controllate	-	7.166	-	4.426
verso imprese collegate	-	731	-	736
verso controllanti	-	5.205	-	3.911
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	15.292	-	20.643
crediti tributari	-	11.191	-	27.514
verso altri	385	13.575	378	11.657
	<b>385</b>	<b>102.407</b>	<b>378</b>	<b>117.480</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-	45.490	-	396.224
	-	<b>45.490</b>	-	<b>396.224</b>
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari e postali	-	31.629	-	43.822
Denaro e valori in cassa	-	4	-	5
	-	<b>31.634</b>	-	<b>43.827</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>				
Risconti attivi	-	138	-	173
	-	<b>138</b>	-	<b>173</b>

## PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Destinazione risultato		Altre variazioni		Saldo Finale			
	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)				
(€migliaia)	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.416.391	26.169	(26.169)	-	(754.054)	-	-	662.337
Utili (perdita) dell'esercizio	26.169	(26.169)	-	-	-	-	25.700	25.700
	<b>1.810.238</b>	<b>-</b>	<b>(26.169)</b>	<b>-</b>	<b>(754.054)</b>	<b>-</b>	<b>25.700</b>	<b>1.055.715</b>



## PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2019	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A, B, C	79.582 (1)		
Utile (perdita) portati a nuovo	662.337	A, B, C	662.337		
	<b>1.030.015</b>		<b>741.919</b>		
Quota non distribubile			-		
Residua quota distribubile			741.919		

## Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'accidenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

126

**PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi per partecipazioni	164	195	-	-	-	359
Altri fondi	608.168	4.117	-	(35.077)	(269)	576.939
	<b>608.332</b>	<b>4.312</b>	-	<b>(35.077)</b>	<b>(269)</b>	<b>577.298</b>

## PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Accounti	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	24.079	3.512	(2.166)	25.425
Debiti verso imprese controllate	1.346	66	(127)	1.285
Debiti verso imprese collegate	128	47	(10)	165
Debiti verso controllanti	1.342	545	-	1.887
Debiti verso imprese controllate da controllanti	861	449	(149)	1.161
Debiti tributari	937	53	(246)	744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.919	3.097	(118)	16.898
Altri debiti	25.707	1.584	(2.254)	25.037
	<b>69.390</b>	<b>9.353</b>	<b>(5.070)</b>	<b>73.673</b>

## PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)	31/12/2019				31/12/2018			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Debiti commerciali</b>								
Accenti	1.071	-	-	1.071	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	25.425	-	-	25.425	24.079	-	-	24.079
Debiti verso imprese controllate	1.285	-	-	1.285	1.346	-	-	1.346
Debiti verso imprese collegate	165	-	-	165	128	-	-	128
Debiti verso controllanti	1.887	-	-	1.887	1.342	-	-	1.342
	<b>29.833</b>	-	-	<b>29.833</b>	<b>27.966</b>	-	-	<b>27.966</b>
<b>Debiti vari</b>								
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	-	-	1.161	861	-	-	861
Debiti tributari	744	-	-	744	937	-	-	937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635	16.263	-	16.898	713	13.206	-	13.919
Altri debiti	25.036	-	-	25.036	25.707	-	-	25.707
	<b>27.576</b>	<b>16.263</b>	-	<b>43.840</b>	<b>28.218</b>	<b>13.206</b>	-	<b>41.424</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.409</b>	<b>16.263</b>	-	<b>73.673</b>	<b>56.184</b>	<b>13.206</b>	-	<b>69.390</b>

## PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

(€migliaia)	31/12/2019		31/12/2018			
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
<b>Debiti</b>						
Accounti	-	1.071	1.071	-	1.071	1.071
Debiti verso fornitori	-	25.425	25.425	-	24.079	24.079
Debiti verso imprese controllate	-	1.285	1.285	-	1.346	1.346
Debiti verso imprese collegate	-	165	165	-	128	128
Debiti verso controllanti	-	1.887	1.887	-	1.342	1.342
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.161	1.161	-	861	861
Debiti tributari	-	744	744	-	937	937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	16.898	16.898	-	13.919	13.919
Debiti verso altri	-	25.037	25.037	-	25.707	25.707
		<b>73.673</b>	<b>73.673</b>		<b>69.390</b>	<b>69.390</b>
<b>Ratei e risconti</b>						
Risconti passivi	-	7	7	-	5	5
	-	<b>7</b>	<b>7</b>	-	<b>5</b>	<b>5</b>

PAGINA BIANCA

## **5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

---

PAGINA BIANCA



**Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento**

---

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

## STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell' attivo	31/12/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	4.968	6.741
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.764.648.580	2.301.185.709
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.025.547	93.568.293
b) attività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.693.623.033	2.207.617.416
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.463.816.657	9.828.836.888
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	323.523.877.889	322.763.078.281
a) crediti verso banche	20.179.064.614	38.599.568.670
b) crediti verso clientela	303.344.813.275	284.163.509.611
50. Derivati di copertura	679.154.031	842.595.854
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.580.898	(41.503.409)
70. Partecipazioni	30.316.282.467	30.411.137.574
80. Attività materiali	322.660.563	305.538.163
90. Attività immateriali	20.946.199	11.882.566
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	480.439.453	630.739.071
a) correnti	1.044.283	331.378.247
b) anticipate	479.395.170	299.360.824
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
120. Altre attività	312.075.968	211.771.045
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>370.015.487.673</b>	<b>367.265.268.483</b>

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	342.568.459.670	340.490.853.327
a) debiti verso banche	30.429.338.747	16.626.997.896
b) debiti verso clientela	293.196.243.128	306.499.360.318
c) titoli in circolazione	18.942.877.795	17.364.495.113
20. Passività finanziarie di negoziazione	70.980.902	127.596.066
30. Passività finanziarie designate al fair value	500.023.869	501.551.155
40. Derivati di copertura	656.432.622	586.743.149
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.033.402	32.400.026
60. Passività fiscali:	394.012.110	213.992.947
a) correnti	284.550.223	56.735.458
b) differite	109.461.887	157.257.489
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	753.397.724	736.892.593
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.035.773	1.019.223
100. Fondi per rischi e oneri:	250.773.280	139.147.235
a) impegni e garanzie rilasciate	120.441.569	67.783.581
c) altri fondi per rischi e oneri	130.331.711	41.363.654
110. Riserve da valutazione	539.854.697	950.928.999
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	15.341.579.796	14.908.258.103
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(57.220.116)	(57.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.540.463.436	2.203.445.268
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>370.015.487.673</b>	<b>367.265.268.483</b>

## Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

## CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.849.429.210	7.275.809.784
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.074.651.562	7.463.708.043
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.266.256.100)	(4.311.124.029)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.583.173.110</b>	<b>2.964.685.755</b>
40. Commissioni attive	396.384.656	108.116.186
50. Commissioni passive	(1.537.340.203)	(1.579.499.602)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(1.140.955.547)</b>	<b>(1.471.383.416)</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.362.386.971	1.354.720.829
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.852.174	(8.803.370)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(16.694.547)	13.170.610
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	16.977.220	18.994.713
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.948.941	21.035.155
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(36.952.465)	(2.040.442)
c) passività finanziarie	(19.256)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(30.007.376)	(161.972.799)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.527.286	(1.551.155)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(31.534.662)	(160.421.644)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>3.777.732.005</b>	<b>2.709.412.322</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65.137.062)	(5.715.973)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.114.115)	(5.715.973)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.022.947)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.199.115)	
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.710.395.828</b>	<b>2.703.696.349</b>
160. Spese amministrative:	(216.233.304)	(144.969.654)
a) spese per il personale	(153.068.946)	(85.135.767)
b) altre spese amministrative	(63.164.358)	(59.833.887)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.286.102)	80.228.853
a) impegni e garanzie rilasciate	(8.505.950)	80.145.632
b) altri accantonamenti netti	(33.780.152)	83.221
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.352.487)	(4.374.801)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.198.155)	(2.526.902)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.303.373	5.515.436
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(259.766.675)</b>	<b>(66.127.068)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(172.032.794)	28.631.108
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.042)	(5.181)
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.278.592.317</b>	<b>2.666.195.208</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(738.128.881)	(462.749.940)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.540.463.436</b>	<b>2.203.445.268</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.540.463.436</b>	<b>2.203.445.268</b>

## Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.540.463.436</b>	<b>2.203.445.268</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(270.092.787)</b>	<b>(411.225)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(270.092.787)	(411.225)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(243.914.971)</b>	<b>4.803.232</b>
120. Copertura dei flussi finanziari	(11.922.482)	(3.708.169)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(231.992.489)	8.511.401
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(514.007.758)</b>	<b>4.392.007</b>
<b>140. Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>2.026.455.678</b>	<b>2.207.837.275</b>

## **6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

---

PAGINA BIANCA

**Attestazione del Dirigente Preposto al bilancio d'esercizio****Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.**

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Ambrosanio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 25 marzo 2020

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

FIRMATO/DOTT. SANDRO AMBROSANIO

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI

PAGINA BIANCA



## **7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

PAGINA BIANCA

**FINTECNA S.p.A.**  
**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento**  
**ex artt. 2497 e ss., c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.**  
Sede legale in Roma – Via Versilia 2  
Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.  
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del**  
**Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

All'Azionista Unico di Fintecna S.p.A.

Signor Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alle risultanze della propria attività svolta nel corso del 2019 in adempimento ai propri doveri secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

- Prospetto di Bilancio di esercizio completo delle Note Illustrative;
- Relazione sulla gestione
- Reporting Package del Gruppo Fintecna.

Si ricorda che, nel corso del 2019, l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta da Pricewaterhousecoopers S.p.A., sulla base dell'incarico a quest'ultima conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, società con la quale il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-septies codice civile. Al riguardo, si precisa altresì che, l'attuale incarico della Pricewaterhousecoopers S.p.A., terminerà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e che il Collegio Sindacale, nei primi mesi del 2019, ha partecipato alla procedura di selezione del Revisore Unico di Gruppo, per il periodo 2020-2028, verificando, anche in coordinamento con gli organi di controllo delle società aderenti alla procedura di gara, il rispetto della normativa vigente. A tal proposito, tenuto conto degli esiti del processo di selezione gestito dalla

Capogruppo, il Collegio Sindacale ha predisposto la proposta da sottoporre all’Azionista nell’Assemblea del 31 ottobre 2019 contenente la raccomandazione del Collegio per il conferimento dell’incarico di revisione, con indicazione di due possibili alternative e la preferenza motivata del Collegio per una delle due società che si sono aggiudicate la gara.

#### ▪ Attività di vigilanza

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31.12.2019, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2403 codice civile, anche tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e costanti scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con le funzioni di *Internal Auditing e Risk Management e Compliance*.

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il Collegio:

- ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di sua competenza, l’adeguatezza dell’assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e vigilato sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato alle adunanze delle Assemblee degli Azionisti tenute nel corso del 2019;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo Statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall’Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell’Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni di controllo, è stato informato dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali (che hanno garantito anche in assenza di nomina di un Amministratore delegato, il presidio delle complesse attività sociali,) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni da sottoporre all’Assemblea;
- ha mantenuto un costante flusso informativo con i componenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, per condividere l’andamento generale delle rispettive società e, in particolare, per verificare la possibilità di ottimizzazione l’apparato dei controlli all’interno del gruppo anche con riguardo al perfezionamento ed all’implementazione dei sistemi contabili che

- consentano l'adozione di un sistema informativo unitario e dialogante tra le diverse società;
- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della relazione semestrale e per la quale non sono state rilasciate osservazioni;
  - ha ricevuto dal Presidente e dalle funzioni aziendali delegate le dovute informazioni in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.);
  - ha verificato, nel corso dei propri controlli, la piena attuazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza;
  - in considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, si evidenzia che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Società è stato svolto con continuità ed immediatezza e che, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art 2408 codice civile.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Esame Bilancio di Esercizio e Relazione sulla gestione**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2020.

Al riguardo il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, è stato predisposto il reporting package IAS/IFRS consolidato bancario, utile alla predisposizione da parte della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del bilancio consolidato. Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla Relazione sulla gestione. Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019, come esaurientemente

rappresentato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), sono state concluse:

a) due operazioni di scissione parziale ad esito delle quali la partecipazione detenuta da Fintecna S.p.a. in CDP Equity S.p.A. (2,87%) iscritta in bilancio per un valore pari a 100 E/MI è stata trasferita a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a far data dal 1° agosto 2019 e la partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A. (71,32%) iscritta in bilancio per un valore pari ad E/ML 654 è stata trasferita a CDP Industria S.p.A. a far data dal 13 dicembre 2019;

b) una fusione per incorporazione in Fintecna S.p.A. della controllata totalitaria Ligestra Due S.r.l., con efficacia giuridica, fiscale e contabile a partire dal 1 gennaio 2020.

Inoltre, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle sedi del Gruppo CDP, contemplato dal piano pluriennale 2019-2021, sono state avviate le operazioni finalizzate al trasferimento degli uffici di Fintecna S.p.A. presso un immobile di proprietà dell'ENCC. L'operazione è stata strategicamente predisposta al fine di conseguire nel complesso significativi risparmi, già a partire dal secondo semestre 2020, ed a regime dall'esercizio 2021.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di 26 €/MI, in linea rispetto a quello del precedente esercizio (26 €/MI), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (4 €/MI), connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Il patrimonio netto risulta pari euro 1.056 €/MI inclusivo dell'utile netto 2019 e del decremento riconducibile alle ricordate operazioni di scissione di cui si è detto in precedenza.

Il valore della produzione ammonta a complessivi 50 €/MI cui contribuiscono principalmente per 25 €/MI i ricavi e proventi diversi derivanti da utilizzi dei fondi, ed in minor misura i corrispettivi per le attività relative ai i Progetti Speciali per le popolazioni colpite dal sisma unitamente al service nei confronti delle partecipate.

Nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché circa la loro origine e possibilità di utilizzo.

Essa pertanto fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla

comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma codice civile.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione dei conti, la cui relazione è stata rilasciata in data 9 aprile 2019 e che non segnala anomalie né fatti di rilievo, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio dell'esercizio 2019 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è diffuso in quasi tutti i paesi del mondo, il contagio del nuovo virus Covid-19, con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e l'Italia è stata da subito rappresentato come il paese maggiormente colpito. Tale Pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana delle imprese e dei cittadini italiani. Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestato in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e dei mercati finanziari.

Tuttavia, l'avvento della epidemia integra, a parere del Collegio, un evento che, al momento, non sembra generare alcuna possibile effetto sulla continuità aziendale di Fintecna S.p.A., ragione per la quale, in applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che la circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

**Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di sua competenza**, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il nostro mandato è scaduto, Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a deliberare di conseguenza.

Milano, 9 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Maria Sardelli





## **8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

---

PAGINA BIANCA



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista Unico della  
Fintecna SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fintecna SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firncz** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla



- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della Fintecna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: LEDA CIAVARELLA  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 09/04/2020 15:00:43

Leda Ciavarella  
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

## **9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA**

---

PAGINA BIANCA



**Delibera dell'Assemblea**

---

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 11 maggio 2020

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2019 e il progetto di bilancio al 31.12.2019, che chiude con un utile di Euro 25.700.438;
- di destinare il suddetto utile come segue:
  - Euro 12.850.219, all'azionista unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro la fine del mese di maggio 2020;
  - la parte restante, a riserve da utili portati a nuovo.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*180150152200\*